Documento Unico di Programmazione

Ordinario

2026-2028

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 6
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 7
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 8
3.1.1	Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana	Pag. 8
3.1.1.1	Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia	Pag. 14
3.1.1.2	Investimenti e stati attuativi del P.N.R.R.	Pag. 20
3.1.2	Linee programmatiche di mandato	Pag. 37
3.1.3	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 38
3.1.4	Indirizzi ed obiettivi strategici - parte seconda	Pag. 43
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 46
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 46
3.2.1.1	Territorio	Pag. 47
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 48
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 50
3.2.1.3.1	Il sistema delle dotazioni territoriali	Pag. 52
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 57
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 58
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 60
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 62
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 64
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 67
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 69
3.2.1.5	Gestioni associate	Pag. 74
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZONI INTERNE	Pag. 75
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 75
3.3.2	Strumenti di programmazione negoziata	Pag. 77
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 78
3.3.3.1	Entrate	Pag. 79
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 80
3.3.4	Patto di stabilita'/Pareggio di bilancio	Pag. 81
3.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 82
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 83
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 83
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 84
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 85
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 86
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 87
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 88
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 89
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 90
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 91
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 92
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 93
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 94
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 95
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 96
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 97
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 98
3.4.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 99

3.4.1.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 100
3.4.1.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 101
3.4.1.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 102
3.4.1.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 103
3.4.1.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 104
3.4.1.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 105
3.4.1.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 106
3.4.2	Ciclo di gestione della Performance	Pag. 107
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 108
3.5.1	Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 109
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 110
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 111
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 111
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 112
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 116
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 118
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 119
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 121
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 122
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	Pag. 123
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 124
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 125
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 126
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 126
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali - Silvia Rinaldi	Pag. 127
4.2.1.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI	Pag. 128
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale - Silvia Rinaldi	Pag. 129
4.2.1.2.1	Missione 01 - 02 Segreteria generale - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI	Pag. 130
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Leonardo Napoli	Pag. 131
4.2.1.3.1	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Leonardo Napoli - OBIETTIVI	Pag. 133
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Leonardo Napoli	Pag. 134
4.2.1.4.1	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Leonardo Napoli - OBIETTIVI	Pag. 136
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini	Pag. 137
4.2.1.5.1	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 139
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini	Pag. 142
4.2.1.6.1	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 143
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Yuri Torri	Pag. 144
4.2.1.7.1	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Yuri Torri - OBIETTIVI	Pag. 145
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi - Silvia Rinaldi	Pag. 146
4.2.1.8.1	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI	Pag. 147
4.2.1.9	Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Pag. 148
4.2.1.10	Missione 01 - 10 Risorse umane - Silvia Rinaldi	Pag. 149
4.2.1.10.1	Missione 01 - 10 Risorse umane - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI	Pag. 150
4.2.1.11	Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Silvia Rinaldi	Pag. 151
4.2.1.11.1	Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI	Pag. 152
4.2.1.12	Missione 02 - 01 Uffici giudiziari - Yuri Torri	Pag. 153
4.2.1.13	Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi	Pag. 154
4.2.1.14	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa - Silvia Rinaldi	Pag. 155
4.2.1.15	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 156
4.2.1.16	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica - Jessica Ferrari	Pag. 157

4.2.1.17	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - Jessica Ferrari	Pag. 158
4.2.1.18	Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Monia Malvolti	Pag. 159
4.2.1.18.1	Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Monia Malvolti - OBIETTIVI	Pag. 160
4.2.1.19	Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore	Pag. 161
4.2.1.20	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione - Jessica Ferrari	Pag. 162
4.2.1.21	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 163
4.2.1.22	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini	Pag. 164
4.2.1.22.1	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 165
4.2.1.23	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Monia Malvolti	Pag. 166
4.2.1.23.1	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Monia Malvolti - OBIETTIVI	Pag. 169
4.2.1.24	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Monia Malvolti	Pag. 170
4.2.1.24.1	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Monia Malvolti - OBIETTIVI	Pag. 172
4.2.1.25	Missione 06 - 02 Giovani - Monia Malvolti	Pag. 173
4.2.1.25.1	Missione 06 - 02 Giovani Monia Malvolti - OBIETTIVI	Pag. 174
4.2.1.26	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Monia Malvolti	Pag. 175
4.2.1.26.1	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Monia Malvolti - OBIETTIVI	Pag. 177
4.2.1.27	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Fabio Ruffini	Pag. 178
4.2.1.27.1	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Fabio Ruffini - OBIETTIVI	Pag. 180
4.2.1.28	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 181
4.2.1.29	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 182
4.2.1.30	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini	Pag. 183
4.2.1.30.1	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 185
4.2.1.31	Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini	Pag. 186
4.2.1.31.1	Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 187
4.2.1.32	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini	Pag. 188
4.2.1.32.1	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 189
4.2.1.33	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini	Pag. 190
4.2.1.33.1	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 191
4.2.1.34	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 192
4.2.1.35	Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Pag. 193
4.2.1.36	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini	Pag. 194
4.2.1.36.1	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 196
4.2.1.37	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini	Pag. 197
4.2.1.37.1	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 198
4.2.1.38	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini	Pag. 199
4.2.1.38.1	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 201
4.2.1.39	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini	Pag. 202
4.2.1.39.1	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini - obiettivi	Pag. 204
4.2.1.40	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali	Pag. 205
4.2.1.41	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Jessica Ferrari	Pag. 206
4.2.1.42	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità - Jessica Ferrari	Pag. 207
4.2.1.43	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani - Jessica Ferrari	Pag. 208
4.2.1.44	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Jessica Ferrari	Pag. 209
4.2.1.45	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie - Jessica Ferrari	Pag. 210
4.2.1.46	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa - Jessica Ferrari	Pag. 211
4.2.1.47	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Jessica Ferrari	Pag. 212
4.2.1.48	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Monia Malvolti	Pag. 213
4.2.1.48.1	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo -Monia Malvolti - OBIETTIVI	Pag. 214

4.2.1.49	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Yuri Torri	Pag. 215
4.2.1.49.1	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Yuri Torri - OBIETTIVI	Pag. 216
4.2.1.50	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato - Fabio Ruffini	Pag. 217
4.2.1.50.1	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato - Fabio Ruffini - OBIETTIVI	Pag. 218
4.2.1.51	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Fabio Ruffini	Pag. 219
4.2.1.51.1	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Fabio Ruffini - OBIETTIVI	Pag. 221
4.2.1.52	Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione	Pag. 222
4.2.1.53	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini	Pag. 223
4.2.1.53.1	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 224
4.2.1.54	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro - Chiara Cantini	Pag. 225
4.2.1.54.1	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro - OBIETTIVI	Pag. 226
4.2.1.55	Missione 15 - 02 Formazione professionale	Pag. 227
4.2.1.56	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione	Pag. 228
4.2.1.57	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Fabio Ruffini	Pag. 229
4.2.1.57.1	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Fabio Ruffini - OBIETTIVI	Pag. 230
4.2.1.58	Missione 16 - 02 Caccia e pesca	Pag. 231
4.2.1.59	Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini	Pag. 232
4.2.1.59.1	Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 234
4.2.1.60	Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pag. 235
4.2.1.61	Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Pag. 236
4.2.1.62	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 237
4.2.1.63	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 238
4.2.1.64	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 239
4.2.1.65	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 240
4.2.1.66	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 241
4.2.1.67	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 242
4.2.1.68	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 243
4.2.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 244
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 245
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 246
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 248
5.1.1	Piano triennnale lavori pubblici e copertura finanziaria	Pag. 249
5.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 255
5.3	Programmazione Triennale su Acquisti di beni e servizi	Pag. 256
5.4	PROGRAMMA DEGLI INCARICHI	Pag. 257
5.5	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	Pag. 258
5.6	Piano Integrato Attivita' Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 259
5.6.1	Introduzione	Pag. 260
5.6.2	Chi deve adottare il PIAO ed il portale dedicato	Pag. 262
5.6.3	Scadenze	Pag. 263
5.6.4	Gli obiettivi PIAO e quali Piani sostituisce	Pag. 264
5.6.5	Struttura, Contenuti e sanzioni per la mancata adozione del PIAO	Pag. 265
5.6.6	P.I.A.O. con piu' di 50 dipendenti	Pag. 266
5.6.6.1	Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione	Pag. 267
5.6.6.2	Sezione 2 - Valore Pubblico, Perfomance e Anticorruzione	Pag. 268
5.6.6.3	Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano	Pag. 269
5.6.6.4	Sezione 4 - Monitoraggio	Pag. 270
6	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Pag. 271

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nelle prossime sezioni verranno indicati i punti salienti del DEF 2024 (par. 3.1.1) riguardanti i dati macroeconomici internazionali e i dati delle Finanza Pubblica Nazionale. Nel paragrafo successivo (par. 3.1.2) illustreremo alcune considerazioni sullo stato di salute della politica ecomica italiana contenute nella relazione annuale della Banca D'Itallia del 31/05/2024.

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il quadro macroeconomico internazionale al termine del 2024 presenta un contesto complesso e caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. La crescita dell'economia mondiale si è leggermente rallentata, attestandosi al 3,2%, beneficiando comunque di un graduale allentamento delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali. Le economie avanzate, come gli Stati Uniti, l'Eurozona e il Regno Unito, hanno mostrato segnali di moderata ripresa, mentre le economie asiatiche, in particolare Cina e Giappone, hanno evidenziato andamenti contrastanti.

Performance Economica e Commercio Internazionale
Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL del 2,8%, sostenuta da consumi privati e spesa pubblica. L'Eurozona e il Regno Unito hanno accelerato la crescita allo 0,9%, dallo 0,4% del 2023. La Cina ha mantenuto una crescita stabile al 5%, mentre il Giappone ha rallentato quasi a zero.
Gli scambi commerciali mondiali sono stati guidati dall'aumento delle esportazioni di servizi (+9%) rispetto ai beni (+2%), con le economie asiatiche, in particolare Cina e Corea del Sud, che hanno contribuito maggiormente alle vendite globali di beni. Tuttavia, gli investimenti diretti esteri (IDE) sono diminuiti del 8%, riflettendo una riorganizzazione delle catene produttive e incertezza geopolitica.

Prezzi e Inflazione
Nel 2024, le pressioni inflazionistiche sono rimaste presenti ma in attenuazione. L'inflazione dei servizi è elevata, mentre quella dei beni, dopo un calo, si è leggermente rialzata a fine anno. I prezzi delle materie prime sono diminuiti marginalmente (-0,5%), principalmente per energia, con cali significativi di carbone e gas, mentre il cacao ha registrato un aumento record (+126,8%).
L'inflazione media nei Paesi OCSE si è attestata al 5,3%, con rallentamenti in Eurozona e USA. Tuttavia, le componenti di fondo e le aspettative di inflazione sono ancora elevate, con segnali di possibili nuove fiammate dei prezzi.

Politiche Monetarie
Le banche centrali hanno adottato un approccio graduale di allentamento monetario. La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse dal 5,50% al 4,50%, prevedendo ulteriori possibili tagli. La BCE ha abbassato i tassi dal 4% al 2,5%, mentre la Bank of England ha mantenuto una posizione più cauta, portando i interessi al 4,5-4,75%. La PBoC ha interrotto le politiche espansive, mantenendo i tassi stabili, mentre la Banca del Giappone ha aumentato i tassi, riflettendo un'inflazione di fondo crescente.

Mercati Finanziari e Valute
I mercati finanziari sono stati molto volatili, influenzati dalle tensioni politiche e commerciali. I rendimenti obbligazionari sono variati: negli USA sono diminuiti, mentre in Europa sono aumentati a causa di spese pubbliche e investimenti. La Cina ha visto un calo dei rendimenti dei titoli decennali, mentre il Giappone ha registrato un aumento significativo.
Le valute hanno seguito i differenziali di rendimento: il dollaro si è indebolito dopo aver rafforzato, mentre l'euro ha recuperato terreno grazie a politiche di spesa e investimenti europei.

Mercati Azionari
Dopo aver raggiunto massimi storici, gli indici azionari hanno subito correzioni, con l'S&P 500 in calo del 10% e l'Eurostoxx-50 in aumento del 10%. Recentemente, le tensioni commerciali e le tariffe reciproche hanno provocato forti ribassi, mantenendo alta la volatilità. Le prospettive di ricavi aziendali sono soggette a incertezza, influenzate dalle tensioni geopolitiche e dalle politiche fiscali.

Prospettive e Rischi
Le previsioni indicano una decelerazione della crescita globale al 3,1% nel 2025 e al 3,0% nel 2026, con rischi al ribasso legati a tensioni commerciali, frammentazione del commercio e politiche restrittive. La crescita nelle principali economie potrebbe essere più contenuta del previsto, con inflazioni che si prevedono in rallentamento ma ancora sopra gli obiettivi delle banche centrali.
Alcuni segnali di possibili nuove fiammate inflazionistiche emergono dai prezzi dei servizi e dalle aspettative di inflazione. La volatilità dei mercati finanziari continuerà a essere elevata, con i rendimenti obbligazionari e i tassi di cambio influenzati dalle evoluzioni geopolitiche e fiscali.

In sintesi, il quadro macroeconomico del 2024-2025 è caratterizzato da una crescita moderata, incertezza geopolitica, tensioni commerciali e politiche monetarie gradualmente meno restrittive, con rischi significativi di rallentamento o di nuove inflazioni a seconda degli sviluppi internazionali.

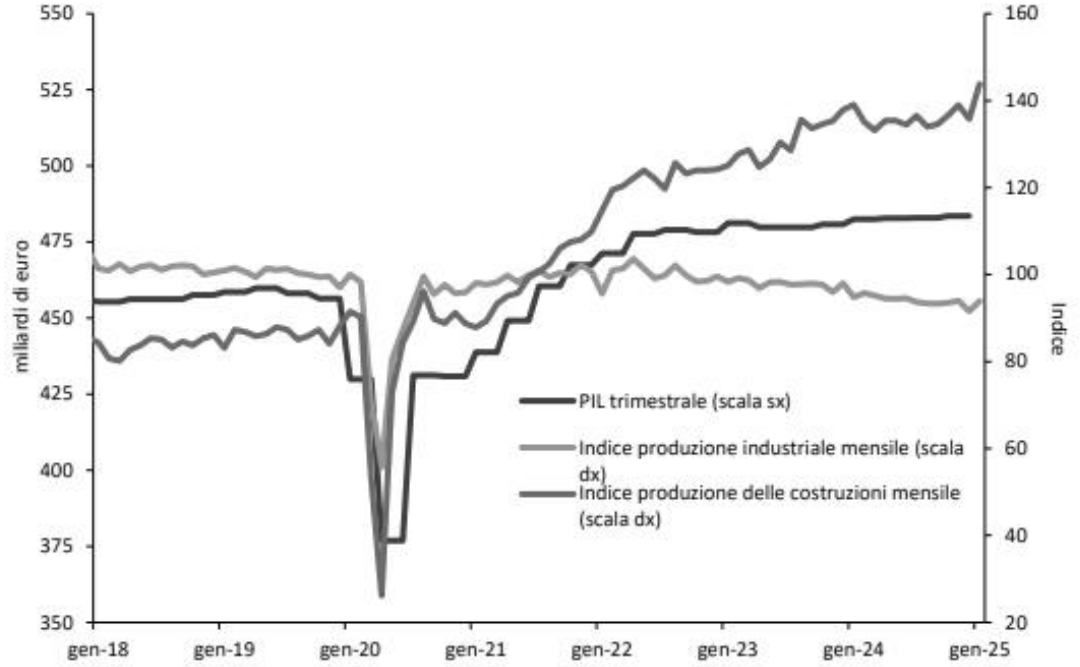
L'ECONOMIA ITALIANA

I dati di consuntivo del 2024 e le prime statistiche per il 2025

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento).

Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno fig. I.2.1.1.

FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



Fonte: Istat.

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole *performance* degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La *performance* dell'*export* è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra *record* di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il *deficit* registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del*deficit* della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la *performance* negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nella UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'*automotive* e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di *spillover* positivi sul sistema economico (cfr. *focus* 'I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024'). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti dell'*high-tech* hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024, tuttavia la sua crescita ha decelerato, mostrando un lieve arretramento nel quarto trimestre. Al contempo, la *performance* delle costruzioni si è rivelata più solida delle aspettative,

contribuendo ancora alla crescita dell'attività economica. Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per il segmento residenziale, il valore aggiunto settoriale non solo ha tenuto, ma è cresciuto in maniera marcata nella parte conclusiva del 2024, beneficiando dell'impulso fornito dai fondi del PNRR, che hanno largamente favorito il buon andamento del comparto dell'ingegneria civile.

Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023

La dinamica positiva dell'occupazione è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+2,3 per cento) che caratterizza in egual misura la componente a tempo pieno e quella a tempo parziale; al contempo, il tasso di posti vacanti è lievemente diminuito, risultando pari al 2,1 per cento nell'anno. È proseguito inoltre, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale. La dinamica delle ore lavorate, cresciute del 2,1 per cento in media d'anno (+0,5 per cento il dato pro capite) è risultata vivace, sebbene in rallentamento.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-14,6 per cento) si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione in media al 6,5 per cento (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), con un minimo del 6,0 per cento toccato a novembre. D'altra parte, il tasso di partecipazione (15-64 anni) si è sostanzialmente stabilizzato, risultando pari al 66,6 per cento, con le forze di lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia. Rimane sostanzialmente stabile il tasso di partecipazione femminile (15-64 anni), interrompendo la traiettoria di rapida crescita degli anni precedenti, attestandosi al 57,6 per cento nel 2024 (-0,1 punti percentuali), un valore ancora lontano dalla media europea (70,7 per cento).

I dati dei primi due mesi del 2025 indicano un aumento dell'occupazione per tutte le classi di età a eccezione dei 25-34enni. Il tasso di occupazione è salito al 63,0 per cento a febbraio, mentre il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente attestandosi al 5,9 per cento e raggiungendo un punto di minimo da decenni; quello giovanile si è ridotto di 1,4 punti percentuali al 16,9 per cento. La riduzione della disoccupazione ha coinvolto le donne e gli uomini di tutte le classi d'età.

I dati di contabilità nazionale rilevano che nel corso del 2024, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ULA) nel totale delle attività economiche è diminuita dell'1,6 per cento, come risultato di una dinamica discendente in tutti i principali macrosettori. In termini congiunturali, dopo tre trimestri di contrazione, in chiusura del 2024 la produttività è tornata a crescere grazie all'aumento registrato nell'industria in senso stretto (+0,7 per cento) e nei servizi (+0,3 per cento).

Il dato di produttività va letto anche alla luce della performance molto positiva del mercato del lavoro. La crescita dell'occupazione è stata, infatti, superiore a quella del prodotto nell'ultimo anno, confermando un decoupling tra dinamica dell'attività economica e occupazionale già osservato nel recente passato, che potrebbe dipendere, tra le altre cose, da una redistribuzione del personale tra settori con dinamiche di produttività e valore aggiunto molto diverse (e in particolare a favore dei servizi). D'altronde, l'adeguamento dell'occupazione all'andamento del prodotto può avvenire con un certo ritardo non solo durante le fasi recessive, ma anche in occasione di periodi di rallentamento ciclico, quando l'espansione economica è molto contenuta.

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023. Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023.

Al contempo, il tasso di profitto delle società non finanziarie ha subito un ridimensionamento, collocandosi al 43,3 per cento, in calo di 2,8 punti percentuali rispetto ai massimi del 2023; tuttavia è ancora superiore ai livelli precedenti all'impennata dei costi intermedi. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida; in aggregato, nel terzo trimestre del 2024 il capitale azionario delle società non finanziarie è cresciuto del 6,5 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2023, mentre nello stesso periodo il totale delle passività è cresciuto del 3,4 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta (ovviamente negativa) delle società non finanziarie. Presa in valore assoluto, la differenza tra attività e passività finanziarie, in percentuale di queste ultime, ha raggiunto nel 2024 i valori minimi in serie storica (46,2 per cento). Inoltre, scorporando il capitale proprio dalle passività, la posizione finanziaria netta risulta positiva e sui valori massimi. In questo senso, le società non finanziarie sono creditrici nette dalla fine del 2020.

Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinamento per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

L'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato in dicembre al 3,3 per cento, in diminuzione di ben 60 punti base dal livello di gennaio 2024. Nello stesso periodo, il tasso d'interesse sul credito al consumo si è ridotto di 50 punti base, all'8,4 per cento. La recente evoluzione dei tassi alla clientela continua a favorire la ripresa del credito. In gennaio, l'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato al 3,15 per cento, in diminuzione di ben 70 punti base dal livello di agosto. Dal lato delle imprese, nello stesso mese, il tasso d'interesse sulle nuove operazioni è sceso al 4,15 per cento, per una riduzione di 100 punti base da agosto.

Nel corso del 2024, si è osservato, infatti, un graduale rallentamento del ritmo di contrazione dei prestiti al settore privato: da -2,6 per cento in gennaio, a -0,3 per cento in dicembre. L'altalenante dinamica congiunturale del credito alle imprese è risultata nel complesso in discesa, da -3,9 per cento in gennaio a -2,3 in dicembre). I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere stabilmente su base congiunturale da settembre, facendo segnare a dicembre la prima variazione tendenziale positiva da giugno 2023 (+0,2 per cento). Nel primo mese del 2025 la tendenza appena descritta è proseguita, il ritmo di contrazione dei prestiti è infatti passato al -0,2 per cento grazie a entrambi i settori privati (famiglie e imprese) dell'economia reale.

Guardando alla qualità degli attivi, il non-performing loans ratio delle banche italiane è risultato stabile tra il 2,7 e il 2,8 per cento, dopo aver registrato a fine dicembre 2023 il valore minimo in serie storica (2,68 per cento). In particolare, quello delle Istituzioni Significative ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio a fine dicembre 2024, al 2,52 per cento, in discesa dal 2,70 per cento di inizio anno.

La salute del comparto bancario italiano si può evincere anche dalla redditività e dal capitale proprio. Con riferimento alle Istituzioni Significative, la redditività media nel corso del 2024 è stata del 15,0 per cento (dal 13,6 per cento nel 2023), contro una media europea di circa il 10 per cento, mentre il Common Equity Tier 1 ratio è aumentato in un anno dello 0,25 per cento, al 16,15 per cento di fine 2024, con la media europea ferma al 15,9 per cento.

In prospettiva, la qualità dei bilanci bancari ne indica la capacità di accogliere i futuri aumenti della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dalle banche stesse. Nell'ultima Bank Lending Survey, per il primo trimestre del 2025 le banche italiane si attendono un lieve allentamento dei criteri di concessione per il credito alle imprese e un leggero irrigidimento di quelli per il credito al consumo, mentre i criteri applicati ai mutui rimarrebbero invariati. La domanda di prestiti da parte delle imprese, dopo essere aumentata nel quarto trimestre del 2024 per la prima volta dal terzo trimestre del 2022, nel corso del primo trimestre del 2025 è attesa in crescita in tutti i comparti, così come è attesa in aumento quella delle famiglie.

Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta.

Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative ad alta frequenza, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato in lieve calo, dopo quattro mesi consecutivi di aumento, raggiungendo i 46,6 punti, un livello ancora superiore a quello con cui si è chiuso il 2024. Nello stesso mese, indicazioni lievemente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat, laddove nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato l'arretramento più marcato. Infine, la fiducia nel settore delle costruzioni ha continuato a mantenersi su livelli storicamente elevati, ancora vicini al picco osservato nel 2023.

Nell'insieme, gli indici di fiducia per ora hanno risposto con maggiore intensità rispetto agli indici PMI all'aumento dell'incertezza collegato al continuo susseguirsi di annunci sulle tariffe. In particolare, il sentiment delle imprese è in diminuzione da febbraio mentre quello dei consumatori si è deteriorato visibilmente in marzo.

Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT.

Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici. D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Nello scenario centrale, formulato sulla base delle informazioni disponibili fino al 4 aprile, il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Parimenti, viene ridimensionata rispetto al Piano l'accelerazione dei consumi delle famiglie, previsti ora in crescita dell'1,0 per cento dal precedente 1,4 per cento. Tale revisione sconterebbe prevalentemente una dinamica leggermente più contenuta nei trimestri dell'anno in corso.

Con riferimento alle previsioni sugli investimenti, al livellamento della stima di crescita, ora posta allo 0,6 per cento nel 2025, oltre al minore effetto di trascinamento statistico, ha contribuito il deterioramento delle prospettive per le esportazioni. Nello specifico, l'aumento dell'aggregato complessivo sarebbe il risultato dell'espansione della componente in macchinari, attrezzature e beni immateriali (sostenuti dal minore livello dei tassi di interesse applicati alle imprese), del perdurare della contrazione (anche se a un ritmo inferiore rispetto al 2024) della componente in mezzi di trasporto e della crescita degli investimenti in costruzioni. Relativamente a quest'ultimo comparto, alla prosecuzione della discesa dei livelli di attività nel settore residenziale si contrapporrebbe una sostenuta dinamica degli investimenti nel settore non residenziale, anche grazie allo stimolo fornito dai fondi PNRR, previsto intensificarsi in corso d'anno.

Dal lato dell'offerta, in un quadro di ripresa dei livelli produttivi, e sulla scia delle indicazioni moderatamente favorevoli fornite dalle recenti rilevazioni qualitative, nel corso del 2025 dovrebbe rafforzarsi il contributo positivo proveniente dal settore industriale. Dopo l'espansione nel quarto trimestre, che ha determinato un effetto trascinamento positivo, il valore aggiunto dell'industria è atteso incrementarsi nel corso di tutto l'anno, sia pure a tassi ancora molto moderati. La ripresa della manifattura si manifesterebbe grazie al migliore andamento complessivo della domanda interna; per contro, la componente di produzione legata all'export dovrebbe avere, invece, dinamiche meno favorevoli.

A fornire un contributo positivo all'aumento dell'attività economica sarebbe anche il settore delle costruzioni. Il comparto continuerebbe a beneficiare della messa a terra dei progetti legati al PNRR, dando slancio al segmento non residenziale. Le prospettive a breve termine risultano positive anche per i servizi, con l'attività che, anche in questo caso, è attesa espandersi in maniera leggermente più intensa rispetto al 2024. Secondo le stime interne, pertanto, il tasso di crescita del valore aggiunto dell'industria e dei servizi dovrebbe tornare a convergere, allineandosi sensibilmente.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, nel complesso le forze di lavoro dovrebbero continuare a crescere nel 2025, accelerando rispetto all'anno passato. Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento. Di contro, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la cui crescita prevista è stata alzata al 2,1 per cento, dal precedente 1,8 per cento. Infatti, l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altre parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %		Var. %		
PIL						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.080, 7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602, 6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542, 4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale						
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.890, 3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.
(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.
Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DFP 9 aprile 2025

3.1.1.1 Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

In questa sezione una sintesi della relazione annuale della Banca d'Italia tenutasi a Roma il 30 maggio 2025.

L'economia mondiale e le relazioni internazionali

Nel 2024 la crescita globale è rimasta moderata e disomogenea. L'attività economica si è espansa nei paesi avanzati, trainata dagli Stati Uniti; nelle economie emergenti ha lievemente rallentato, mantenendo comunque ritmi di crescita elevati. È proseguito il calo dell'inflazione nelle principali economie avanzate, creando le condizioni per l'avvio di una graduale normalizzazione della politica monetaria nella seconda metà dell'anno da parte della Banca centrale europea, della Federal Reserve e della Bank of England. Al contrario, in Giappone il rialzo dell'inflazione ha indotto la banca centrale ad aumentare i tassi di interesse per la prima volta da quasi due decenni. Tra i principali paesi emergenti, Brasile e Turchia hanno mantenuto politiche monetarie restrittive per contrastare un'inflazione ancora elevata, mentre in Cina, nonostante le diverse misure espansive adottate dalla banca centrale, la dinamica dei prezzi è rimasta molto debole, con un'inflazione al consumo intorno allo zero dagli inizi del 2023.

Nei primi mesi del 2025 il forte aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali e sul futuro delle relazioni internazionali, legato all'orientamento di maggior chiusura da parte della nuova amministrazione statunitense, ha intaccato le prospettive di crescita dell'economia globale per l'anno in corso. L'annuncio, lo scorso 2 aprile, di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti superiori alle attese ha innescato un calo degli indici azionari e vendite di titoli del Tesoro statunitense. I mercati azionari hanno tuttavia recuperato le perdite grazie alla sospensione per 90 giorni di alcune delle misure annunciate e all'avvio delle negoziazioni con la Cina e con altri paesi; si sono invece mantenuti elevati i tassi di interesse a lungo termine negli Stati Uniti. Questi andamenti, e il contestuale deprezzamento del dollaro, rivelano le preoccupazioni dei mercati per le conseguenze di un esteso e prolungato conflitto commerciale, oltre che per un ulteriore peggioramento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. In tale congiuntura le quotazioni dell'oro hanno toccato nuovi massimi storici, consolidandone il ruolo di bene rifugio. L'incertezza continua a rimanere elevata anche per il susseguirsi di annunci di nuovi dazi, sospensioni temporanee e accordi parziali da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 la cooperazione economica e finanziaria internazionale nelle sedi del G7 e del G20 ha affrontato temi strategici come la crescita sostenibile, la sicurezza energetica, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e il sostegno ai paesi più vulnerabili e altamente indebitati; i lavori si sono svolti in un contesto segnato dalla crescente polarizzazione geopolitica e dalla pressione delle economie emergenti per accrescere il proprio peso negli assetti multilaterali costruiti dopo la seconda guerra mondiale. Le politiche avviate all'inizio del 2025 dall'amministrazione statunitense, fortemente imperniate sulla sicurezza economica nazionale, rischiano di accentuare la tendenza alla frammentazione commerciale e di rendere più difficile un coordinamento efficace tra blocchi di paesi con interessi divergenti.

L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro

Nel 2024 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,9 per cento, grazie al contributo dei consumi, sia privati sia pubblici, e delle esportazioni, aumentate più delle importazioni. Si sono invece ridotti gli investimenti, in un contesto caratterizzato da un ampio margine inutilizzato della capacità produttiva e da condizioni finanziarie ancora restrittive. La dinamica dell'attività è stata moderatamente positiva anche nei primi mesi del 2025, sostenuta sia dall'espansione dei consumi sia dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'aumento dei dazi.

Nella media dello scorso anno l'inflazione al consumo si è più che dimezzata rispetto al 2023, scendendo al 2,4 per cento, soprattutto per la marcata diminuzione dei prezzi delle componenti di fondo e dei beni alimentari. Nei primi mesi del 2025 si è collocata poco sopra il 2 per cento, riflettendo l'ulteriore, seppure graduale, attenuazione della dinamica dei prezzi dei servizi; le previsioni degli analisti della Banca centrale europea e degli organismi internazionali indicano che il calo dell'inflazione proseguirebbe nel corso dell'anno.

Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nel 2024 grazie all'accresciuta fiducia nel percorso di ritorno dell'inflazione al 2 per cento e all'orientamento progressivamente meno restrittivo della politica monetaria. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, esse hanno risentito dell'incertezza politica in alcuni paesi dell'area e dell'acuirsi delle tensioni commerciali. Dopo un ulteriore miglioramento nei primi mesi del 2025, l'incertezza è aumentata repentinamente per l'annuncio dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 il disavanzo pubblico in rapporto al prodotto nei paesi dell'area dell'euro è diminuito di quasi mezzo punto percentuale, collocandosi al 3,1 per cento; secondo le più recenti previsioni della Commissione europea, quest'anno sarebbe pari al 3,2 per cento. Il peso del debito pubblico sul PIL, pari all'88,9 per cento nel 2024, aumenterebbe nell'anno in corso di oltre un punto percentuale. Queste previsioni tengono conto solo in parte del piano *ReArm Europe/Readiness 2030* annunciato lo scorso marzo dalla Commissione europea.

Sono proseguite le erogazioni di fondi attraverso il Dispositivo di ripresa e resilienza, fulcro del programma *Next Generation EU* (NGEU): finora sono stati versati ai paesi dell'Unione europea oltre 311 miliardi di euro, di cui 201 sotto forma di sovvenzioni.

Ad eccezione della Germania, tutti gli Stati membri della UE hanno presentato il proprio piano strutturale di bilancio di medio termine, il documento di programmazione previsto dal nuovo sistema di regole europee; la maggior parte di essi ha ricevuto una valutazione positiva dalla Commissione europea e l'approvazione dal Consiglio.

La politica monetaria nell'area dell'euro

Nel 2024 il grado di restrizione della politica monetaria è stato progressivamente allentato. Tale orientamento ha riflesso una crescente fiducia da parte del Consiglio direttivo della Banca centrale europea nella convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo del 2 per cento nel medio termine, in un contesto di persistente debolezza dell'attività economica.

A partire dalla riunione di giugno del 2024, il Consiglio ha disposto sette riduzioni dei tassi di interesse ufficiali, per un totale di 175 punti base per il tasso sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,25 per cento lo scorso aprile. Nei primi mesi del 2025, in un contesto di eccezionale incertezza alimentata da crescenti tensioni commerciali, il Consiglio ha ribadito l'intenzione di mantenere un approccio guidato dai dati per orientare le decisioni di politica monetaria, adottandole di volta in volta senza vincolarsi a un percorso dei tassi prestabilito.

È proseguito il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema avviato nel 2022. Vi hanno contribuito i rimborsi dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3) e la graduale riduzione dei portafogli di titoli detenuti nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP, e *Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP).

Nel corso dell'anno l'allentamento monetario ha favorito una graduale discesa dei tassi di interesse privi di rischio e di quelli praticati dalle banche sui prestiti, contribuendo a un miglioramento delle condizioni di finanziamento per imprese e famiglie. La dinamica del credito si è progressivamente rafforzata, pur restando debole in prospettiva storica. Tra la fine del 2024 e i primi mesi di quest'anno i tassi di interesse privi di rischio a lungo termine sono tornati a salire in un contesto di elevata volatilità, segnato dagli annunci di un rilevante aumento della spesa pubblica in Germania e di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti.

L'economia italiana: il quadro di insieme

Nel 2024 il PIL dell'Italia, valutato a prezzi concatenati e senza correzione per le giornate lavorative, è cresciuto dello 0,7 per cento, come nel 2023 e sostanzialmente in linea con le attese di inizio anno; all'aumento hanno contribuito in misura analoga la domanda nazionale e quella estera netta. L'espansione dei consumi delle famiglie è rimasta contenuta mentre si è accentuata quella della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Gli investimenti hanno fortemente decelerato, con un calo della componente dei macchinari e attrezzature; di contro per le costruzioni non residenziali si è osservata una crescita alla quale ha contribuito, nonostante i ritardi, l'attuazione dei progetti del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). Le importazioni sono diminuite per il secondo anno consecutivo; le esportazioni hanno invece registrato un nuovo, moderato incremento.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,5 per cento; l'aumento ha riguardato tutte le aree del Paese. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto e ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi a seguito, rispettivamente, del netto ridimensionamento del sostegno connesso con gli incentivi fiscali per l'edilizia residenziale e dell'affievolirsi dell'impulso dei comparti a elevata interazione sociale (come turismo e ristorazione) dovuto alla forte ripresa post-pandemica.

Nel 2024 l'inflazione al consumo (IPCA) è scesa marcatamente rispetto al biennio precedente (all'1,1 per cento), soprattutto per la riduzione dei prezzi dei beni energetici all'inizio dell'anno, poi attenuatasi nei mesi estivi.

Nel primo trimestre del 2025 il PIL ha avuto una crescita moderata, sostenuto dall'evoluzione ancora positiva dei consumi e della spesa per costruzioni. A fronte di una stagnazione nei servizi, l'attività si sarebbe espansa nella manifattura; su questo comparto, in prospettiva, potranno incidere negativamente le politiche commerciali statunitensi. Nei primi quattro mesi l'inflazione è salita marginalmente all'1,9 per cento, per effetto del contributo dei prezzi dei servizi e dei beni alimentari; anche nella media della restante parte dell'anno si manterrebbe al di sotto del 2 per cento.

Le famiglie

Nel 2024 in Italia il reddito disponibile delle famiglie ha continuato a espandersi, sebbene meno che nell'anno precedente per la forte decelerazione dei redditi da lavoro autonomo e da proprietà; si è mantenuto invece sostenuto l'andamento di quelli da lavoro dipendente, sospinto sia dalla dinamica dell'occupazione sia da quella delle retribuzioni; queste ultime tuttavia, in termini reali, rimangono inferiori ai livelli del 2021. Le misure pubbliche di sostegno hanno continuato a essere rivolte principalmente alle famiglie a basso reddito e a quelle con figli, per le quali il rischio di povertà è maggiore. Grazie alla marcata riduzione dell'inflazione, il potere d'acquisto è tornato a crescere dopo la leggera contrazione del biennio precedente. È rimasto tuttavia moderato l'incremento della spesa per consumi, frenata sia dagli incentivi al risparmio derivanti dai livelli storicamente elevati dei tassi di interesse reali sia dal deterioramento delle attese di disoccupazione. Secondo un approfondimento specifico, queste ultime rifletterebbero solo in misura marginale i timori connessi con gli impatti dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. Il tasso di risparmio ha ripreso ad aumentare, attestandosi su valori più alti rispetto a quelli precedenti la pandemia.

La ricchezza netta delle famiglie, pari al valore delle attività finanziarie e di quelle reali al netto delle passività, è cresciuta a un ritmo analogo a quello del reddito disponibile. La ricchezza finanziaria lorda è salita, per effetto del rialzo dei prezzi delle attività e del maggiore tasso di risparmio. È proseguita la ricomposizione del portafoglio in favore dei titoli obbligazionari, soprattutto quelli pubblici italiani: vi hanno contribuito in particolare le emissioni dedicate alle famiglie. Anche la ricchezza immobiliare si è ampliata, in linea con il rafforzamento del mercato delle abitazioni. Il rapporto fra il debito e il reddito disponibile è ulteriormente diminuito, collocandosi su un livello molto inferiore a quello dei principali paesi dell'area dell'euro. I mutui sono tornati a salire, sebbene in misura contenuta; la crescita dei prestiti per finalità di consumo è risultata più sostenuta.

Le imprese

Nel 2024 il valore aggiunto in Italia è aumentato moderatamente, come nell'anno precedente. La dinamica dell'attività si è indebolita nei servizi, per il rallentamento nei comparti a elevata interazione sociale quali le attività ricreative, e nelle costruzioni, per il netto ridimensionamento delle agevolazioni fiscali nell'edilizia residenziale. Nell'industria in senso stretto il valore aggiunto è rimasto stazionario, dopo il calo nel 2023, riflettendo l'espansione nel comparto energetico e la nuova moderata flessione nella manifattura.

Gli investimenti hanno fortemente rallentato rispetto al 2023: quelli in costruzioni non residenziali hanno accelerato, anche per l'attuazione del PNRR, mentre quelli in abitazioni si sono ridotti, dopo la marcata crescita sospinta dal Superbonus. La spesa per macchinari e attrezzature è diminuita, dopo il sostenuto incremento del quadriennio precedente, risentendo in particolare della debolezza della domanda. Le imprese ne prefigurano nel complesso un'espansione per il 2025, soprattutto quelle di grande dimensione.

Lo scorso anno l'indebolimento del ciclo economico e l'aumento del costo del lavoro hanno contenuto la redditività delle aziende. Il costo dei finanziamenti bancari è sceso per effetto dell'allentamento della politica monetaria. La dinamica del credito, ancora negativa, è stata eterogenea tra le diverse tipologie di imprese. I prestiti sindacati hanno rappresentato una quota rilevante di quelli bancari.

La produttività del lavoro nel settore privato è diminuita per il secondo anno consecutivo, dopo un lungo periodo di crescita. Questa fase positiva era stata il frutto della ristrutturazione che aveva interessato il sistema produttivo dopo la crisi dei debiti sovrani; vi avevano contribuito sia la riallocazione dell'attività verso aziende più efficienti, sia un aumento della produttività all'interno delle singole imprese.

La spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL è ancora nettamente inferiore alla media dell'Unione europea. Il divario è riconducibile soprattutto al settore privato e si traduce in un numero di brevetti minore rispetto agli altri principali paesi europei.

All'attività innovativa contribuiscono in maniera significativa le start up, che dipendono maggiormente dall'apporto di mezzi propri. L'offerta di capitale di rischio a queste imprese da parte di fondi di venture capital si è intensificata negli ultimi anni, ma rimane limitata nel confronto internazionale.

Si sono registrati progressi nella digitalizzazione e nella decarbonizzazione. Fra le imprese, già ampiamente dotate di strumenti digitali di base, si sta diffondendo l'utilizzo di tecnologie avanzate fra le quali l'intelligenza artificiale. Continuano inoltre ad accelerare le nuove installazioni di impianti di energia rinnovabile. Il cambiamento climatico comporta elevati rischi idrogeologici con cui si devono confrontare le imprese italiane.

Il mercato del lavoro

Nel 2024 in Italia l'occupazione, pur decelerando, ha continuato a crescere più rapidamente del prodotto. La domanda di lavoro ha ancora beneficiato della moderata dinamica salariale dell'ultimo triennio, che ha reso la manodopera relativamente più conveniente rispetto ad altri fattori di produzione.

L'espansione dell'occupazione ha interessato sostanzialmente tutti i settori e si è concentrata tra le posizioni a tempo indeterminato e tra i lavoratori più anziani; la domanda di lavoro si è indebolita rispetto al 2023 soprattutto per i lavoratori giovani e per i contratti temporanei, che sono in genere più sensibili al ciclo economico.

Il tasso di partecipazione è rimasto sui livelli elevati raggiunti nel 2023, grazie al continuo aumento dell'offerta di lavoro fra i lavoratori con almeno 55 anni di età, che ha compensato il calo osservato tra i più giovani. L'immigrazione ha parzialmente bilanciato la diminuzione della popolazione italiana in età da lavoro; i lavoratori stranieri svolgono per lo più lavori caratterizzati da contratti meno stabili rispetto alle persone nate in Italia e in posizioni a basso salario. Il tasso di disoccupazione è sceso al valore più basso degli ultimi 17 anni.

Il numero di posti vacanti nelle imprese rispetto al totale delle persone in cerca di un impiego, un indicatore del livello di competizione per il reclutamento dei lavoratori, è cresciuto, avvicinandosi alla media dell'Unione europea.

Secondo le stime preliminari, nei primi mesi del 2025 l'occupazione ha ricominciato a crescere marcatamente, sostenuta anche dagli investimenti connessi con il PNRR.

I prezzi e i costi

Nel 2024 in Italia l'inflazione al consumo si è ridotta notevolmente rispetto ai livelli registrati nel biennio precedente, mantenendosi costantemente sotto al 2 per cento. I prezzi dei beni energetici, che avevano ampiamente sostenuto la dinamica dell'inflazione complessiva dal 2022, sono marcatamente diminuiti. L'inflazione di fondo (al netto di energetici e alimentari) si è pressoché dimezzata nel confronto con il 2023, per la forte decelerazione dei prezzi dei beni industriali non energetici e, in misura minore, per la dinamica più contenuta di quelli dei servizi, che rimane tuttavia moderatamente superiore alla media storica.

Lo scorso anno la crescita del costo orario del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata, sospinta dagli incrementi delle retribuzioni contrattuali. L'aumento del costo del lavoro è stato comunque inferiore a quello medio dell'area dell'euro. Nonostante il progressivo recupero, le retribuzioni effettive in termini reali sono risultate dell'8,4 per cento più basse rispetto ai livelli del 2021.

Nei primi mesi del 2025 l'inflazione al consumo è lievemente salita per il contributo delle componenti dei servizi e dei beni alimentari, rimanendo tuttavia attorno al 2 per cento. Le limitate pressioni all'origine, insieme alla debolezza della domanda interna e di quella globale, in un contesto di forte incertezza geopolitica e di tensioni commerciali, manterrebbero l'inflazione su valori contenuti nel corso di quest'anno.

L'interscambio con l'estero, la competitività e la bilancia dei pagamenti

Nel 2024 le esportazioni italiane in volume sono aumentate in misura modesta. Il lieve calo delle vendite di beni, legato alla debolezza della domanda proveniente dall'area dell'euro e all'andamento sfavorevole di alcuni comparti, in particolare autoveicoli e moda, è stato più che compensato dall'incremento della componente dei servizi, soprattutto quelli turistici. Le importazioni sono diminuite e le esportazioni nette hanno dunque fornito un contributo positivo alla crescita del PIL.

L'avanzo di conto corrente è cresciuto, raggiungendo l'1,1 per cento del prodotto. Il ritorno a un consistente saldo positivo, con il riassorbimento degli effetti del recente shock energetico, si inserisce in una lunga fase di surplus, iniziata nel 2013 e temporaneamente interrotta solo nel 2022, che testimonia la capacità delle imprese esportatrici italiane di rimanere competitive sui mercati internazionali nonostante i molteplici shock avversi; nell'ultimo quinquennio le esportazioni di beni in volume sono aumentate più che negli altri principali paesi dell'area dell'euro e hanno sostanzialmente tenuto il passo con la domanda proveniente dai mercati di sbocco.

Gli investimenti di portafoglio all'estero da parte dei residenti sono fortemente cresciuti, sospinti dagli acquisti di obbligazioni europee da parte di banche, assicurazioni e fondi comuni. Gli investimenti netti in titoli pubblici italiani da parte dei non residenti hanno raggiunto il livello più elevato degli ultimi vent'anni. In seguito a questi andamenti, il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET è diminuito in misura significativa.

Alla fine del 2024 la posizione netta sull'estero dell'Italia è stata creditoria per 335 miliardi di euro, pari al 15,3 per cento del PIL; dalla fine del 2013 il miglioramento è stato di 39 punti percentuali del prodotto ed è riconducibile per poco più della metà ai persistenti avanzi di conto corrente e conto capitale.

La finanza pubblica

Nel 2024 in Italia il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto all'anno precedente, collocandosi al 3,4 per cento del prodotto interno lordo; il saldo primario è tornato positivo per la prima volta dal 2019. Il miglioramento è stato determinato essenzialmente dalla marcata riduzione delle spese legate al Superbonus edilizio; su tale contrazione hanno inciso anche le ulteriori restrizioni all'utilizzo dei relativi crediti di imposta introdotte nel marzo 2024.

Gli effetti di cassa di questa agevolazione fiscale – valutabili in quasi 2 punti percentuali del PIL – hanno invece ampiamente contribuito all'aumento del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto, che si è portato al 135,3 per cento (dal 134,6 del 2023).

Lo scorso gennaio il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia, che rappresenta il documento centrale per la programmazione di bilancio a livello nazionale nell'ambito della nuova governance economica europea. Il Piano definisce la traiettoria pluriennale di spesa netta necessaria per riportare il disavanzo al di sotto del 3 per cento del prodotto e per porre con alta probabilità il rapporto tra il debito e il PIL su un sentiero stabilmente discendente nel medio termine. La traiettoria e gli effetti sui saldi dell'ultima manovra di bilancio sono coerenti con le raccomandazioni rivolte dal Consiglio all'Italia nell'ambito della Procedura per i disavanzi eccessivi aperta nel luglio 2024.

Sulla base delle valutazioni ufficiali aggiornate con il *Documento di finanza pubblica 2025* (DFP 2025) dello scorso aprile, i tassi di crescita della spesa netta per il triennio 2025-27 sarebbero sostanzialmente in linea con quelli indicati nel Piano e con le regole europee. L'indebitamento netto si collocherebbe al 3,3 per cento del PIL nel 2025 e scenderebbe al di sotto della soglia del 3 per cento l'anno prossimo; il peso del debito continuerebbe invece a salire fino al 2026 (al 137,6 per cento), per iniziare a ridursi nel 2027.

Il contesto istituzionale e la regolamentazione dell'attività di impresa

Nel 2024 è proseguito in Italia il miglioramento della qualità del contesto istituzionale, sebbene non in tutti gli ambiti dell'azione pubblica.

La durata dei processi civili è rimasta stabile, interrompendo la flessione in atto da oltre un decennio; è proseguita invece la riduzione dell'arretrato. L'introduzione nel 2022 dei meccanismi di allerta e di nuovi strumenti extragiudiziali si è associata a una più tempestiva emersione delle situazioni di difficoltà delle imprese e a un maggiore ricorso a strumenti per la ristrutturazione del debito. I tempi

medi per le procedure di affidamento degli appalti per lavori pubblici si sono ulteriormente contratti, anche per effetto dell'accresciuto utilizzo delle procedure dirette – contraddistinte da iter meno complessi – e della digitalizzazione delle gare.

Nel 2024 è nuovamente aumentato il numero dei dipendenti pubblici, tornato sui livelli dell'inizio dello scorso decennio in tutti i comparti, ad eccezione dei Ministeri e degli Enti locali. A fronte della ripresa delle assunzioni e della necessità di sostituire il personale prossimo al pensionamento, per i lavoratori più qualificati è diminuita l'attrattività in termini retributivi del pubblico impiego rispetto al settore privato.

Nel complesso, i recenti provvedimenti riguardanti la regolamentazione dei mercati potrebbero avere un impatto limitato sulla concorrenza. Permangono aree di intervento per ridurre i vincoli all'ingresso sul mercato e alla conduzione dell'attività economica, soprattutto nei servizi professionali e nel commercio al dettaglio, e per accrescere la concorrenza negli appalti e nelle concessioni. La semplificazione normativa è una priorità anche a livello europeo: la Commissione europea ha proposto di alleggerire gli obblighi di rendicontazione e *due diligence* in materia di sostenibilità ambientale e sociale; ha inoltre annunciato una serie di interventi a più ampio spettro.

Gli intermediari creditizi e gli investitori istituzionali

Nel 2024 la dinamica del credito in Italia è rimasta debole, seppure con segnali di ripresa favoriti dal progressivo allentamento della politica monetaria. I prestiti alle imprese hanno continuato a contrarsi, soprattutto per effetto di una domanda fiacca. Le condizioni di offerta si sono mantenute orientate alla prudenza, specialmente verso le imprese di minore dimensione. I prestiti alle famiglie, invece, sono tornati a crescere; la riduzione dei tassi ha in particolare stimolato la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. Nel primo trimestre del 2025 queste tendenze sono state confermate; nei prossimi mesi l'andamento del credito potrebbe risentire dell'accresciuta incertezza del quadro macroeconomico globale.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è leggermente aumentato, trainato da quello relativo alle imprese; nel complesso, tuttavia, la qualità degli attivi detenuti dalle banche si è mantenuta in linea con quella media dell'area dell'euro. Il tasso di deterioramento crescerebbe per le imprese in misura contenuta nell'anno in corso e nel 2026, mentre rimarrebbe sostanzialmente stabile per le famiglie.

L'ammontare di titoli pubblici detenuti dalle banche italiane si è ampliato, principalmente per gli acquisti di quelli emessi dagli altri paesi dell'area dell'euro.

La raccolta complessiva ha continuato a diminuire, guidata della riduzione delle passività verso l'Eurosistema. Nella componente all'ingrosso è aumentato il ricorso al mercato interbancario estero e all'emissione di obbligazioni; quella al dettaglio è tornata a crescere, per l'incremento dei depositi da residenti. Il costo medio della raccolta in essere è calato di circa mezzo punto percentuale, riflettendo la riduzione dei tassi di interesse.

La redditività è ulteriormente migliorata, grazie all'aumento delle commissioni e, in misura minore, del margine di interesse. Quest'ultimo è cresciuto per effetto della scadenza delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3), che riducendo gli interessi passivi ha più che compensato la flessione del contributo delle operazioni con la clientela. L'aumento della redditività è stato contenuto dalle maggiori spese per il personale dovute al rinnovo del contratto di lavoro. Seppure in diminuzione, essa dovrebbe mantenersi elevata anche nell'anno in corso. La patrimonializzazione ha beneficiato degli utili non distribuiti, che hanno più che bilanciato l'impatto negativo delle operazioni di riacquisto di azioni proprie (buy back) e il lieve aumento degli attivi ponderati per il rischio.

Ad aprile del 2024 la Banca d'Italia ha attivato una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, al fine di rafforzare la solidità del sistema bancario e preservarne la resilienza in caso di eventi avversi; la riserva, a regime pari all'1,0 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, dovrà essere interamente costituita entro giugno del 2025.

Prosegue il processo di trasformazione digitale del settore bancario italiano, la cui efficienza continua a migliorare grazie ai crescenti investimenti in innovazione. Si osserva inoltre il ricorso, seppure da parte di un numero limitato di banche, a nuove tecnologie – inclusa l'intelligenza artificiale – per la valutazione del merito di credito, con potenziali benefici per l'accesso al credito per le imprese più piccole e innovative.

La crescente consapevolezza dei rischi climatici si riflette nella concessione, da parte di circa un terzo delle banche italiane, di prestiti verdi alle imprese e alle famiglie – come ad esempio i mutui destinati all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica – caratterizzati da condizioni di offerta più favorevoli. Al contempo, le banche stanno progressivamente attuando i piani di azione previsti dalla Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali, con risultati soddisfacenti rispetto ai profili di governance e organizzazione; permangono invece ritardi significativi nell'adozione di una base dati completa e affidabile sui profili di rischio climatico e ambientale e nell'aggiornamento dei sistemi informatici.

Nel 2024 l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse ha contribuito ad aumentare la raccolta netta e il patrimonio di tutti i principali investitori istituzionali italiani.

I mercati monetari e finanziari

Nel 2024 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono state influenzate principalmente dal progressivo allentamento del livello di restrizione della politica monetaria. Dall'autunno hanno risentito inoltre delle tensioni geopolitiche e commerciali, che hanno generato crescente incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Nell'anno i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani e il loro differenziale rispetto a quelli tedeschi sono diminuiti e le condizioni di liquidità sono migliorate. Le considerevoli emissioni nette sono state assorbite in modo ordinato grazie all'elevata domanda degli investitori privati a fronte della progressiva riduzione degli acquisti da parte dell'Eurosistema. I corsi azionari sono cresciuti, sebbene in misura diversa tra comparti. Hanno beneficiato della diminuzione dei tassi di interesse e, in particolare all'inizio del 2024, del forte ottimismo a livello globale sugli effetti dell'intelligenza artificiale sulle prospettive di redditività delle imprese. Nella seconda metà dell'anno le quotazioni hanno risentito delle tensioni sui mercati finanziari internazionali di inizio agosto scatenatesi in seguito all'uscita di dati macroeconomici statunitensi inferiori alle attese, nonché dell'incertezza sulla situazione politica in alcuni paesi dell'area dell'euro e sulle politiche commerciali degli Stati Uniti.

Nel 2024 Euronext ha completato il progetto di *clearing internalization*, che prevede l'utilizzo di Euronext Clearing come controparte centrale di riferimento del gruppo per i mercati azionari e dei derivati. Il consolidamento dei servizi di compensazione in euro è volto a migliorare la competitività del sistema finanziario europeo a livello internazionale, favorendo i progressi verso un unico mercato dei capitali.

Nei primi mesi del 2025 il rendimento dei titoli di Stato italiani è aumentato, come accaduto per gli altri principali paesi dell'area dell'euro, sospinto dalle prospettive di un'espansione della spesa pubblica per la difesa europea, in un quadro di sostenuta volatilità; ha poi beneficiato del miglioramento della valutazione attribuita dall'agenzia di rating Standard & Poor's. Ai primi di aprile l'indice azionario italiano ha risentito in modo marcato dei timori di recessione globale generati dall'annuncio di nuovi dazi superiori alle attese da parte degli Stati Uniti e dell'elevata incertezza sull'evoluzione della politica commerciale di questo paese. Ha poi pienamente recuperato dopo l'annuncio della sospensione per 90 giorni delle misure e l'avvio delle negoziazioni tra Stati Uniti e Cina.

Il commercio internazionale tra frammentazione e digitalizzazione

Dalla fine degli anni settanta l'integrazione economica globale si è intensificata, sostenuta dalla crescita dei flussi internazionali di beni, servizi, capitali, dati e persone. Questa tendenza è proseguita fino alla crisi finanziaria globale del 2008, quando la dinamica del commercio ha rallentato a causa dell'esaurirsi di alcuni fattori propulsivi e, successivamente, del ritorno di barriere agli scambi. Tale crisi e l'ascesa della Cina nell'economia mondiale hanno alimentato, soprattutto nei paesi avanzati, una percezione negativa della globalizzazione, ritenuta responsabile di deindustrializzazione, perdita di posti di lavoro e maggiori disuguaglianze. Ne è seguito un calo del consenso verso le politiche di apertura commerciale e, in alcuni casi, un ritorno al protezionismo.

La rivalità tra Stati Uniti e Cina è sfociata in una guerra commerciale nel biennio 2018-19, con l'introduzione di dazi e restrizioni reciproci. La pandemia di Covid-19 ha in seguito evidenziato la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, spingendomolti governi a introdurre sussidi per sostenere la produzione nazionale di beni essenziali. L'interdipendenza tra paesi, prima vista come un elemento di stabilità, è stata progressivamente considerata una fonte di rischio, soprattutto per le forniture estere in settori strategici. L'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha acuito queste tendenze, aumentando le divisioni geopolitiche. Dall'inizio di quest'anno l'amministrazione statunitense ha imposto nuovi dazi che hanno interessato anche paesi tradizionalmente alleati e la quasi totalità dei beni, portando le proprie barriere commerciali al livello più alto dal protezionismo degli anni trenta e generando una forte incertezza sui mercati per il susseguirsi di annunci di misure, sospensioni temporanee e accordi parziali.

A fronte del rallentamento del commercio di beni e della sua crescente frammentazione, l'interscambio di servizi ha invece continuato a espandersi, favorito dal progresso tecnologico e dalla digitalizzazione. Questi sviluppi hanno ridotto drasticamente i costi di comunicazione e reso possibile esportare servizi prima considerati non commerciabili, trasformando le modalità di integrazione tra le economie.

Queste dinamiche del commercio globale pongono sfide rilevanti per l'Italia, fortemente interconnessa nei mercati internazionali dei beni e dei servizi tradizionali, ma con una presenza ancora limitata nei servizi avanzati. Le esportazioni italiane sono inoltre esposte all'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti, uno dei principali mercati di sbocco. Un inasprimento delle tensioni geopolitiche globali potrebbe creare difficoltà alle filiere produttive e alle forniture di input critici, come quelle per la transizione digitale ed energetica.

Relazione Banca d'Italia - Maggio 2025

3.1.1.2 Investimenti e stati attuativi del P.N.R.R.

In questa sezione i punti salienti degli investimenti e delle politiche adottate dall'Italia in vari settori strategici, con particolare attenzione al P.N.R.R.

1.1 Riforme e investimenti previsti in materia di giustizia

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano L'efficientamento dei procedimenti civili: verso e oltre il 2026 Nel Piano il Governo ha rafforzato l'impegno nella riforma del processo civile, prevedendo la prosecuzione e il potenziamento degli obiettivi del PNRR dopo il 2026. In particolare, sono stati adottati interventi correttivi133 nell'ambito della digitalizzazione del processo, rito di cognizione, rito semplificato di cognizione, ordinanze anticipatorie di accoglimento delle domande e recupero dei crediti, per l'aggiornamento delle norme e alla correzione di errori formali e difetti di coordinamento. Si è intervenuti, inoltre, in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita. Gli effetti dei due interventi normativi si produrranno a partire dal 2025. Rispetto ai target connessi alla riforma del processo civile fissata nel PNRR, si rileva che, a fronte di un obiettivo previsto per dicembre 2024 (che consiste nella riduzione del 95,0 per cento del numero di cause pendenti da più di tre anni nel 2019 presso i Tribunali ordinari civili e da più di due anni nel 2019 presso le Corti di appello), al terzo trimestre 2024 è stata registrata una riduzione del 91,0 per cento per i Tribunali e del 99,0 per cento per le Corti di Appello. Riguardo all'obiettivo 2026 (che prevede la riduzione del 90,0 per cento delle cause pendenti al 31 dicembre 2022), al terzo trimestre 2024 si è registrata una riduzione relativa dei procedimenti civili pendenti presso Tribunali e Corti di Appello pari, rispettivamente, al 68,5 per cento e al 65,0 per cento.

In riferimento agli obiettivi previsti entro giugno 2026, (che fissano la riduzione dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti contenziosi civili del 40,0 per cento e di quelli penali del 25,0 per cento), al primo semestre 2024, si è registrata rispetto al 2019 una riduzione del 22,9 per cento nel settore civile e del 32,0 per cento in quello penale, quest'ultima superiore alla riduzione richiesta. Dal monitoraggio statistico, emerge una traiettoria positiva, che andrà mantenuta anche dopo il completamento del PNRR, al fine di realizzare gli impegni del Piano. Come noto, esso introduce nuovi obiettivi di efficientamento da conseguire dopo il 2026 concernenti una riduzione pari a: i) il 90 per cento del numero delle cause pendenti aperte tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025 e che risultino ancora pendenti al 31 dicembre 2025 presso i tribunali ordinari civili e le Corti di Appello civili; ii) il 12 per cento della durata dei procedimenti del contenzioso civile e commerciale rispetto agli stessi tempi registrati al 31 dicembre 2026.

Garantire risorse umane adeguate nel sistema giudiziario

L'ulteriore efficientamento dei procedimenti civili beneficerà del consolidamento degli organici degli Uffici per il Processo, il cui lavoro dovrà essere potenziato e di un'allocazione più efficiente delle risorse e del personale, anche a supporto di realtà territoriali in cui si rilevano maggiori ritardi.

È stato completato l'obiettivo del PNRR, fissato per giugno 2024, che prevedeva l'assunzione o la proroga dei contratti di lavoro di almeno 10.000 unità tra dipendenti dell'Ufficio per il Processo e personale tecnico amministrativo e l'entrata in servizio di tali unità. Al 30 giugno risultavano in servizio 11.999 unità di personale PNRR (11.445 a fine dicembre 2024). Sono stati, inoltre, aggiornati i contingenti di addetti all'Ufficio per il Processo, assicurandone un'appropriata distribuzione tra gli Uffici giudiziari di primo e secondo grado. In aggiunta, è stata disposta una serie di incentivi al personale e agli uffici giudiziari. In particolare:

- è stata introdotta la proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio, oltre a ulteriori incentivi non economici. In questa direzione, la legge di bilancio 2025 ha autorizzato la stabilizzazione di 3.000 unità di personale dell'ufficio del processo e del personale tecnico amministrativo e messa in servizio nell'ambito del PNRR, a partire dal luglio 2026;
- è stato disposto un sistema di incentivi per gli Uffici giudiziari. In particolare, sono state individuate le risorse finanziarie (80 milioni per il 2024) e i relativi criteri di riparto necessari per l'attuazione del sistema di incentivi per il personale amministrativo degli Uffici giudiziari che contribuisca alla riduzione delle cause civili pendenti;
- il Ministero della giustizia ha collaborato con il Consiglio Superiore della Magistratura nell'ambito di una procedura di applicazione extra-distrettuale di 19 magistrati a supporto di 16 Uffici Giudiziari.

1.2 Le misure in materia di tassazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano In questi mesi, il Governo ha intensificato l'attuazione della riforma dell'amministrazione fiscale e migliorato l'efficienza del sistema fiscale anche promuovendo un maggiore adempimento fiscale. Sebbene non siano previste riforme fiscali in scadenza nel 2025, sono state adottate misure per raggiungere gli obiettivi prefissati nei prossimi anni.

Riforma della amministrazione fiscale

Come noto, sono stati conseguiti tutti gli obiettivi prefissati fino ad ora nell'ambito della riforma dell'amministrazione fiscale inclusa nel PNRR. La capacità operativa dell'amministrazione fiscale è migliorata, come indicato nel 'Piano della performance 2021-2023' dell'Agenzia delle Entrate. Il Governo punta a ridurre la 'propensione all'evasione' del 5 per cento entro il 2023 rispetto al 2019.

Accelerare i tempi di rimborso dell'IVA

Ridurre i tempi di rimborso dell'IVA rispetto al 2024 è una priorità. L'indicatore sarà riproposto come strategico nella Convenzione 2025-2027 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate, con un target allineato alle tempistiche del Piano. Sulla base dei dati più aggiornati a disposizione, nel 2024, il tempo medio di rimborso IVA è stato di 74 giorni, inferiore all'obiettivo di 75 giorni. Il Piano prevede 70 giorni entro il 2025 e 67 giorni entro il 2027.

Il testo descrive le principali misure adottate dal Governo italiano nel 2024 e negli anni successivi per rafforzare la lotta all'evasione fiscale, migliorare la compliance dei contribuenti e riformare il sistema fiscale. Di seguito ne riassumo i punti chiave:

***Strategia contro l'evasione fiscale**:*

- Approccio collaborativo tra Amministrazione finanziaria e contribuenti, con semplificazione degli adempimenti e promozione della compliance volontaria.
- Strategie di controllo efficaci con sanzioni tempestive.
- Rafforzamento delle politiche di efficienza amministrativa, riforma fiscale, promozione della compliance e completamento della riforma della riscossione.
- Introduzione della dichiarazione precompilata, inclusa l'IVA, per ridurre costi e errori.

***Risultati economici**:*

- Nel 2024, le attività di prevenzione, controllo e recupero hanno generato circa 26,3 miliardi di nuove entrate, con un incremento rispetto al 2023.
- Aumento dei versamenti diretti (+8,6%) e del recupero da attività di compliance (+7,0%).
- Circa 3,2 milioni di lettere di compliance inviate hanno portato a un incasso di 4,5 miliardi.
- Recupero di circa 5,8 miliardi da controlli su omessa dichiarazione, crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi IVA non spettanti.

***Misure normative per il contrasto all'evasione**:*

- Obbligo dal 2025 di includere il codice identificativo nazionale (CIN) nelle dichiarazioni di immobili destinati a locazioni turistiche.
- Dal 2026, collegamento obbligatorio tra POS e registratori di cassa telematici.
- Uso di strumenti di pagamento tracciabili per beneficiare di detrazioni fiscali in settori ad alto tasso di evasione.
- Eliminazione di vantaggi fiscali in caso di evasione accertata, contribuendo a ridurre la crescita della spesa pubblica.

***Contrasto al mercato delle locazioni e tecniche innovative**:*

- Incremento del gettito dalla cedolare secca (+800 milioni tra 2023 e 2024).
- Utilizzo di modelli predittivi avanzati, intelligenza artificiale e analisi quantitative da parte dell'Agenzia delle Entrate, riconosciuti dall'OCSE.

***Riordino delle detrazioni fiscali**:*

- Obiettivo di ridurre del 15% le mancate entrate da tax expenditures rispetto al 2019.
- Modifiche alle detrazioni IRPEF, con limiti e tetti per favorire contribuenti con redditi medio-alti e sostenere la genitorialità.
- Riordino delle spese e incentivi fiscali per imprese, con limiti e modifiche al credito d'imposta Industria 4.0.

***Riduzione del cuneo fiscale**:*

- Sistema strutturale di imposizione con tre aliquote IRPEF.
- Estensione dei benefici di riduzione del cuneo fiscale a circa 1,3 milioni di lavoratori con retribuzioni tra 35.000 e 44.000 euro.
- Benefici per circa 33 milioni di soggetti, con risparmi medi di circa 550 euro e massimi di 1.200 euro.
- Riduzione strutturale del cuneo fiscale e dell'aliquota IRPEF media effettiva prevista per il 2025.

***Innovazioni nel registro catastale**:*

- Integrazione delle banche dati catastali tramite il Sistema Integrato del Territorio (SIT).
- Ricognizione degli immobili non censiti (immobili "fantasma") e attività di compliance.
- Obiettivo di aggiornare i valori catastali per immobili sottoposti a interventi di efficienza energetica o miglioramento strutturale, con attività di individuazione e accertamento.
- Invio di lettere di compliance nel 2025 per immobili iscritti in Catasto senza rendita catastale.

In sintesi, le misure mirano a migliorare la trasparenza, ridurre l'evasione, semplificare il sistema fiscale e promuovere una maggiore equità e efficienza nella gestione delle entrate pubbliche.

1.3 Il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale

In questo paragrafo si evidenziano gli sforzi e le strategie adottate dall'Italia per rafforzare l'ambiente imprenditoriale e favorire la crescita economica e sociale del Paese, affrontando sfide come la transizione verde e digitale e l'incertezza geopolitica. Di seguito sono riassunti i punti principali:

Strategia Industriale e Libro Bianco

- L'Italia sta sviluppando una nuova strategia di politica industriale, con un Libro verde che, dopo consultazioni pubbliche, confluirà nel Libro Bianco, previsto entro il 2025.
- Il Libro Bianco guiderà le scelte sull'identità industriale, il ruolo dello Stato e la dimensione internazionale della politica industriale.
- Seguirà la creazione della Conferenza delle Imprese e delle Filiere, piattaforma di condivisione e monitoraggio delle politiche industriali.

Miglioramento della Concorrenza

- Sono stati compiuti progressi nel rimuovere ostacoli e barriere nei mercati di prodotti e servizi.
- La legge sulla concorrenza n. 193 del 2024 ha introdotto riforme su concessioni autostradali, trasparenza dei prezzi, settore assicurativo, trasporti, dehors e investimenti in start-up.
- Sono in fase di valutazione interventi su settori strategici come servizi infrastrutturali, trasporto pubblico e distribuzione farmaceutica.
- La riforma sulla proprietà industriale e la disciplina dell'equo compenso contribuiscono a migliorare la concorrenza.

Sostegno alla Ricerca e Sviluppo (R&S)

- L'Italia si impegna a raggiungere nel 2029 una spesa pubblica in R&S pari allo 0,6% del PIL.
- La legge di bilancio 2025 prevede un sistema di cofinanziamento dal 2027 per garantire la continuità di progetti di ricerca, con l'uso di indicatori di performance (KPI) per valutare la qualità e l'efficacia dei progetti.

Efficienza e Efficacia degli Incentivi Pubblici

- È stato approvato un 'Codice degli Incentivi' per riordinare e semplificare il sistema di agevolazioni alle imprese, con strumenti digitali e procedure standardizzate.
- La creazione della 'Piattaforma Incentivi Italia' mira a centralizzare le informazioni e migliorare l'offerta di incentivi, riducendo frammentazioni e complessità.

In sintesi, l'Italia sta attuando riforme strutturali per rafforzare la competitività, incentivare l'innovazione e migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche a sostegno delle imprese, con un focus particolare sulla sostenibilità, la trasparenza e l'efficienza del sistema economico.

1.4 Merito e nuove competenze nella Pubblica Amministrazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La riforma della Pubblica Amministrazione, inclusa nel PNRR I progressi compiuti nei tempi previsti dal PNRR confermano le ipotesi assunte in merito alla riduzione dei costi burocratici e del divario rispetto alla frontiera efficiente, nell'ambito della valutazione d'impatto della riforma della P.A.

Il processo di reclutamento

In relazione alle procedure di reclutamento, si rilevano marcati progressi: al 31 marzo 2025, risultano accreditate al Portale inPA 441 P.A. centrali, 6.715 P.A. locali e pubblicati 40.420 annunci, tra bandi e avvisi, mentre un anno prima risultavano accreditate 134 P.A. centrali, 5.262 P.A. locali e pubblicati 19.037 annunci.

La semplificazione delle procedure

Per quanto riguarda, invece, la semplificazione delle procedure si rileva: i) la semplificazione di oltre 200 procedure, a fine 2024 (in attuazione della milestone M1C1-60) e di ulteriori 50 procedure in corso di attuazione, che saranno rendicontate entro il 30 giugno 2025 (milestone M1C1-61); ii) il finanziamento di 9 piattaforme regionali e più di 900 piattaforme comunali per l'adeguamento degli Sportelli Unici Attività Produttive; iii) la semplificazione di circa 480 procedure complesse, grazie all'intervento della Task Force composta da circa 1000 professionisti ed esperti (cd. Mille esperti223), a supporto delle amministrazioni regionali e comunali; iv) il finanziamento per l'adeguamento del portale Impresa in un giorno; v) la reingegnerizzazione in corso di 10 applicativi per i documenti di programmazione delle attività e delle risorse della Pubblica Amministrazione e la valutazione delle performance, anche in relazione agli obblighi delle amministrazioni pubbliche di compilazione dei PIAO. Inoltre, al fine di monitorare i risultati delle azioni di semplificazione avviate, adottare puntuali azioni correttive e promuoverne l'attuazione tra le PA e la conoscenza tra i cittadini, è stato realizzato il Portale unico per la semplificazione, con un'adeguata banca dati strutturata.

La gestione strategica delle risorse umane: la promozione della mobilità verticale e orizzontale e valorizzazione del merito e il sistema di valutazione basato sulla performance

In questi mesi, il Governo sta lavorando per il raggiungimento degli obiettivi a fine 2026, per la diffusione della mobilità verticale e orizzontale, e per il 2028, per il completamento di un primo ciclo di valutazione e di assegnazione di premialità, nell'ambito del nuovo quadro di valutazione della performance.

La mobilità orizzontale

A tale fine, si evidenzia che, già in attuazione della riforma della PA, è stato eliminato il preventivo nulla osta per la cessione del personale tra amministrazioni diverse e tra quelle locali e quelle centrali, seppure temperato da alcune cautele correlate all'elemento dimensionale dell'amministrazione e alla eventuale scopertura di organico.

In più, è stato adottato un decreto-legge per introdurre nuove disposizioni anche in materia di reclutamento e funzionalità delle P.A. Tra le principali novità, si prevede che le amministrazioni che intendano bandire concorsi per il reclutamento di personale debbano ricorrere a procedure di mobilità per almeno il 15 per cento delle assunzioni previste, dando priorità all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni con valutazione positiva della loro performance. Tale disposizione andrebbe a soddisfare quanto il Piano punta a realizzare entro la fine del 2026.

L'aumento salariale per i dipendenti pubblici

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto risorse nei trienni 2025-2027 e 2028- 2030 per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. Tale spesa sarà funzionale ad assicurare un aumento annuale delle retribuzioni dell'1,8 per cento lungo il triennio 2025-2027, dell'1,9 per cento nel 2028 e del 2 per cento tra il 2029 e il 2030.

1.5 Servizi per la prima infanzia e supporto alle famiglie

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

Per affrontare le sfide demografiche fornendo un supporto concreto alle famiglie, l'Italia nel PSBMT si è impegnata a potenziare l'offerta dei servizi per l'infanzia prevedendo tre specifici obiettivi entro il 2027: i) aumentare la spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia di almeno il 20 per cento rispetto al 2021; ii) garantire una disponibilità di posti, in strutture pubbliche e private, pari ad almeno il 33 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello nazionale, e di almeno il 15 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello regionale; iii) stabilire criteri minimi a livello nazionale per l'accesso al servizio e sulle fasce di retta, per una maggiore accessibilità al servizio di asili nido.

La spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia

Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'incremento della spesa pubblica per la gestione dei servizi per la prima infanzia, il Governo ha disposto risorse aggiuntive, per circa 300 e 450 milioni, rispettivamente nel 2025 e nel 2026, e 1,1 miliardi a partire dal 2027. Le risorse stanziate sono rilevanti se si considera che, da quanto rilevato dall'Istat, la spesa sostenuta nel 2022 da parte dei comuni era pari a 1,7 miliardi (1,6 miliardi nel 2021). Nel corso dell'attività di monitoraggio e rendicontazione per le risorse correlate agli asili nido, la Commissione Tecnica a marzo 2025 ha riscontrato un'omissione di rendicontazione di circa 104 milioni (di cui 47 milioni nel 2022 e 57 milioni nel 2023). Per i comuni interessati, è stata prevista la nomina del commissario sindaco con il mandato di utilizzare le risorse non spese per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato nei prossimi anni. Al 15 marzo 2025, circa l'83 per cento dei sindaci commissari ha inviato il cronoprogramma relativo al servizio di asili nido, da cui emerge l'impegno delle amministrazioni comunali ad utilizzare le risorse non spese, negli anni 2022 e 2023, di raggiungere gli obiettivi, in termini di copertura del servizio, assegnati ai rispettivi comuni per i prossimi anni.

Garantire un'adeguata disponibilità di posti per i servizi per l'infanzia

Al conseguimento degli obiettivi del PSBMT concorre il completamento dell'investimento del PNRR per la realizzazione del piano asili nido e scuole dell'infanzia che, con 3,24 miliardi, prevede la messa in disponibilità di oltre 150.480 nuovi posti entro il 2026 per bambini tra 0 e 2 anni e tra 3 e 6 anni. Per far fronte alle criticità emerse nei primi anni di operatività della misura che hanno condotto a un ritardo nella realizzazione, sono state introdotte misure correttive, di cui alcune vigenti dal 2024. Esse hanno modificato: i) i criteri di allocazione delle risorse che precedentemente seguivano delle logiche bottom-up, in favore di una individuazione al livello centrale delle maggiori carenze a livello comunale, ii) il sistema di monitoraggio che, superando il carattere sanzionatorio, sta evolvendo verso un regime di commissariamento per i soggetti inadempienti al fine di contrastare fenomeni di inerzia. A conferma dell'impegno adottato in tale direzione, ad aprile 2024 è stato autorizzato il Piano Asili Nido nell'ambito del PNRR, tramite il quale sono stati stanziati ulteriori 734,9 milioni e fissati i criteri per definire i comuni beneficiari e per il riparto delle risorse; tra questi, figurano la popolazione residente, la popolazione nella fascia d'età 0-2, nonché l'attuale copertura del servizio. Tale piano ha individuato un costo parametrico per la realizzazione e la costruzione di nuovi asili (24.000 euro per ogni nuovo posto), nonché per la riconversione di edifici e immobili (20.000 euro per ciascun posto).

A marzo 2025 è stata avviata una nuova procedura per l'assegnazione di ulteriori 820 milioni, a valere sulle risorse del PNRR230 e disponibili su altri investimenti per consentire la costruzione e la realizzazione di nuovi asili nido nella fascia di età 0-2 anni, ivi inclusa la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido, per creare nuovi posti, con priorità ai Comuni con un servizio nella fascia 0-2 anni al di sotto del 33 per cento e almeno il 40 per cento delle risorse ai comuni del Mezzogiorno.

Misure di supporto economico per le famiglie

Il potenziamento dell'Assegno Unico Universale

L'Assegno Unico Universale (AUU) è stato ulteriormente potenziato nell'ultimo anno, mediante l'aggiornamento annuale degli importi rispetto al costo della vita, delle maggiorazioni e delle soglie dell'ISEE per l'accesso al beneficio. Il successo della misura è testimoniato nel Rapporto Annuale dell'INPS che indica un tasso di take up del 93 per cento nel 2023 (+3,0 p.p. sul 2022) e dall'aumento registrato anche nei primi mesi del 2024 con tassi di adesione più elevati nel Mezzogiorno, e un leggero ritardo nel Nord e Centro Italia (sebbene in rialzo).

Il Bonus nuove nascite

È stato introdotto il 'Bonus nuove nascite' dall'ultima legge di bilancio, che prevede l'erogazione di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie residenti in Italia con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

1.6 Le misure in materia di programmazione e spesa pubblica

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La sostenibilità della finanza pubblica richiede che sia dedicata una particolare attenzione alla programmazione e alla progettazione delle politiche pubbliche; al potenziamento degli strumenti di monitoraggio, anche tenuto conto del rispetto della traiettoria della spesa netta, e alla valutazione delle suddette politiche al fine di verificare l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse stanziate. Per favorire il raggiungimento di questi risultati riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato, occorre disporre di un quadro regolatorio chiaro e di adeguati strumenti integrati nel ciclo di bilancio. Particolare attenzione dovrà essere riservata al potenziamento delle strutture e delle competenze necessarie per realizzare le suddette attività.

Già nell'ambito della Riforma 1.13 del PNRR è stata prevista l'elaborazione di piani da parte delle amministrazioni centrali disposti in attuazione di quanto previsto dalla legge di contabilità.

In attuazione della suddetta riforma del quadro di revisione della spesa, in coerenza con la normativa nazionale, sono stati assegnati per il 2023 e per il 2024 alle amministrazioni centrali dello Stato obiettivi di risparmio della spesa che ciascun Ministero realizza e rendiconta ai fini della verifica del loro effettivo conseguimento. Anche per il triennio 2025-2027 tali obiettivi di risparmio sono stati definiti e applicati con la legge di bilancio. Attualmente, con riferimento agli obiettivi per l'anno 2024, è in corso di verifica l'attuazione delle misure di riduzione della spesa e la realizzazione dei risparmi previsti. A tale proposito, al fine del conseguimento delle milestone M1C1-115 della Riforma 1.13 del PNRR, sulla base delle Relazioni predisposte da ciascun Ministero, sarà redatta entro il mese di giugno la Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa riguardante il monitoraggio al 31 dicembre 2024 delle misure di riduzione di spesa per i trienni 2023-2025 e 2024-2026.

Il PSBMT ha poi previsto l'adozione di un Piano di monitoraggio e valutazione della spesa che contenga proposte di intervento formulate da ciascun Ministero che contribuiscano alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Lungo l'arco temporale del Piano strutturale di bilancio di medio termine, i Piani annuali di monitoraggio e valutazione copriranno complessivamente il 10 per cento della spesa (e almeno l'1 per cento, su base annua) destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza delle amministrazioni centrali.

Contribuiscono alle attività previste dal Piano di monitoraggio i Piani di analisi e valutazione della spesa (PAVS). La procedura di adozione e implementazione dei Piani è configurata in modo da fornire informazioni utili anche in vista della predisposizione del disegno di legge di bilancio. Ogni Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, tre Progetti di valutazione che compongono il Piano, da aggiornare annualmente.

Per il rafforzamento delle strutture destinate alle attività di analisi e valutazione della spesa sono state assegnate con la legge di bilancio per il 2023, in via permanente, apposite risorse finanziarie per formazione specialistica, assunzioni di personale specializzato e per supportare le amministrazioni con esperti in materia di analisi e valutazione della spesa. Per il reclutamento di personale è attualmente in corso di svolgimento un apposito concorso con profili specialistici e un ulteriore concorso interministeriale è stato previsto dal recente decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, da bandire nel corso del 2025.

Per la formazione delle competenze necessarie a realizzare le attività di valutazione previste dai Piani di analisi e valutazione della spesa, sono stati previsti già dal 2024, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, specifici corsi. Infine, per la revisione della normativa contabile vigente alla luce della nuova governance europea è stato costituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito delle Commissioni bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica che, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali che operano nel campo della finanza pubblica, sta svolgendo una approfondita attività istruttoria finalizzata alla definizione dei contenuti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare volti a modificare le leggi n.243 del 2012 e n.196 del 2009.

1.7 Le misure in materia di razionalizzazione delle imprese pubbliche

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La gestione delle società a partecipazione pubblica, considerata la presenza in diversi settori dell'economia del Paese, merita particolare attenzione, tenuto conto del contesto interno ed esterno di riferimento e della rapida evoluzione del quadro normativo teso a valorizzare le partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, rafforzare la capacità gestionale delle aziende pubbliche e promuovere un uso efficiente delle loro risorse.

Nello specifico, la struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, costituita per il monitoraggio delle partecipazioni pubbliche e il controllo sull'attuazione della disciplina prevista per la loro razionalizzazione e riduzione, ha strutturato un processo per l'analisi dei dati e la definizione di possibili azioni da porre in essere in base agli esiti delle verifiche. Tale processo prevede anche un sistema di monitoraggio dei dati e delle informazioni per la verifica dell'applicazione della normativa in tema di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Al riguardo, da quanto emerge dal 'Rapporto annuale sulle partecipazioni pubbliche dati 2022' pubblicato a febbraio 2025, oltre l'80 per cento delle amministrazioni pubbliche ha partecipato alla rilevazione. Inoltre, si evidenzia che il numero complessivo degli atti di razionalizzazione è cresciuto da 739 (rilevazione conclusa nel 2023), a 803 (rilevazione conclusa nel 2024), con un incremento dell'8,6 per cento.

Al fine di rafforzare l'attuazione del quadro giuridico esistente e implementare la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche non efficienti, anche sulla base delle analisi contenute nell'ultimo Rapporto, sono in corso approfondimenti per valutare la coerenza del sistema di regolazione rispetto all'obiettivo di dismettere le partecipazioni non funzionali alle finalità istituzionali degli enti pubblici, senza pregiudicare l'operatività delle società che svolgono effettivamente servizi di interesse pubblico né aggravare inutilmente gli oneri burocratici a carico dei soci pubblici.

2. L'ATTUAZIONE DELLE ALTRE RIFORME E INVESTIMENTI STRATEGICI PREVISTI NEL PIANO

In questo paragrafo si illustrano i punti salienti in merito a istruzione e competenze, mercato del lavoro e occupazione, convergenza economica e sociale per ridurre i divari territoriali, infrastrutture e transizione energetica, sostegno ai soggetti vulnerabili, transizione ecologica e digitale.

2.1 Riforme e investimenti per una migliore istruzione e formazione, che assicurino maggiori opportunità e competenze nell'accesso al mercato del lavoro

Rispetto al fenomeno dell'abbandono scolastico, il dato più recente evidenzia una riduzione di 3,0 punti percentuali rispetto al 2019, risultando coerente con le ipotesi assunte nella simulazione d'impatto relativa a questa linea di intervento del Piano e contribuendo a confermarne i risultati.

Il Governo è impegnato a rafforzare queste tendenze positive nei prossimi anni, facendo leva sulle iniziative del PNRR e dei fondi della politica di coesione, per migliorare i risultati scolastici e le competenze acquisite, anche digitali, nonché ridurre l'abbandono scolastico e colmare divari territoriali e di genere nell'apprendimento e nei servizi scolastici.

A tale scopo, con il decreto-legge cd. Coesione sono state stanziate risorse per l'avvio di tre programmi nelle regioni più svantaggiate che vadano a:

i) potenziare le infrastrutture per lo sport nelle scuole, con uno stanziamento di 200 milioni;

ii) permettere la realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali (150 milioni);

iii) assicurare la fornitura di arredi didattici innovativi, per migliorare l'offerta formativa per la fascia di età da zero a sei anni (100 milioni). Oltre a ciò, in attuazione dei progetti del PNRR, il citato decreto ha permesso agli enti locali di utilizzare le risorse già concesse per la locazione di immobili o il noleggio di strutture modulari ad uso scolastico anche per le esigenze di continuità didattica nell'a.s. 2024-2025.

Misure per la razionalizzazione del sistema della formazione superiore

Al fine di valorizzare l'università quale centro strategico di attrazione dei migliori talenti e di sviluppo di tecnologie innovative, il Governo sta procedendo alla riforma del sistema di governance, reclutamento e organizzazione dell'università, (mediante la revisione dell'ordinamento della formazione superiore) e alla riforma dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e del Consiglio Universitario Nazionale.

In tale processo, si prevede una revisione dei meccanismi di finanziamento delle università, tra cui le modalità di riparto annuale del

‘Fondo di finanziamento ordinario delle università’ (FFO).

Tale intervento mira a introdurre un sistema di pianificazione ed efficiente programmazione di medio periodo delle risorse, che tenga conto dei fabbisogni individuati dai singoli atenei e che consenta una più efficace realizzazione dei loro obiettivi (didattica, ricerca, terza missione) anche su base pluriennale.

La razionalizzazione delle risorse e delle spese sarà estesa a tutte le tipologie di finanziamento, ascrivibili anche al settore della ricerca scientifica, di base e applicata, al fine di consentire, tramite la programmazione a monte degli interventi di allocazione delle risorse, una più efficace realizzazione degli obiettivi (didattica, ricerca, terza missione) dei singoli atenei anche su base pluriennale.

Il rafforzamento del corpo docente, dei servizi di tutoring e orientamento e della formazione continua dei docenti

Al fine di migliorare la qualità del sistema d’istruzione, è stata avviata la riforma del modello di assunzione dei docenti, per il reclutamento di 70.000 nuovi docenti a tempo indeterminato entro il 2026, la riduzione del precariato e l’istituzione di percorsi di formazione continua e incentivi professionali, nonché la sottoscrizione di 20.000 contratti previsti dall’obiettivo intermedio in scadenza a dicembre 2024.

Per potenziare il ruolo dei docenti tutor e orientatori scolastici, è stato adottato un decreto che contribuisce ad accelerare la formazione e l’assegnazione di tale personale per l’a.s.2024-25, con circa 260 milioni, sulle risorse della legge di bilancio 2023 e sul Programma operativo complementare ‘Per la Scuola’ 2014-2020.

Inoltre, per garantire la formazione continua dei docenti, è stata stipulata la convenzione tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) per l’erogazione di corsi di alta formazione dei docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Essa permetterà l’avvio di una Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti, personale tecnico e amministrativo prevista nel PNRR.

La legge di bilancio per il 2025 ha disposto, in aggiunta, l’incremento del numero degli insegnanti di sostegno per gli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027, per assicurare la continuità didattica per gli alunni con disabilità.

Infine, sono state introdotte specifiche disposizioni per garantire il regolare svolgimento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e promuovere le politiche di reclutamento del personale docente che possano rafforzare l’organico dei docenti e conferire continuità al sistema. Le iniziative richiamate risultano coerenti con le ipotesi alla base della simulazione d’impatto della riforma finalizzata al miglioramento della qualità del sistema di istruzione, come riportata nel Piano. I relativi risultati, pertanto, si confermano attualmente validi.

2.2 Migliori politiche attive del lavoro, partecipazione al lavoro, occupazione e prolungamento dell’età lavorativa

In linea con gli impegni assunti nel Piano, l’Italia continua a sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l’occupazione, nonché l’allineamento tra le competenze possedute dalla forza lavoro e quelle richieste dalle transizioni verde e digitale di imprese e Pubbliche Amministrazioni. I progressi realizzati riguardano sia le iniziative del PNRR, sia quelle di carattere nazionale ed europeo.

Nel 2023, il complesso di misure di agevolazione alle assunzioni, quali esoneri e sgravi, ha raggiunto un valore economico di circa 32 miliardi pari al 14,8 per cento dei contributi sociali dovuti300. Tali misure, rivolte principalmente ai giovani, alle donne e alle regioni del Mezzogiorno, hanno contribuito a 2,3 milioni di assunzioni e variazioni contrattuali nel 2023, con un’incidenza sulle attivazioni complessive del 26,0 per cento nel triennio 2021-2023.

Nei primi mesi del 2024, tuttavia, si osserva una leggera flessione del numero di rapporti incentivati dovuta principalmente alla modifica di alcuni esoneri contributivi che risultano attivi solo in alcuni periodi dell’anno. Al fine di rafforzare l’andamento positivo del mercato del lavoro e supportare ulteriormente la partecipazione e l’occupazione di giovani, donne e individui in condizioni svantaggiate, l’Italia ha adottato specifiche misure descritte nei paragrafi seguenti.

Il completamento degli investimenti del PNRR

Il Programma Garanzia per l’Occupabilità (GOL) e i Centri per l’impiego

La legge di bilancio per il 2025 ha stanziato ulteriori risorse per il raggiungimento degli obiettivi di formazione del Programma GOL previsto dal PNRR.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative inerenti ai Centri per l'impiego, si riscontrano progressi rispetto al raggiungimento dell’obiettivo, fissato a fine 2025, che prevede che almeno l’80 per cento di tali centri, a livello regionale, garantisca specifici Livelli Minimi di Prestazione GOL. Tale obiettivo è stato, infatti, già raggiunto, con un anno di anticipo in 14 Regioni (mancano Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d’Aosta).

Infine, rispetto al potenziamento dei 500 Centri per l’impiego, per gli obiettivi di fine 2025, è realizzato o in fase molto avanzata il 71,0 per cento dei progetti, per il 2026 il 40,0 per cento.

Il monitoraggio dei progressi registrati su tali misure contribuisce a confermare le ipotesi formulate in merito al miglioramento

dell'efficienza nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nell'ambito della riforma delle politiche attive del mercato del lavoro delineata nel PSBMT.

Il potenziamento del Sistema Duale e del Servizio Civile Universale

L'Italia ha già conseguito un buon risultato rispetto agli obiettivi fissati a fine 2025 per il potenziamento del Sistema Duale. In particolare, a novembre 2024, è stato realizzato:

i) il 97,0 per cento dei percorsi individuali in modalità duale, finanziati dalle risorse del PNRR;

ii) circa il 143,5 per cento dei percorsi individuali aggiuntivi, finanziati con risorse PNRR e nazionali.

Inoltre, in considerazione della rilevanza e validità della misura, nella legge di bilancio per il 2025 sono state aumentate in via strutturale le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi.

Un'ampia partecipazione ha accompagnato anche l'iniziativa di potenziamento del Servizio Civile Universale, rispetto all'obiettivo di giugno 2026, che prevede l'avvio al Servizio Civile Universale di oltre 167.000 giovani. Infatti, tra il 2021 e il 2023, per circa 97.000 giovani si sono conclusi i progetti di servizio civile. Nel corso del 2023, i volontari avviati al Servizio civile universale sono stati 54.785, di cui 53.830 in Italia e 955 all'estero.

A livello nazionale, nel 2023, si conferma e rafforza la prevalenza dei giovani residenti al Sud e nelle isole (59,6 per cento del totale). Nello stesso anno, i progetti avviati hanno riguardato perlopiù il settore dell'assistenza (38,5 per cento), dell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (37,0 per cento) e del patrimonio storico, artistico e culturale (15,6 per cento).

2.3 Riforme e investimenti per favorire la convergenza economica e sociale e l'efficienza dei servizi pubblici

Negli ultimi mesi il Governo ha accelerato la definizione e l'avvio della programmazione strategica, nonché l'attuazione di misure per ridurre i divari territoriali economici e sociali. Ciò ha richiesto il coordinamento tra le istituzioni,

a livello nazionale e locale, nella consapevolezza della interazione tra le iniziative finanziate con risorse nazionali, del PNRR e della politica di coesione.

Nell'ambito della politica di coesione, particolare attenzione è rivolta alla dimensione sub-regionale, attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne ed il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. L'attuazione del PNRR, che prevede l'allocazione di almeno il 40,0 per cento dei fondi al Sud e notevoli investimenti nello sviluppo di reti di trasporto e comunicazione strategiche, costituisce uno strumento acceleratore della convergenza economica e sociale. Inoltre, la riduzione dei divari di sviluppo economico tra i territori, è stato considerato tra gli obiettivi del Libro Verde 'Made in Italy 2030'; l'imminente Libro Bianco sulla nuova strategia italiana di politica industriale predisporrà una visione di strategia industriale sul tema.

Riforma della politica di coesione

Al fine di migliorare l'efficienza e accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione, in complementarità con il PNRR e mutuando dallo stesso l'approccio orientato al risultato, con il decreto cd. Coesione è stata data attuazione alla riforma 1.9 bis del PNRR. Essa si applica ad alcuni settori strategici chiave della politica di coesione e pone l'individuazione degli interventi prioritari in capo a Ministeri, Regioni e Province autonome titolari di programmi, che sono sottoposti ad un monitoraggio rafforzato per la verifica del rispetto dei cronoprogrammi attuativi e finanziari. Per incentivare la realizzazione degli interventi nelle tempistiche prestabilite, è previsto anche un meccanismo di premialità e specifiche azioni di rafforzamento della capacità amministrativa in favore degli enti e organismi incaricati dell'attuazione.

Dal monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione 2021-2027, al 31 dicembre 2024 risultano selezionati interventi per un costo complessivo di 18,4 miliardi, pari a circa il 25,0 per cento della dotazione complessiva.

Rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020, si rileva, invece, un pressoché integrale assorbimento della dotazione finanziaria (pari a 64,4 miliardi): 39 sui 51 programmi hanno raggiunto il 100 per cento della spesa da certificare, mentre entro il 31 luglio 2025 andrà certificato l'importo residuo, circa 3,7 miliardi, riferiti prevalentemente all'iniziativa REACT-EU.

Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno: il Piano Strategico e gli strumenti di semplificazione

L'istituzione della Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno e l'adozione del relativo Piano Strategico mostrano un approccio integrato, che assicura eguali opportunità di sviluppo a tutti i territori e le imprese ivi dislocate, pur considerando la conservazione e la valorizzazione delle specificità dei territori coinvolti. Il Piano, avente durata triennale, ha definito, in coerenza con il PNRR e con le programmazioni nazionali e regionali dei fondi strutturali europei, la politica di sviluppo della ZES unica, individuando le filiere da rafforzare e le tecnologie da promuovere per lo sviluppo della ZES unica.

Il Piano mira, dunque, ad attrarre nuovi investimenti e imprese, favorendo lo sviluppo di filiere rispetto alle quali: i) le regioni hanno già

una specializzazione produttiva (agroalimentare e agroindustria, turismo, elettronica e ICT, automotive e Made in Italy di qualità); ii) vi è un elevato dinamismo e buone performance (chimica e farmaceutica, navale e cantieristica, aerospazio e ferroviario). Al contempo, le tecnologie da promuovere sono quelle trasversali, necessarie allo sviluppo di un'industria moderna e innovativa, quali le tecnologie digitali, il cleantech e il biotech.

Il Piano delinea la strategia generale che andrà ad amplificare l'impatto degli strumenti già attivati per favorire l'attrazione di investimenti e imprese. Nei sotto- paragrafi seguenti, se ne descrivono brevemente i principali risultati e innovazioni.

Autorizzazione unica

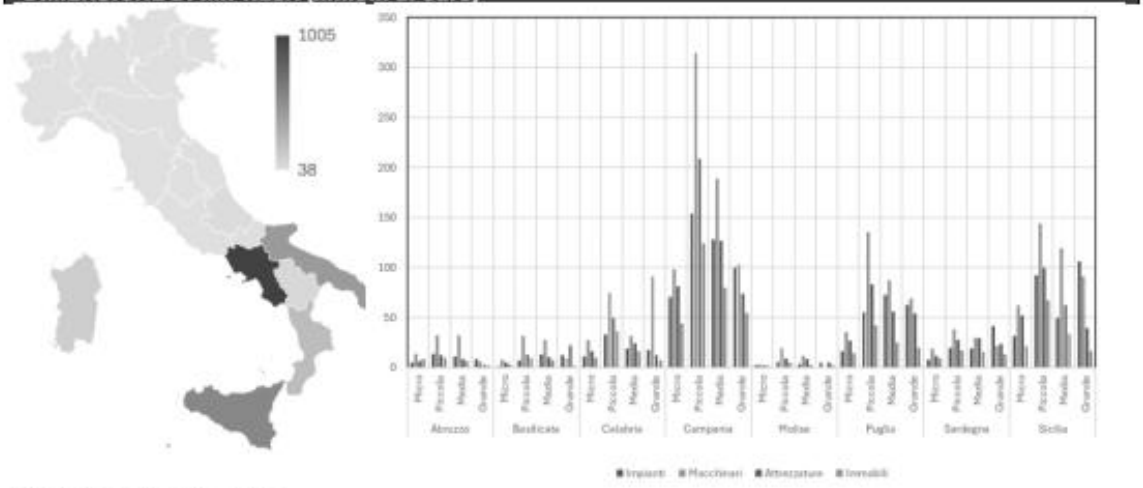
Tra il 1° gennaio al 31 dicembre 2024, sono state rilasciate 416 autorizzazioni uniche, per un totale di investimenti stimati pari a 2,4 miliardi, con ricadute occupazionali previste, pari a 7.732 unità lavorative. Nei primi due mesi del 2025, sono state rilasciate 121 autorizzazioni uniche, cui corrispondono investimenti stimati in 496 milioni e 1.045 unità lavorative.

Credito d'imposta ZES

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto ulteriori stanziamenti, pari a circa 2,2 miliardi per il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica, introdotto dal decreto-legge cd. 'Sud', che va a sostenere gli investimenti delle imprese in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate in specifici territori.

Per il 2024, tale decreto aveva inizialmente stanziato 1,67 miliardi a cui erano stati aggiunti 1,6 miliardi dal decreto-legge n. 113 del 2024, per un totale di 3,27 miliardi. A fine del 2024, sono stati erogati crediti relativi a 6.885 richieste, per un totale di 2,55 miliardi, che hanno sostenuto imprese locali, con investimenti oltre 5 miliardi e aumento dell'occupazione.

FIGURA III.2.3.1 CREDITI D'IMPOSTA ZES RICHIESTI E RELATIVI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA E DIMENSIONE DI IMPRESA (milioni di euro)



Fonte: Agenzia delle Entrate

Attuazione dell'autonomia differenziata

In conformità con quanto previsto dall'articolo 116 della Costituzione, sono stati definiti i principi generali per l'attuazione della riforma dell'autonomia differenziata328. Nei prossimi mesi, in considerazione anche della sentenza della Corte costituzionale n. 192/2024, che va ad abrogare alcune disposizioni precedentemente introdotte, il Parlamento sarà chiamato a definire criteri e principi per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) connessi ai diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. Tale riforma intende assicurare una maggiore efficienza nella gestione delle competenze tra Stato e Regioni; le forme di autonomia nelle materie individuate dalla legge saranno definite tra livello centrale e regione interessata, sulla base della valutazione della situazione economica e finanziaria della regione e della capacità effettiva della stessa di garantire i LEP. Una volta operativo, il sistema sarà monitorato dalla Commissione paritetica Stato–Regione-Autonomie locali anche attraverso una valutazione annuale degli oneri finanziari derivanti dall'intesa per ciascuna regione interessata.

2.4 Le misure infrastrutturali e le politiche abitative

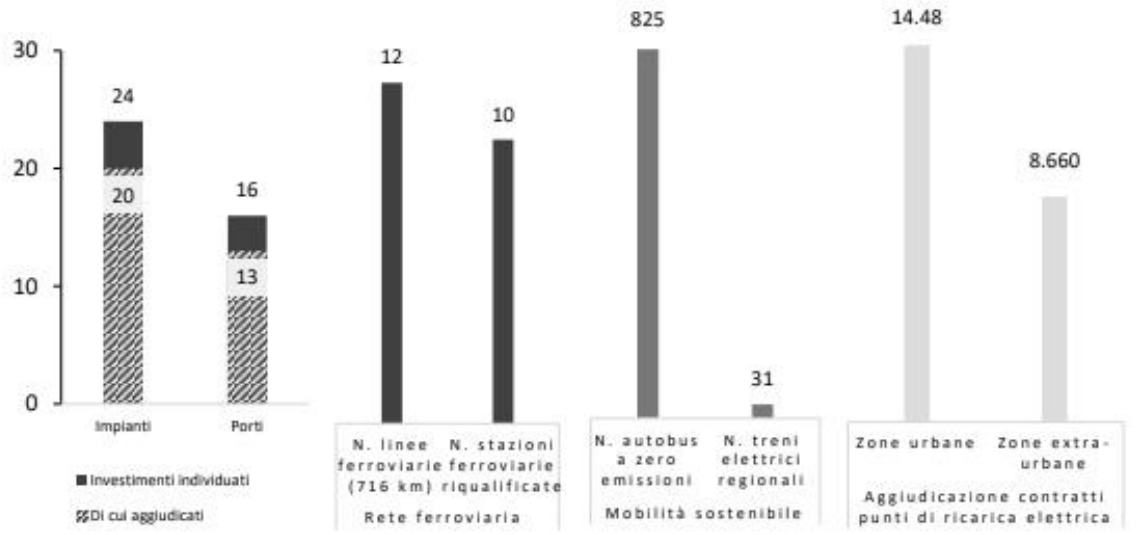
Nell'ultimo anno, l'Italia ha proseguito i suoi sforzi verso il completamento degli investimenti del PNRR e delle altre iniziative nazionali ed europee volte al potenziamento, la messa in sicurezza e la digitalizzazione delle reti dei trasporti e alla realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità sostenibile e la transizione e sicurezza energetica.

Il completamento degli investimenti del PNRR

Rete ferroviaria e miglioramento della sicurezza stradale

Nel 2024, sono stati conseguiti gli obiettivi previsti per lo sviluppo della rete ferroviaria (sia nel settore dell'alta velocità sia sulla rete regionale) e per il miglioramento della sicurezza stradale. In particolare, rilevano: i) il potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave, con il completamento di 716 km di lavori afferenti 12 linee ferroviarie336; ii) il miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud) con la riqualificazione di 10 stazioni ferroviarie337; iii) l'aggiudicazione dell'appalto multidisciplinare per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (cd. Connessioni diagonali).

FIGURA III.2.4.1 *COLD IRONING*, RETE FERROVIARIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE E PUNTI DI RICARICA 2024



Fonte: Sesta relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 27 marzo 2025

Elettrificazione dei porti e mobilità sostenibile

Nell'ambito della elettrificazione dei porti, sono stati individuati investimenti per la realizzazione di 24 impianti di cold ironing in 16 porti338. Di questi interventi, risultano già aggiudicati gli appalti per la realizzazione di 20 impianti di cold ironing in 13 porti.

Per quanto riguarda gli investimenti per la mobilità sostenibile, nel 2024 sono stati ulteriormente potenziati:

i) il parco autobus regionale per il trasporto pubblico, mediante l'acquisto di 825 autobus a zero emissioni;

ii) il parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico, grazie alla consegna di 31 treni elettrici. Inoltre, per il trasporto rapido di massa si è proceduto all'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di materiale rotabile a emissioni zero e per interventi di ammodernamento delle infrastrutture (upgrading).

Vi sono stati progressi anche nell'installazione delle infrastrutture di ricarica elettrica, in vista dell'obiettivo europeo in materia di decarbonizzazione, che fissa al 2030 la circolazione di circa 6 milioni di veicoli elettrici e, conseguentemente, la disponibilità di 31.500 punti di ricarica rapida pubblici. L'obiettivo a fine 2024, relativo all'aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada e almeno 9.055 in zone urbane è stato conseguito e superato con anticipo, con l'aggiudicazione di contratti per la costruzione di 14.486 punti pubblici di ricarica rapida in zone urbane e 8.660 in strade extraurbane.

2.5 Il potenziamento del servizio sanitario nazionale

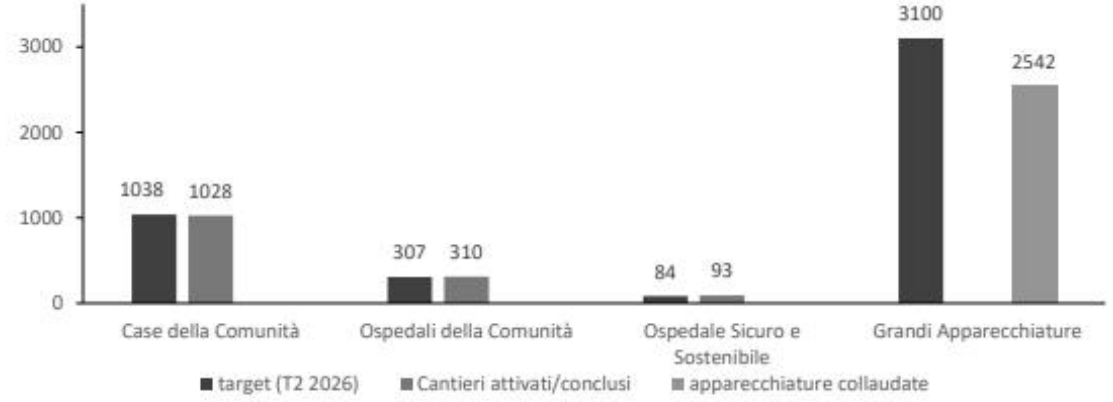
Il completamento degli investimenti del PNRR

Sono in corso di realizzazione gli investimenti del PNRR per rafforzare le cure primarie, velocizzare le prestazioni e migliorare l'assistenza territoriale, sulla base di rapporti sinergici tra Stato e Regioni (Figura III.2.5.1).

A dicembre 2024, 612 Centrali Operative Territoriali sono state attivate, mentre a fine 2024, le Regioni e Province Autonome hanno dichiarato l'attivazione di 485 Case della Comunità e 124 Ospedali di Comunità con almeno un servizio attivo. Inoltre, sulla base dei dati del monitoraggio aggiornati a marzo 2025360, si rileva:

- rispetto agli interventi di edilizia sanitaria, l'avvio dei lavori per 1028 interventi per le Case della Comunità (pari al 99,0 per cento dell'obiettivo previsto a giugno 2026) e di questi 140 risultano essere conclusi, di cui 44 collaudati; l'avvio dei lavori per 310 interventi relativi agli Ospedali della Comunità (oltre l'obiettivo previsto a giugno 2026) e tra questi, 37 risultano essere conclusi, di cui 14 collaudati;
- per quanto concerne i lavori per la messa in sicurezza degli ospedali, l'avvio di 93 cantieri, oltre l'obiettivo (almeno 84 interventi entro giugno 2026);
- con riguardo agli investimenti relativi all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, l'attivazione di iniziative Consip per circa l'84 per cento del finanziamento totale previsto per l'investimento che mira a innalzare almeno un livello di digitalizzazione di 280 DEA entro la fine del 2025;
- l'ordine di 3148 nuove grandi apparecchiature (oltre l'obiettivo previsto), delle quali 2542 risultano essere collaudate (pari all'82,0 per cento dell'obiettivo di 3.100 apparecchiature da raggiungere entro giugno 2026).

FIGURA III.2.5.1 CANTIERI AVVIATI/CONCLUSI E COLLAUDI PER I PROGETTI RELATIVI ALLA MISSIONE SALUTE DEL PNRR



Fonte: Dati monitoraggio marzo 2025.

Si evidenzia, in aggiunta, che il Governo ha dato attuazione nelle scadenze prefissate ai diversi obiettivi intermedi del PNRR, relativi a:

i) il potenziamento dell'Assistenza domiciliare;

ii) l'apertura della Piattaforma di Telemedicina;

iii) il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e la costruzione di un potente modello di simulazione e previsione degli scenari a medio e lungo termine nel sistema sanitario nazionale;

iv) l'assegnazione di 2.700 borse di studio aggiuntive per la formazione specifica in medicina generale.

Per far fronte a tali criticità, l'Italia ha previsto un incremento della spesa pubblica per finanziare il servizio sanitario nazionale e strumenti diversi per rispondere alle esigenze presenti e future, determinate dall'invecchiamento della popolazione e della forza lavoro in ambito sanitario, dalla denatalità, dall'aumento delle malattie croniche e dai cambiamenti nelle attitudini e nell'approccio alla professione da parte delle nuove generazioni. Tale incremento implica l'aumento del finanziamento del SSN.

Nel corso dell'ultimo decennio, il livello del fabbisogno sanitario nazionale standard è progressivamente aumentato, con un incremento marcato nel 2020, grazie ai finanziamenti eccezionali introdotti con la normativa emergenziale per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19 (Figura III.2.5.4).

All'interno del trend, si rileva un significativo incremento delle risorse anche nel 2024, con un incremento di oltre 5.140 milioni rispetto al 2023.

Con la legge di bilancio 2025, all'aumento del 2024, si aggiungeranno 2.500 milioni nel 2025, e poi ancora nel 2026 ulteriori 4.000 milioni, superando, così, l'obiettivo prefissato nel Piano. Tali risorse aggiuntive andranno a finanziare, tra le altre cose, specifiche misure per: i) potenziare l'attrattività dell'esercizio delle professioni sanitarie e fronteggiare le carenze del personale nel SSN; ii) valorizzare la formazione specialistica e incentivare l'iscrizione alle scuole di specializzazione che risultino meno attrattive. Tra queste, rilevano, in particolare:

- l'incremento delle indennità per alcune attività professionali361 e una tassazione agevolata per i compensi per il lavoro straordinario erogato dagli infermieri dipendenti di aziende ed enti del SSN;
- a partire dal 2026, un aumento del 5,0 per cento della parte fissa del trattamento economico per tutte le specializzazioni e un

aumento del 50,0 per cento della parte variabile per alcune specializzazioni meno attrattive. È stato previsto che, fino alla fine 2026, i medici in formazione specialistica possano assumere incarichi libero-professionali presso i servizi sanitari del SSN, per un massimo di otto ore settimanali;
- l'introduzione di una borsa di studio per gli specializzandi non medici, da corrispondersi dalle università presso cui operano le scuole di specializzazione.

Infine, nell'ambito del riparto delle risorse per il SSN, sono stati valutati interventi di potenziamento delle aree meno sviluppate, tramite il supporto delle best practice regionali362, per superare i divari territoriali, implementando appieno anche le riforme previste dal PNRR.

Nel 2025, si consoliderà l'applicazione dei criteri per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard, che include anche riferimenti al tasso di mortalità della popolazione sopra ai 75 anni e a particolari situazioni territoriali.

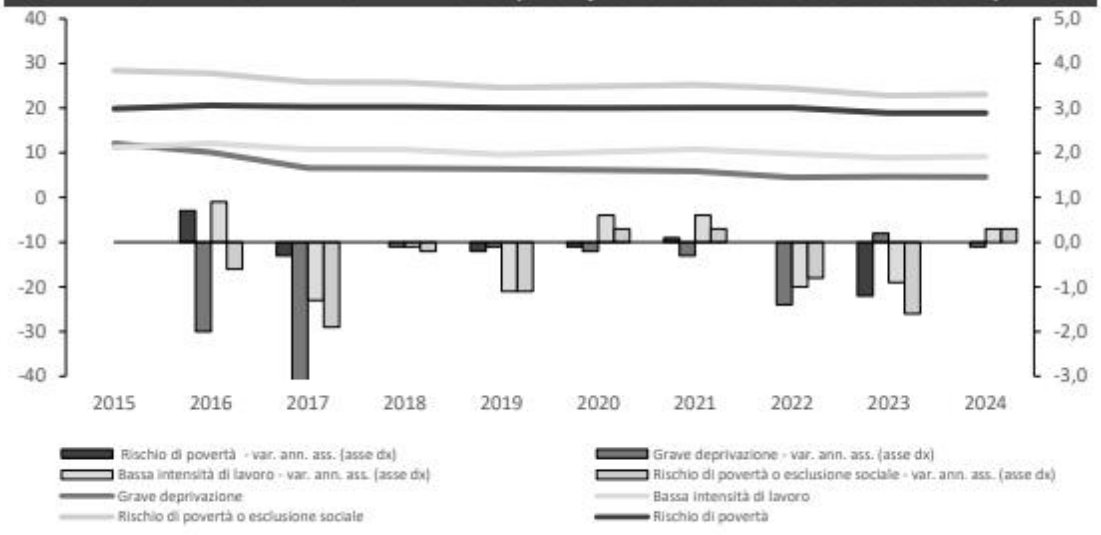
Inoltre, è in corso un'attività di selezione di nuovi indicatori per l'emanazione di un nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che sarà utile per rivisitare i criteri per l'individuazione delle Regioni dei costi e fabbisogni standard e anche per rendere coerenti gli indicatori utilizzati con quanto previsto nel Nuovo Sistema di Garanzia. Dal 2025 si lavorerà alla selezione di Regioni benchmark, sulla base di nuovi parametri tali da intercettare sia l'evoluzione nei sistemi di monitoraggio dell'assistenza sanitaria, sia i percorsi di sviluppo dei singoli Sistemi sanitari regionali realizzati in coerenza con i più recenti obiettivi assistenziali.

2.6 Il potenziamento della rete di protezione e inclusione sociale e misure a contrasto della povertà

Tra il 2015 e il 2024, tutti gli indicatori considerati hanno conseguito dei progressi, nonostante la crisi sanitaria, energetica e le tensioni geopolitiche abbiano esercitato forte pressione sulle famiglie. Le misure di supporto economico, tra cui i Bonus sociali per l'energia e il gas, nonché l'andamento positivo del mercato del lavoro registrato negli ultimi anni, hanno contribuito a mitigare l'impatto negativo derivante dal perdurare della recente inflazione che ha prodotto effetti più marcati proprio sulle famiglie meno abbienti.

In linea con quanto annunciato nel Piano, l'Italia ha rafforzato il proprio sostegno ai soggetti vulnerabili, attraverso misure di supporto economico e politiche attive per la partecipazione al mercato del lavoro.

FIGURA III.2.6.1 RISCHIO DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE, RISCHIO DI POVERTÀ, GRAVE DEPRIVAZIONE E BASSA INTENSITÀ DI LAVORO (valori perc. e var. annuali assolute – asse dx)



Fonte Istat - Condizioni di vita e reddito delle famiglie | Anni 2023-2024

L'Assegno di Inclusione

La legge di bilancio per il 2025 ha adeguato le soglie di accesso e l'importo del beneficio economico, in modo da estenderne la platea dei beneficiari.

L'ADI è mirato a garantire alle famiglie fragili non solo un adeguato sostegno al reddito, ma soprattutto l'attivazione e l'accesso ai servizi sociali abilitanti, per i più vulnerabili, e il sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro per coloro che sono in grado di lavorare.

Dall'analisi del monitoraggio389, il numero di nuclei familiari che hanno richiesto l'ADI, con domanda accolta, nel 2024, è pari a 758.872, con un numero di persone coinvolte pari a oltre 1,82 milioni, per la maggior parte residenti nel Sud Italia. I nuclei familiari beneficiari sono stati caratterizzati per il 31,0 per cento dalla presenza di minori, per il 30,0 per cento di soggetti con disabilità, per il 39,0 per cento di ultra-sessantenni. L'importo medio mensile è stato pari a 620 euro, con lievi differenziazioni a livello territoriale.

Si evidenzia, inoltre, che per quanto attiene il processo di presa in carico ADI, i servizi sociali attivano con i nuclei beneficiari una valutazione multidimensionale (analisi preliminare), per la definizione del percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, attraverso cui sono individuati i bisogni del nucleo familiare e quelli dei singoli componenti390. In esito alla valutazione multidimensionale, viene definito il Patto per l'inclusione sociale391. I beneficiari attivabili al lavoro sono indirizzati anche ai competenti servizi per il lavoro, per la definizione di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP).

In base a dati di monitoraggio ministeriale, si rileva che nel 2024:

i) sono state avviate 668.030 prese in carico;

ii) sono state completate 610.104 Analisi preliminari;

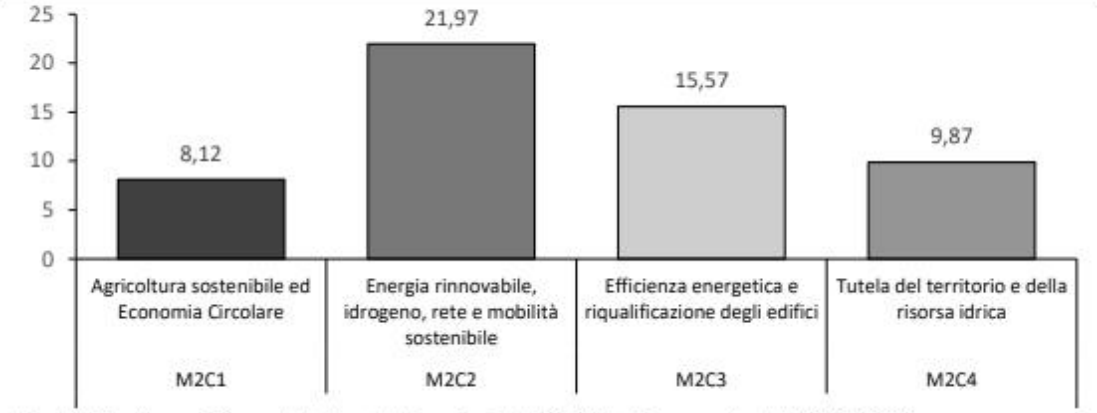
iii) sono stati sottoscritti 401.240 Patti per l'inclusione sociale.

2.7 Transizione verde, sicurezza energetica e protezione ambientale: le riforme e gli investimenti del PNRR

Lo stato di attuazione della Missione 'Rivoluzione verde e della transizione ecologica' del PNRR

Nell'ambito del PNRR le misure della rivoluzione verde e della transizione ecologica rappresentano il valore più rilevante, con un importo di 55,53 miliardi, suddiviso tra quattro componenti come di seguito riportate.

FIGURA III.2.7.2 INVESTIMENTI DELLA MISSIONE RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA (miliardi)



Fonte: Italia Domani Open-data 'Quadro finanziario del PNRR' aggiornamento del 13/12/2024

Nell'ambito dell'energia rinnovabile e della mobilità sostenibile, i principali investimenti sono rappresentati da:

i) il rafforzamento smart grid per 3,61 miliardi;

ii) lo sviluppo trasporto rapido di massa per 3,6 miliardi;

iii) il rinnovo delle flotte bus e treni verdi per 2,42 miliardi;

iv) la promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo per 2,2 miliardi;

v) lo sviluppo agro-voltaico 1,01 miliardi.

Per l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici, rilevano il rafforzamento dell'EcoBonus con 13,95 miliardi, mentre nell'ambito della tutela del territorio e della risorsa idrica, gli investimenti in infrastrutture idriche primarie per 2 miliardi. Rispetto all'agricoltura sostenibile, il Parco Agrisolare (che con uno stanziamento di 2,35 miliardi, prevedeva l'installazione di una capacità produttiva di 1.383.000 Kw entro il 2026) procede con l'ammissione a finanziamento di 23.045 progetti, (per una capacità produttiva del 125 per cento del valore programmato al 2026), di cui 487.177 Kw già installati.

L'efficientamento energetico degli edifici

Per il conseguimento degli obiettivi europei in tema di risparmi d'energia, sono in corso i lavori per il recepimento delle direttive europee sull'efficienza energetica (EED), sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD) e sulle fonti rinnovabili (RED). Tra le

misure particolarmente rilevanti per l'efficienza energetica degli edifici, con riferimento alla mitigazione del fenomeno della povertà energetica, figura lo strumento finanziario blended, incluso nel PNRR.

Protezione dell'ambiente e investimenti per un sistema idrico più efficiente e resiliente

Con il fine di perseguire gli obiettivi in tema di protezione dell'ambiente e contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stato emanato il 'Decreto Ambiente' concernente, inter alia, le disposizioni in tema di: i) valutazione e autorizzazione ambientale, ii) economia circolare, iii) difesa del suolo e dissesto idrogeologico e iv) interventi infrastrutturali. La valorizzazione della risorsa idrica è stata oggetto di vari interventi volti ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambiamento climatico ed efficientare il sistema infrastrutturale per minimizzare la dispersione di risorse.

Nello specifico, in relazione agli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico previsti nel PNRR, sono in corso di realizzazione 124 interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo, volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa. Tali interventi mirano ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 50 sistemi idrici. Inoltre, sono stati finanziati 33 interventi, all'interno dell'investimento del PNRR per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. A maggio 2024 sono state assegnate risorse aggiuntive pari a 1,0 miliardi, con cui è stato perfezionato il finanziamento di ulteriori 68 interventi. Si evidenzia, inoltre, l'adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI), che sostituisce e unifica in un unico strumento programmatorio e di pianificazione le sezioni 'Invasi' e 'Acquedotti' del previgente Piano nazionale degli interventi per il settore idrico con le quali sono stati programmati 113 interventi per complessivi 590 milioni. In più, la legge di bilancio per il 2025 ha aumentato le risorse disponibili, autorizzando una spesa complessiva di 708 milioni tra il 2028 e il 2030. Il Piano prevede l'aggiornamento periodico annuale e triennale della pianificazione, nonché uno strumento di attuazione con stralci attuativi per la programmazione degli investimenti, in ragione di parametri specifici quali la sostenibilità dell'uso della risorsa idrica, favorendo l'utilizzo multiplo ed il completamento delle opere e/o degli schemi incompiuti. Il PNIISSI include 418 interventi ammissibili, per un valore esigenziale finanziario pari a circa 12 miliardi. A fronte della detta pianificazione, in ragione delle risorse disponibili è in corso di definizione un primo stralcio attuativo, comprendente interventi da finanziare per circa 1 miliardo, con tempi di realizzazione delle opere prevista nel periodo 2025-2029. L'iter di approvazione del provvedimento di finanziamento degli interventi è stato avviato e prevede l'acquisizione del parere della Conferenza Unificata.

La legge di bilancio per il 2025, in materia di valorizzazione della risorsa idrica, ha previsto, inter alia: i) la riserva di una quota, fino a un massimo di 144 milioni, del Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche da riservare a un piano stralcio con le stesse finalità, ii) il finanziamento delle infrastrutture idriche anche mediante risorse della Cassa per i servizi energetici e ambientali, iii) gli stanziamenti aggiuntivi, per 4 milioni complessivi tra il 2025 e il 2027, da destinare al Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, iv) le disposizioni per la realizzazioni di alcuni interventi locali. Nell'ambito del PNRR, inoltre notevoli progressi sono stati conseguiti mediante agli investimenti in fognatura e depurazione che hanno interessato 175 interventi per 585 milioni contribuendo ad accelerare il percorso di compliance rispetto alle procedure d'infrazione per cui l'Italia è stata deferita in passato. In agricoltura, gli investimenti PNRR nella resilienza del sistema irriguo, con finanziamento pari a 880 milioni destinati a 97 progetti, hanno raggiunto e superato gli obiettivi previsti per il 2024 in tema di fonti dotate di misuratori e di superficie irrigua che beneficia di un uso efficiente delle risorse. Da quanto emerge a fine 2024, sono stati realizzati: i) 52 misuratori di I e II livello (rispetto a 40 programmati); ii) 419 misuratori di III livello (rispetto a 150 programmati); iii) 14.236 misuratori di IV livello (rispetto a 7.500 programmati). Il superamento del target programmato si registra anche in relazione alla superficie irrigua efficientata con 138.000 ettari rispetto ai 96.000 ettari previsti. Considerando tutte le programmazioni (incluso il PNRR), in tutto il territorio, sono attualmente attivi 270 progetti e altri 9 saranno finanziati entro il 2025, per circa 2,2 miliardi, a copertura di circa 9.000 km di rete irrigua, che dovrebbe consentire un risparmio idrico di quasi 1.000 metri cubi all'anno, di cui il 32,0 per cento derivante dalla riduzione delle perdite idriche, efficientando 1,3 milioni di ettari.

Per il contrasto della siccità e dei relativi effetti e per il potenziamento delle infrastrutture idriche, nell'ambito del decreto Agricoltura, inter alia, è stata prorogata la durata dei poteri del Commissario Straordinario e della Struttura di Missione fino al 31 dicembre 2025 e sono state recate disposizioni per la definizione di un piano degli interventi urgenti da presentare al vaglio della Cabina di Regia.

2.8 La strategia per la transizione digitale

Obiettivi nazionali per il decennio digitale

Anche grazie al PNRR, che vi investe il 25,6 per cento delle risorse disposte, l'Italia sta accelerando i propri sforzi per il raggiungimento degli obiettivi previsti al 2030 per il decennio digitale e la realizzazione degli impegni del Piano. Tra le iniziative adottate nel 2024 va menzionato l'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che fornisce elementi nuovi per allineare scenari e normativa, così come per rendere disponibili dati e informazioni e adeguare le corrispondenti linee di azione.

Competenze digitali

In questi mesi, l'Italia si è concentrata nell'attuazione del piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali e degli

obiettivi previsti dal PNRR. Su questi, in particolare, sono stati registrati progressi rispetto alla creazione di una rete di:

- Centri di facilitazione digitale, con la messa in esercizio sul territorio di 3.400 Punti Digitale Facile previsti a fine 2024, per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026; ad oggi, sono state coinvolti oltre 600.000 cittadini di diverse età e genere, a cui è stato dato supporto in ambito digitale per trovare occupazione, usufruire di servizi previdenziali, sanitari, pagamenti digitali e l'AppIO;
- giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali su tre cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del 'Servizio Civile Digitale'.

Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026. Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

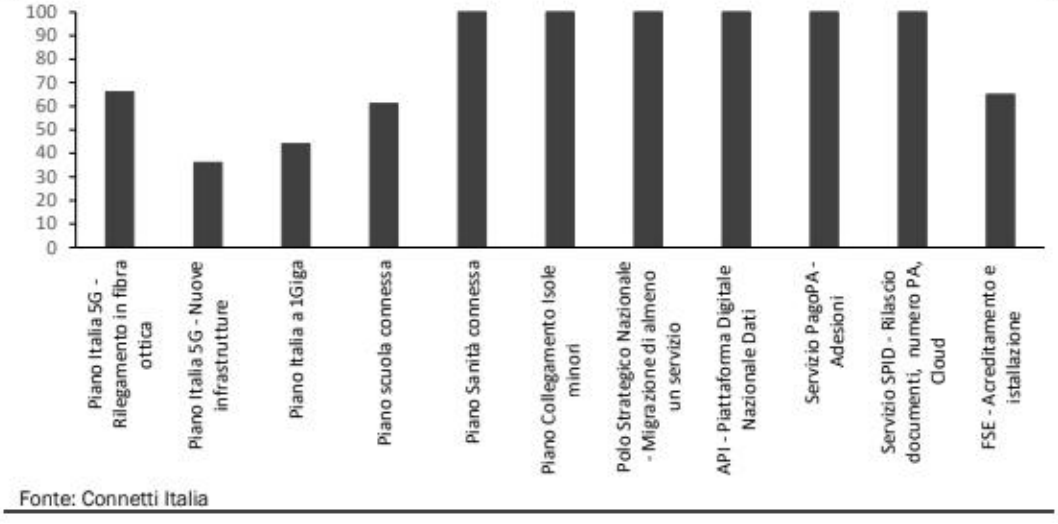
Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026. Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

Infrastrutture digitali e coesione territoriale

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli investimenti per la realizzazione di reti ultraveloci banda ultra-larga e 5G, a fine febbraio 2025, si rilevano progressi in merito a:

- il Piano Italia 5G con il completamento di: i) oltre il 66 per cento dell'obiettivo del rilegamento in fibra ottica di oltre 9.500 stazioni radio base esistenti; ii) oltre il 36,0 per cento della realizzazione di nuove stazioni radio base 5G per la copertura di 1.300 aree bianche del Paese;
- il Piano Italia a 1 Giga, con la connessione del 46,0 per cento dei civici e in lavorazione quella del 40,0 per cento;
- il Piano Scuola Connessa, con la realizzazione del 61 per cento degli inter- venti relativi a 9.915 scuole interessate;
- il Piano Sanità Connessa, con il 61,0 per cento delle strutture sanitarie con- nesso, il 39,0 per cento in lavorazione;
- il Piano Collegamento Isole minori che è stato completato a fine 2024, permettendo la connettività a banda ultra–larga a 21 isole minori438 dotandole di un backhauling sottomarino in fibra ottica.

FIGURA III.2.8.1 STATO DI COMPLETAMENTO DEGLI OBIETTIVI SULLA DIGITALIZZAZIONE (in valori percentuali sull'obiettivo)



Fonte: Connetti Italia

Vanno segnalati, inoltre, progressi nelle seguenti aree:

- rispetto alla creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), quale infrastruttura nazionale che possa offrire soluzioni di cloud sovrano per i dati della Pubblica amministrazione strategici o sensibili, si rileva che, a settembre 2024, 116 Pubbliche Amministrazioni centrali e 90 autorità sanitarie locali hanno operato la migrazione di almeno un servizio verso il PSN, superando l'obiettivo (100) fissato per la stessa data. In più, si rileva che a settembre 2024 4.315 enti pubblici (scuole e

comuni) hanno migrato;
- riguardo allo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), quale infrastruttura digitale per l'interoperabilità tra i database delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto all'obiettivo di avere di almeno 400 (API) attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, a novembre 2024 risultano presenti sulla piattaforma PDND n. 3.482 API.

Digitalizzazione dei servizi pubblici

Il completamento degli investimenti PNRR tuttora in corso, sta accelerando anche il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici. In particolare:

- l'Italia è tra i primi Stati membri a garantire entro i termini l'attuazione del Regolamento europeo per la Single Digital Gateway, volto a facilitare la fruizione online di servizi pubblici per cittadini e imprese anche negli altri Stati membri conseguendo con successo il correlato target PNRR. L'Italia, inoltre, si conferma, tra i Paesi europei con maggiore avanzamento anche nell'implementazione del sistema OOTS (Once-Only Technical System), il protocollo tecnico che consente il recupero automatizzato delle informazioni già in possesso degli Enti pubblici;
- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è diventata operativa, facilitando l'interoperabilità dei dati tra le diverse P.A. e semplificando l'accesso ai servizi pubblici per cittadini e imprese. A marzo 2025, la Piattaforma ha registrato la pubblicazione di oltre 11.000 interfacce per programmi applicativi (API). Ampliando la platea dei destinatari ai Comuni, è stato superato l'obiettivo iniziale che prevedeva la pubblicazione di almeno 400 API entro il 2024;
- per quanto riguarda il progetto di rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) prevista nel PNRR, in merito allo stato civile digitale, sono state completate le attività di sviluppo della piattaforma per consentire ai comuni la gestione in modalità completamente digitale degli atti di stato civile. A marzo 2025, per 140 comuni risultano operativi i servizi forniti dalla piattaforma centrale, con dismissione dei registri di stato civile cartacei. Inoltre, per quanto riguarda l'integrazione dei servizi elettorali in ANPR, a settembre 2024 tutti i comuni italiani hanno completato l'invio dei dati dei propri cittadini. In più, sono stati resi disponibili i servizi, tramite la PDND, per con- sentire alle altre amministrazioni di verificare la posizione elettorale dei citta- dini per finalità istituzionali. Un primo utilizzo è stato effettuato dalla Piatta- forma Referendum, l'infrastruttura che consente la raccolta di firme per pro- poste referendarie o per progetti di legge di iniziativa popolare, che verifica in tempo reale la posizione elettorale dei cittadini sottoscrittori, evitando one- rose richieste di certificati elettorali ai comuni;
- nell'ambito dell'integrazione con altre anagrafi di settore e piattaforme centrali, è stata completata l'integrazione con l'Anagrafe dell'istruzione superiore (ANIS), che raccoglie percorsi formativi e titoli di studio erogati dalle università italiane, con l'Anagrafe Nazionale dell'istruzione (ANIST) che raccoglie i titoli di studio della scuola primaria e secondaria, e con l'Indice nazionale dei domi- cili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD);
- il servizio PagoPA ha già superato quanto previsto nel 2026, tramite l'adesione di 16.000 PA aderenti rispetto all'obiettivo di 14.100. La piattaforma ha gestito oltre 410 milioni di pagamenti digitali, con 91 miliardi transati nel 2024;
- il servizio SPID conta oltre 1 miliardo di accessi annui, mentre sono state rila- sciate 49 milioni di CIE, con 6 milioni di utenti CieID, superando così quanto previsto (16.500 PA connesse a SPID/CIE e 42 milioni di identità digitali) entro giugno 2025. Nelle more della piena funzionalità del sistema IT-Wallet, sono state rese disponibili sull'app IO, a dicembre 2024, le versioni digitali della Tessera sanitaria - Tessera europea di assicurazione di malattia (TS/TEAM), della patente di guida mobile e della Carta europea della disabilità, per un utilizzo da parte dei cittadini nelle interazioni fisiche della vita quotidiana in sostituzione dei documenti plastificati. A settembre 2024, circa 4.315 P.A. hanno completato le attività e superato l'asseverazione tecnica per l'abilita- zione al cloud, superando l'obiettivo di 4.083 richieste;
- vi sono stati progressi nel progetto del Fascicolo sanitario elettronico (FSE), tra cui: i) il proseguimento del processo di accreditamento degli applicativi software e la relativa installazione presso le strutture sanitarie pubbliche e private del territorio (avanzamento del 65,0 per cento); ii) l'adeguamento delle Regioni alle nuove specifiche di interoperabilità, con completamento dei relativi test; iii) il processo di standardizzazione documentale dei documenti previsti dal DM 7 settembre 2023 (cd. DM FSE 2.0); iv) l'attività di formazione sul ter- ritorio, con avvio delle attività in 11 Regioni/Province Autonome e coinvolgi- mento di circa 60.000 partecipanti. Nell'ambito del progetto FSE, nel 2024 sono state portate avanti, le attività di decretazione volte all'istituzione del cosid- detto Ecosistema Dati Sanitari, nonché l'implementazione del Portale Nazio- nale FSE, quale punto unico di accesso ai dati e ai documenti sanitari e socio- sanitari generati da eventi clinici riguardanti l'assistito, nonché ai servizi e alle funzionalità a questi connessi e resi disponibili per il tramite del FSE.
-

Il potenziamento della sicurezza cibernetica

In considerazione dei rischi a cui la digitalizzazione espone la società, l'economia e la Pubblica Amministrazione e dell'aumento di interdipendenza delle catene del valore digitali, il Governo ha rafforzato il proprio impegno nel completamento degli investimenti previsti dal PNRR in ambito di sicurezza cibernetica.

In particolare, a fine anno sono stati realizzati 62 interventi di potenziamento nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS), realizzando e superando l'obiettivo previsto. I 55 interventi recentemente realizzati riguardano l'energia, sanità, ambiente e gestione dei rifiuti. Allo stesso modo, come previsto per la fine del 2024, è stato completato il dispiego integrale dei servizi cyber nazionali e l'attivazione di almeno 10 laboratori di screening e certificazione della cybersecurity, mentre si è data piena operatività all'unità di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS che ha completato 30 ispezioni.

Digitalizzazione del Ministero della difesa

Nel 2024 sono stati completati e, in alcuni casi superati, gli obiettivi previsti per la digitalizzazione dei processi del Ministero della difesa.

Gli obiettivi del 2024 hanno riguardato: i) la digitalizzazione, revisione e automazione di ulteriori 5 procedure, partendo da una base di 15 procedure digitalizzate nel 2023 per un totale di 20 procedure relative alla gestione del personale della difesa; ii) la digitalizzazione di ulteriori 300.000 certificati di identità rilasciati dal Ministero della difesa, il cui numero complessivo a dicembre 2024 ha raggiunto i 776.719, andando oltre l'obiettivo di 750.000; iii) la migrazione, partendo da una base di 10 applicazioni migrate nel 2023 di 5 applicazioni non critiche e 4 critiche sull'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.), per un totale di 19 applicazioni.

In termini finanziari, in accordo con il profilo pluriennale del programma 2022- 2026, la dotazione finanziaria per l'anno 2025 è pari a 2 milioni.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DFP 9 aprile 2025

3.1.2 Linee programmatiche di mandato

Il comune di Castelnovo né Monti, in attuazione dell'art.46 del TUEL ha presentato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 27/08/2024 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 25/09/2024 le Linee Programmatiche di Mandato per gli anni 2024-2029.

Con tale atto di indirizzo e pianificazione sono state definite 14 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono discesi i programmi, gli obbiettivi strategici declinati per il quinquennio e gli obbiettivi operativi declinati per il triennio.

Questi ultimi hanno trovato la loro puntuale esplicitazione nel piano esecutivo di gestione.

Le Linee Programmatiche di Mandato, che attengono a vari ambiti di intervento dell'ente, sono state così denominate:

1	Giovani
2	Associazionismo e volontariato
3	Sanita'
4	Welfare e servizi socialil
5	Scuole e Formazione
6	Sport e benessere
7	Cultura e relazioni internazionali
8	Pace, pari opportunità e politiche di genere
9	Economia e Lavoro
10	Agricoltura
11	Commercio
12	Turismo
13	Imprese produttive
14	Mobilità frazioni e manutenzioni
15	Pianificazione territoriale
16	Ambiente
17	Infrastrutture e opere pubbliche

La normativa attualmente in vigore prevede inoltre, fra gli strumenti della programmazione, il piano generale di sviluppo che, in relazione alla struttura e ai contenuti del D.U.P., viene assorbito all'interno dello stesso, che assume valore di piano generale di sviluppo.

3.1.3 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano le seguenti aree strategiche, per le missione di bilancio piu significative, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Segreteria generale	Organizzazione	01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bilancio	01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	
		02 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Bilancio	01 Politiche finalizzate alla defiscalizzazione e contenimento della tariffa dei rifiuti per le imprese	
		02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione	

-

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione dei Beni demaniali e patrimoniali	Rigenerazione urbana, urbanistica ed edilizia privata	01 ricognizione edifici pubblici	
		02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare	
		03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio	
		04 diagnosi energetica degli immobili pubblici	
		05 riqualificazione borghi rurali	
		06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	
		07-edilizia scolastica riqualificazione e rifacimento delle scuole comunali dell'infanzia e primarie e secondarie di primo grado	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Ufficio Tecnico	Rigenerazione urbana, urbanistica ed edilizia privata	01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale	

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Innovazione tecnologica	01 Servizi più moderni e utili al cittadino	

PROGRAMMA 10	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Risorse umane	Organizzazione	01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione	

PROGRAMMA 11	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri servizi generali	Comunicazione Partecipazione	01 sviluppo degli strumenti esistenti al fine di inventivare maggiormente il dialogo e il confronto fra ammiistrazione e cittadinanza.	

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Polizia locale e amministrativa	Presenza e visibilità sul Territorio	Consolidare la gestione del Servizio di Polizia Locale dei dell'Unione Montana Comuni facenti parte sviluppando modalità operative omogenee sul territorio	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione prescolastica	Scuola e formazione	01 Consolidamento ed ampliamento della rete dei servizi educativi: attraverso la riduzione della compartecipazione economica, ampliamento e sostegno alla rete dei servizi 0- 6. Graduale uniformità delle modalità operative a livello di Unione dei servizi.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02 Promuovere la la una cultura di una scuola orientata all'integrazione con il territorio e alla promozione dell'innovazione garantendo pari opportunità d'accesso	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		03 Mantenimento di un sistema di rete tra le scuole della montagna integrato con la rete dei servizi finalizzato alla programmazione e progettazione dell'offerta formativa integrata con la realtà e le esigenze del territorio per garantire pari opportunità d'accesso.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		04 Mantenimento di un sistema di servizi a supporto delle esigenze delle famiglie.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri ordini di istruzione non universitaria	Scuola e formazione	01 rendere concreta l'idea di una scuola orientativa, della ricerca, dell'accoglienza dell'innovazione, della relazione con il territorio	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02-- realizzazione obbiettivi scheda progetto snai piattaforma 0 /10	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione universitaria	Scuola e formazione	01 la scuola nel cuore del pensare e fare cultura	
		02- realizzazione obbiettivi scheda progetto snai laboratori d'appennino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizi ausiliari all'istruzione	Scuola e formazione	01 Sviluppare in termini di maggior efficacia la rete delle scuole della montagna (Ccqs) nella definizione delle priorità e della continuità	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Valorizzazione dei beni di interesse storico	ambiente e Turismo – Rigenerazione urbana Urbanistica ed edilizia privata	01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico	
		02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cultura e giovani	01 La cultura come progetto	
		02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura	
		03 Attività di scambi con i paesi gemellati	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana	
		02 Condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Giovani	Cultura e giovani	01 promozione della partecipazione attiva, della crescita culturale e sociale dei giovani	

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Ambiente e turismo	01 Il turismo sostenibile e le culture locali	
		02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Urbanistica e assetto del territorio	Rigenerazione urbana Urbanistica ed edilizia privata	01 Redazione del PUG, in applicazione della legge regionale n. 24/2017, che dovrà essere coordinato con gli altri territori contermini, contenere strumenti per il contrasto alle infiltrazioni del crimine organizzato, essere di riferimento per i servizi di 2° livello, garantire la piena fruibilità dei servizi da parte di tutti i territori e favorire le imprese agricole e le attività artigianali, commerciali e tursistiche che intendono perseguire uno sviluppo sostenibile e innovativo.	

		02 Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ambiente e turismo	01 Riqualificazione Verde Pubblico	
		02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione	
		03 Patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Rifiuti	Ambiente e turismo	01 Incrementare il lavoro di attenzione, monitoraggio e controllo sul ciclo dei rifiuti anche in vista dell'applicazione della tariffa puntuale, unitamente a percorsi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, del riuso, dell'economia circolare e del cambiamento climatico.	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio idrico integrato	Ambiente e turismo	01 tutela delle risorse idriche	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Ambiente e trusimo	01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe anche attraverso il corretto utilizzo del bosco	

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Ambiente e turismo	01 riduzione delle emissioni di CO2	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Trasporto pubblico locale	Rigenerazione urbana urbanistica ed edilizia privata	01 Riqualificazione, adeguamento capolinea	
		02 Sicurezza delle fermate	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Viabilità e infrastrutture stradali	Rigenerazione urbana urbanistica ed edilizia privata	01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade	
		02 progetti di riqualificazione viabilità capoluogo e Felina	

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sistema di protezione civile	Organizzazione	01 Aggiornamento Piano di protezione civile **02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile in Gestione associata** 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile 04 mantenimento della sede per le associazioni di protezione civile del territorio	

3.1.4 Indirizzi ed obiettivi strategici - parte seconda

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Servizi sociali e socio-sanitari	Promuovere una cultura di accoglienza e partecipazione attraverso il coinvolgimento delle risorse locali. Promuovere un sistema di servizi orientato alla prevenzione e alla tutela dei diritti dell'infanzia.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per la disabilità	Servizi sociali e socio-sanitari	Mantenimento della rete dei servizi esistenti promuovendo interventi a sviluppo di una cultura orientata allo sviluppo dell'autonomie. Promuovere la sensibilizzazione e partecipazione dei contesti locali alla progettazione anche attraverso forme innovative di coinvolgimento.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per gli anziani	Servizi sociali e socio-sanitari	Mantenimento della rete storica e consolidata dei servizi esistenti. Promozione di interventi a supporto della domiciliarità, attraverso azioni di gestione precoce delle fragilità e interventi a sostegno della solitudine. Promuovere azioni a sostegno dei care-giver	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi sociali e socio-sanitari	Promuovere programmi di interazione sociale creando sinergie con il contesto locale a contrasto della povertà e l'esclusione sociale. Coinvolgere il contesto produttivo locale per promuovere interventi a sostegno dei percorsi lavorativi.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per le famiglie	Servizi educativi, sociali e socio-sanitari	Apertura di un centro per le famiglie che sia orientato a promuovere un sistema di servizi a supporto delle famiglie e alla genitorialità creando sinergie tra i soggetti coinvolti; sociali, socio sanitari, sanitari ed educativi per promuovere azioni integrate, anche con il contesto locale del terzo settore.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per il diritto alla casa	Servizi sociali e socio-sanitari	Rimodulare le politiche abitative. Uniformare i regolamenti relativa all'edilizia residenziale pubblica. Integrare le politiche abitative con il sistema dei servizi di welfare.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari	Servizi sociali e socio-sanitari	Mantenere una forte sinergia tra le programmazioni per realizzare un sistema di servizi integrato orientato ad un sistema complessivo di welfare. Sviluppare un sistema di servizi orientato all'integrazione delle risorse e dei servizi che veda al centro le persone e le famiglie.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Cooperazione e associazionismo	Servizi sociali	Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato	

PROGRAMMA 09	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio necroscopico e cimiteriale	Infrastrutture	01 Assicurare il servizio nel rispetto della persona	
		02 riordino degli spazi cimiteriali anche attraverso attività straordinarie di esumazione	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	**Commercio**	01 potenziare la rete di collaborazione, progettualità e promozione fra imprenditori commerciali e rafforzare il sistema di Centro commerciale naturale	
		02 specializzare il Centro commerciale naturale nel contesto legato alle produzioni locali del Parco nazionale e all'area Mab Unesco	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Reti e altri servizi di pubblica utilità	Infrastrutture	01 Sviluppo del progetto Città Intelligente (Smart City)	
		02 Sviluppo della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali	

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**Agricoltura**	**01 Sviluppo nel settore del parmigiano - reggiano del marchio prodotto di montagna**	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano - strategia aree interne
		02 sostegno ai giovani produttori perchè si possano utilizzare tutti i finanziamenti e le possibilità offerte dalla Regione Emilia - Romagna e dall'Unione Europea, e ai piccoli imprenditori per la promozione e la commercializzazione dei loro propri	
		03 sostegno all'innovazione tecnologica e ambientale	

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Fonti energetiche	**Ambiente e turismo**	01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili	

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra mensionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 96,61
Raccolta rifiuti totale	Tonnellate 6.641,25
Raccolta differenziata dei rifiuti	90.5 %
Stazione ecologica attrezzata	n. 2
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Risorse Idriche	
Laghi	n. 2
Fiumi e torrenti	n. 11
Strade	
Statali	km. 16
Provinciali	km. 26
Comunali	km. 173
Vicinali	km. 160
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	X		Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005 e smi.
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	X		Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 31/03/2005 e smi.
Piano regolatore approvato		X	
Piano regolatore adottato		X	
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati possono essere base per un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al territorio comunale sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2023
Totale popolazione residente al 01/01/2024	10329
- nati nell'anno	56
- deceduti nell'anno	112
saldo naturale	- 56
- immigrati nell'anno	258
- emigrati nell'anno	250
saldo migratorio	+ 8
Popolazione al 31 dicembre 2022	10281
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	514
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	737
- in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1564
- in età adulta (30/65 anni)	5130
- in età senile (oltre i 65 anni)	2336

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2020	0,7
	2021	0,7
	2022	0,6
	2023	0,7
	2024	0,5
TASSO MORTALITA'		
	2020	2,5
	2021	1,4
	2022	1,4
	2023	1,4
	2024	1,0

Il Comune di Castelnovo né Monti è stato caratterizzato nei passati decenni, come del resto quasi tutti i comuni montani dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, da una dinamica evolutiva che ha fatto registrare un progressivo processo di decadimento non solo sul piano demografico e sul piano urbanistico-territoriale, ma anche sul piano sociale ed economico se si confrontano i dati con quelli più favorevoli delle aree centrali e di pianura della regione.
Nell'ambito regionale, la montagna Reggiana, sotto il profilo insediativo e quello socio-economico, è oggi generalmente allineata ai valori medi, sia in termini di densità insediativa che di indicatori sociali, che per i livelli occupazionali e di reddito.
La popolazione residente nei tredici comuni dell'Appennino Reggiano è passata, dal 1951 al 2011, da 68.068 a 44.452 unità con un calo assoluto di ben 23.616 unità pari al 34,69% rispetto ai residenti censiti nel 1951.
Nel trentennio 1971-2011 il calo demografico ha subito un notevole rallentamento (da 45.629 abitanti nel 1971 a 44.452 abitanti nel 2011), facendo tuttavia registrare ancora una volta le perdite più elevate in corrispondenza dei comuni di crinale.
Per quanto concerne il comune di Castelnovo nè Monti, si è registrata fino agli anna settanta una progressiva perdita popolazione, tendenza invertita nei

decenni successivi dove si sè registrato un nuovo aumento della popolazione residente da 8.909 (nel 1971) a 10.281 (al 31/12/2024). Una inversione di tendenza si coglie proprio nei dati relativi all'anno 2024, periodo nel quale il movimento migratorio si è quasi arrestato (saldo positivo di 8 cittadini) mentre il tasso di mortalità, pur diminuendo, è rimasto comunque rilevante a fronte di una consistente fascia della popolazione in età senile.

SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

Aspetti demografici

Come già accennato in precedenza, dopo il calo dei residenti nel Comune avvenuto nel periodo 51-71, nei decenni successivi si è registrato un significativo incremento di popolazione legato principalmente al fenomeno migratorio positivo seppur per poche unità anche nel 2024.
La prevalenza dell'immigrazione sulla emigrazione è stata, infatti, la determinante dell'aumento di popolazione, in quanto la componente naturale ha fatto e fà registrare bilanci costantemente negativi. Al riguardo vi è tuttavia da segnalare come negli ultimi anni vi sia stato un trend costante nel tasso di natalità in calo tuttavia nel 2024.
Nel decennio 1981-1991 l'incremento demografico era stato del +3,3%; nel periodo 1991-2001, la popolazione residente a Castelnovo Monti è cresciuta di 393 unità con un incremento percentuale di oltre il 4,07% e nel periodo 2001-2011 è cresciuta di 435 unità, portandosi poi a 10.281 abitanti alla fine del 2024.
La dinamica demografica del Comune resta tendenzialmente stabile, per cui, tenendo conto sia del ruolo del Comune che dei fattori che l'hanno generata, appare plausibile la previsione di una nuova crescita di popolazione anche in futuro.
Le dinamiche evolutive sopra evidenziate hanno interessato direttamente anche la composizione per classi di età della popolazione, che oggi presenta una destrutturazione decisamente più contenuta rispetto ai decenni passati. Confrontando, infatti, i dati registrati a Castelnovo né Monti nel 1991 e nel 2024, la classe d'età 0/14 anni cala dal 13,08% del totale al 12,20%, e cala anche la classe anziana (65 anni e oltre) dal 24,64% al 22,70%; nel periodo indicato, la classe d'età 0/14 anni ha una variazione minima in termini percentuali e l'incidenza della classe anziana non cresce rispetto al decennio precedente.
Risulta essere in aumento in valore percentuale il peso delle classi potenzialmente in età da lavoro 15-64 anni, che passano dal 61,41% del 2020, al 65,10% al 31/12/2024.
Altri indicatori importanti, che permettono di analizzare in dettaglio la struttura per età della popolazione, sono quelli relativi agli indici demografici.
Per quanto riguarda l'indice di ricambio, che dà il rapporto fra la popolazione 60-64 anni e quella 15-19 anni, si evidenzia negli ultimi anni una tendenza alla diminuzione; ciò significa che il contingente in entrata nel mercato del lavoro sta progressivamente aumentando rispetto a quello in uscita.
Le trasformazioni verificatesi nel corso degli anni hanno interessato in modo diretto anche la composizione media del nucleo familiare, la cui consistenza è andata via via diminuendo.
Al 1991, in base ai dati ISTAT, risultavano residenti nel comune 3.577 nuclei familiari contro i 2.653 del 1971; in venti anni il numero delle famiglie è cresciuto del 34,83% a fronte di un aumento dei componenti dell'8,09%, frutto del notevole incremento dei nuclei con uno e con due componenti. Al 31/12/2024 i nuclei familiari erano 4.801.
Il numero medio di componenti per nucleo è passato da 3,33 nel 1971, a 2,92 nel 1981, per stabilizzarsi a 2,67 nel 1991 e 2,60 nel 2001, tornando agli attuali 2.67 (2024). I dati, seppur con diversa intensità e andamenti discontinui, evidenziano comunque una dinamica che fa presumere anche per il futuro un ulteriore prosecuzione del processo di frammentazione del nucleo familiare.

Distribuzione della popolazione sul territorio

I movimenti della popolazione sul territorio hanno provocato, nel corso degli anni, profonde trasformazioni nella distribuzione della popolazione ed hanno messo in risalto la tendenza all'accentramento nel capoluogo ed il progressivo calo di popolazione soprattutto nei borghi agricoli.
Nel ventennio 71-91 si assiste, infatti, ad una significativa crescita degli abitanti del capoluogo che passano, in valore assoluto, dai 3249 del 1971 ai 4201 del 1991, e cioè quasi di un terzo.
Nel 1971 la popolazione era distribuita per il 62,42% nei centri, per il 21,41% nei nuclei e per il 16,17% nelle case sparse, mentre al 1991 avevamo il 71,91% dei residenti localizzati nei centri (+24,6%) e il 13,16% nei nuclei (-33,51%) e il 14,92% case sparse (-0,21%).
E' importante rilevare che la quantità di popolazione residente nelle case sparse è rimasta pressoché invariata, sia in valore assoluto che percentuale, dal 1981 al 1991.
La gerarchia demografica dei centri al 2001 vedeva nell'ordine, dopo il Capoluogo (4563 abitanti), Felina (1294 abitanti), Casale (368 abitanti), Casino (290 abitanti), Gatta (200 abitanti), Costa de' Grassi (180 abitanti), Croce (150 abitanti), Monteduro (139 abitanti) e Carnola (111 abitanti) mentre nessuno dei restanti centri frazionali supera le 100 unità. Alla fine del 2024, in base ai dati forniti dall'Anagrafe Comunale, il Capoluogo vedeva confermato il suo peso contando 5342 residenti corrispondenti al 51,95% del totale comunale, come anche Felina con 2553 unità pari al 24,83% del totale comunale.
Per quanto riguarda la distribuzione delle famiglie sul territorio, si evidenziano percentuali sostanzialmente analoghe alla distribuzione della popolazione.
Da questo quadro risulta confermato che la struttura dell'insediamento antropico è articolata in modo tale che gli unici centri a marcato effetto urbano in grado di svolgere un ruolo significativo per la qualificazione del sistema dei servizi si individuano nel Capoluogo e in Felina.

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Aspetti occupazionali e struttura produttiva
Castelnovo ne' Monti, da sempre, svolge un ruolo di centro sovracomunale sia per i servizi pubblici, che eroga come centro di distretto scolastico e sociosanitario, sia per le attività a carattere privato.

Alla data del 31/12/2024 risultano registrate al Registro Imprese di Reggio Emilia n. 1.065 imprese del Comune di Castelnovo ne' Monti suddivise nelle seguenti attività economiche:
Agricoltura, silvicoltura, pesca n. 197
Attività manifatturiere n. 78
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione delle imprese n. 2
Costruzioni n. 213
Commercio ingrosso e dettaglio e riparazioni beni persona e casa n. 251
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni n. 23
Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 79
Servizi di informazione e comunicazione n. 14
Attività finanziarie e assicurative n. 18
Attività immobiliari n. 48
Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 31
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese n. 33
Istruzione n. 7
Sanità e assistenza sociale n. 3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 16
Altre attività di servizi n. 41
Imprese non classificate n. 11
Come si evidenzia la realtà imprenditoriale del territorio è ben diversificata. Ciò ha consentito, seppur in un contesto di grave crisi economica, una certa tenuta occupazionale.

Agricoltura e zootecnia
L'agricoltura di Castelnovo ne' Monti è orientata in netta prevalenza alle produzioni foraggiere e zootecniche connesse al ciclo del Parmigiano - Reggiano di alta qualità, con imprese a prevalente conduzione familiare. Tuttavia, anche nel nostro territorio, assistiamo a nuove esperienze di diversificazione in campo agricolo; sono aumentate le imprese che, oltre alla produzione di latte, si dedicano alla promozione di servizi turistici (accoglienza, didattica, laboratori), alla valorizzazione dei possedimenti boschivi e a coltivazioni e produzioni diverse (ortofrutta, sottobosco, trasformazione carni, liquori ecc). Alcune imprese si dedicano, inoltre, alla vendita a km 0 dei propri prodotti, fatta direttamente in azienda o tramite mercati contadini.

Esperienze queste nate soprattutto da nuove o rinnovate imprese agricole condotte da giovani.

Inoltre, sta proprio nel territorio rurale, nel rapporto tra agricoltura, biodiversità, ambiente e natura, il punto di partenza per nuove logiche di sviluppo. Ciò che è stato considerato marginale può avere una nuova centralità.

La nostra montagna come buona parte del nostro paese, è reso vulnerabile da uno sviluppo antropico disordinato; a ciò si uniscono i cambiamenti climatici che pongono in evidenza il dissesto idrogeologico. L'agricoltura assume pertanto un ruolo importantissimo nella tenuta del territorio e sulla sua conservazione.

Artigianato e industria
Altro settore importante dell'economia del Comune è quello delle imprese che operano nel settore dell'artigianato produttivo e di servizio, in genere medio piccole.

Alla data del 31/12/2024 risultano presenti sul territorio comunale n. 337 imprese artigiane. La crisi economica del settore manifatturiero ha però colpito fortemente il settore, soprattutto le imprese non vocate all'export.

Settore commerciale
Il comparto commerciale è storicamente un altro dei principali settori economici e di occupazione dell'economia del Comune.

Castelnovo ne' Monti svolge da sempre il ruolo di polo di attrazione commerciale della montagna.

Nel commercio lavorano circa 1000 addetti risultando essere, assieme al comparto scuola-sanità-servizi, il più importante settore lavorativo e volano della crescita.

Rete distributiva
La rete commerciale, alla data del 31/12/2024, è costituita da n. 259 esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa e da una superficie di vendita complessiva di mq. 26.819.
La rete distributiva del Comune è localizzata principalmente nel Capoluogo (circa il 70%) e nella frazione di Felina ed esercita una funzione di attrazione per la maggior parte del territorio dell'Unione Montana.

Pubblici esercizi

I punti vendita alimentari sono il 19% del totale; segno di una rete distributiva ben diversificata nel settore dei beni di non largo e generale consumo, come si addice ad un polo di attrazione commerciale.
La rete dei pubblici esercizi, è costituita da n. 59esercizi localizzati, come per i negozi, principalmente nel Capoluogo e nella frazione di Felina.
A questi si aggiungono n. 10 circoli privati.

Turismo
La struttura ricettivo-alberghiera è costituita da esercizi con capienza medio-bassa e a conduzione prevalentemente familiare.

La ricettività alberghiera è composta da n. 10 esercizi, di cui 6 alberghi e n. 4 residenze turistico-alberghiere.

La ricettività turistica extralberghiere è formata da:
n. 2 attività di agriturismo
n. 2 attività di appartamenti per vacanza
n. 6 Bed & Breakfast
n. 8 appartamenti ammobiliati per uso turistico

n. 1 attività di affittacamere

Un'importante funzione ricettiva svolgono anche le seconde case e gli appartamenti dati in affitto temporaneo ai turisti nei mesi estivi.

I soli indicatori di carattere economico non bastano comunque per valutare il livello di progresso e di vivibilità di paese. Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

L'Ambiente

Collocato paesaggisticamente in uno scenario di media montagna, Castelnovo ne' Monti si presenta come un territorio ricco di potenzialità naturali e generoso di proposte culturali. Caratteristica principe di questo paesaggio è la Pietra di Bismantova, particolare conformazione rocciosa che si distende sulla sommità di un morbido pianeggiante altipiano. A questa si affianca l'area dei Gessi Triassici, antichissimi e spettacolari affioramenti di evaporiti risalenti a più di 200 milioni di anni fa, situati nella valle del fiume Secchia.
Queste due bellezze rientrano a pieno titolo nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco e fanno parte della Riserva Unesco MAB (Man and Biosphere) dell'Appennino tosco-emiliano e di Rete Natura della Regione Emilia Romagna.
Uscendo dal capoluogo si incontrano diverse frazioni e borghi rurali di grande interesse storico ed architettonico tra cui Felina, la frazione più popolosa del Comune, vero e proprio centro economico e residenziale, caratterizzato dall'antica torre denominata "salame". Tra i borghi più caratteristici ricordiamo inoltre Roncroffio, Gombio, Gatta e quelli lungo il periplo della Pietra di Bismantova, Ginepreto, Casale, Frascaro, ed ancora Maillo, Pietradura, Costa de Grassi.
Per la sua moltitudine di attrazioni naturali e antropiche si pone sicuramente come un comune a valenza turistica ed attrae ogni anno parecchi visitatori.

PIETRA DI BISMANTOVA

Sito SIC IT403008

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose.

GESSI TRIASSICI

Sito SIC IT 434030009

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.
A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

Verde pubblico

	SUPERFICIE (M^2)
AIUOLE FIORITE IRRIGUE	340
AIUOLE FIORITE NON IRRIGUE	338
TAPPETO ERBOSO	6.363
PARCHI URBANI INTENSIVI	11.715
VERDE SCOLASTICO	11.845
VERDE ESTENSIVO	62.767
PINETE	162.092
VERDE RESIDUO	99.454
TOTALE	**354.914**

Metri quadrati di aree verdi comunali – Fonte ufficio lavori pubblici

La gestione dei rifiuti

Il Comune di Castelnovo né Monti è collocato amministrativamente all'interno di ATERSIR (complessivamente 45 comuni della Provincia di Reggio Emilia gestiti da IREN Emilia SpA e 8 gestiti da SABAR). Una parte di IREN Emilia Spa dal 1° luglio 2014 è diventata IREN Ambiente SpA.
Il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani/assimilati è affidato a IREN Emilia Spa.

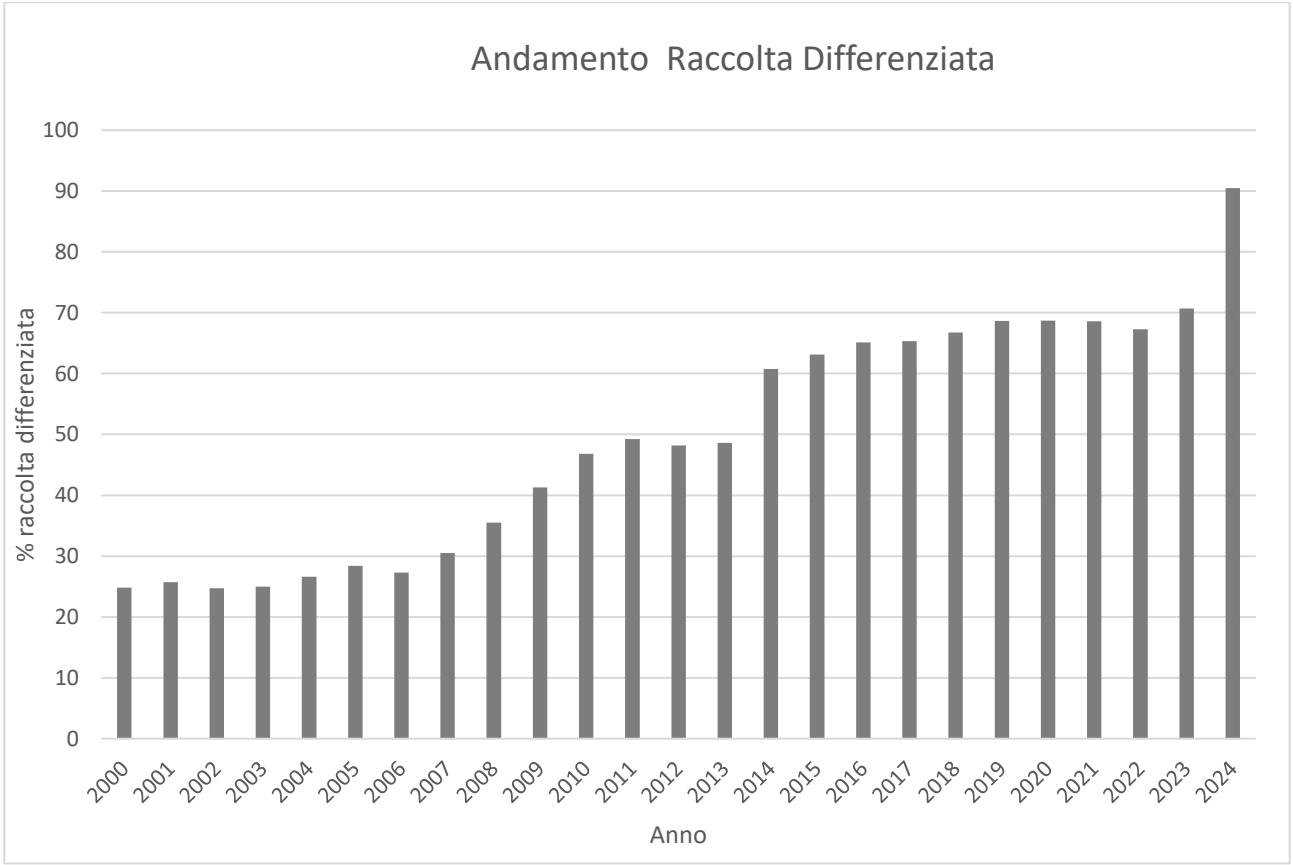
La raccolta differenziata rimane uno degli obbiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dal 1° gennaio 2024, nel Comune di Castelnovo ne' Monti, è attiva la Tariffazione Puntuale a Corrispettivo che riconosce l'impegno di chi produce meno rifiuti indifferenziati. La Tariffa Puntuale, infatti, oltre a tenere conto della superficie del proprio immobile e del numero di componenti del nucleo famigliare, conteggia gli effettivi svuotamenti del contenitore del rifiuto indifferenziato.
- Le utenze del capoluogo di Castelnovo ne' Monti e di Felina sono dotate di un contenitore con microchip per il conferimento del rifiuto indifferenziato, raccolto porta a porta. .
- Alle utenze delle altre località del comune sono invece fornite le EcoCard Iren, con le quali è possibile, previa identificazione, conferire il rifiuto indifferenziato all'interno dei cassonetti stradali informatizzati. Per rendere più efficiente la gestione del servizio sono state mantenute le batterie di contenitori posizionate nei punti più strategici del territorio comunale.

Da evidenziare che il metodo di calcolo per la percentuale di raccolta differenziata a partire dall'annualità 2017 è cambiato: le diverse tipologie di rifiuto sono suddivise in "raccolta differenziata", "raccolta neutra" (che non incide sul calcolo della % di RD) e "raccolta indifferenziata". Il calcolo è condotto in questo modo:
% RD = Raccolta Differenziata [kg] / (Raccolta Differenziata [kg]+ Rifiuti Indifferenziata [kg])

Inoltre con delibera del Consiglio Locale di Reggio Emilia di ATERSIR del 30/06/2022 è stato adottato un nuovo Piano d'Ambito per la Provincia di Reggio Emilia che prevede un nuovo obiettivo per il comune di Castelnovo ne' Monti: di raggiungere una quota di raccolta differenziata nel Comune almeno pari al 72,7%.

Complessivamente, grazie all'introduzione del nuovo metodo di raccolta puntuale, si nota un incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale: si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 90,50 % del 31/12/2024.

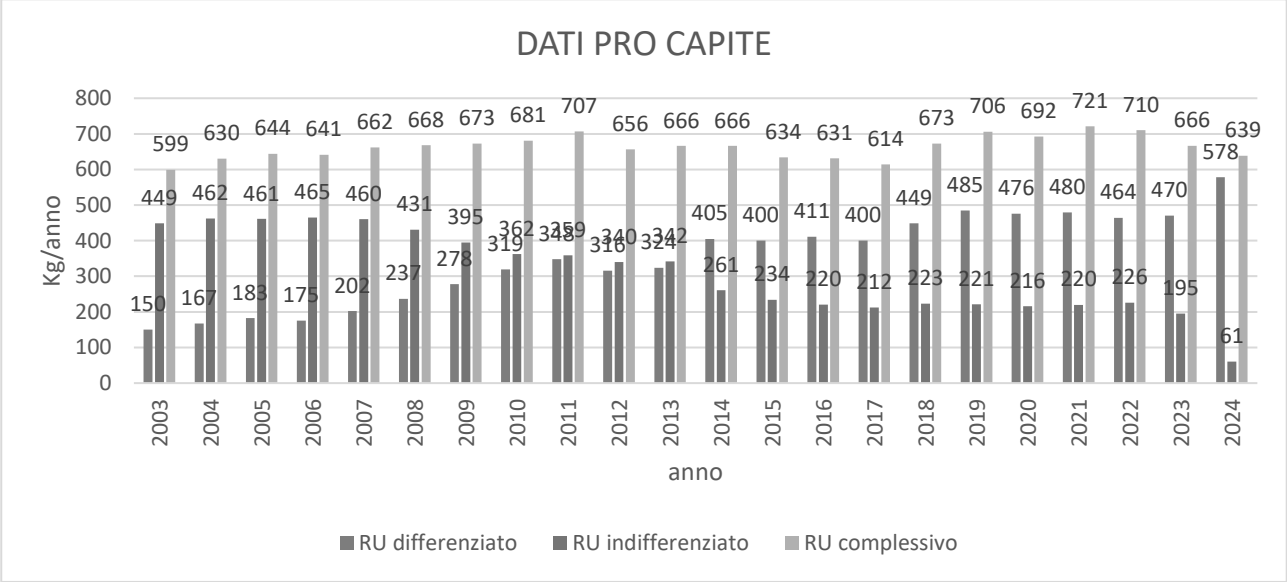
Di seguito si riportano le tabelle relative all'andamento della raccolta differenziata all'interno del comune.



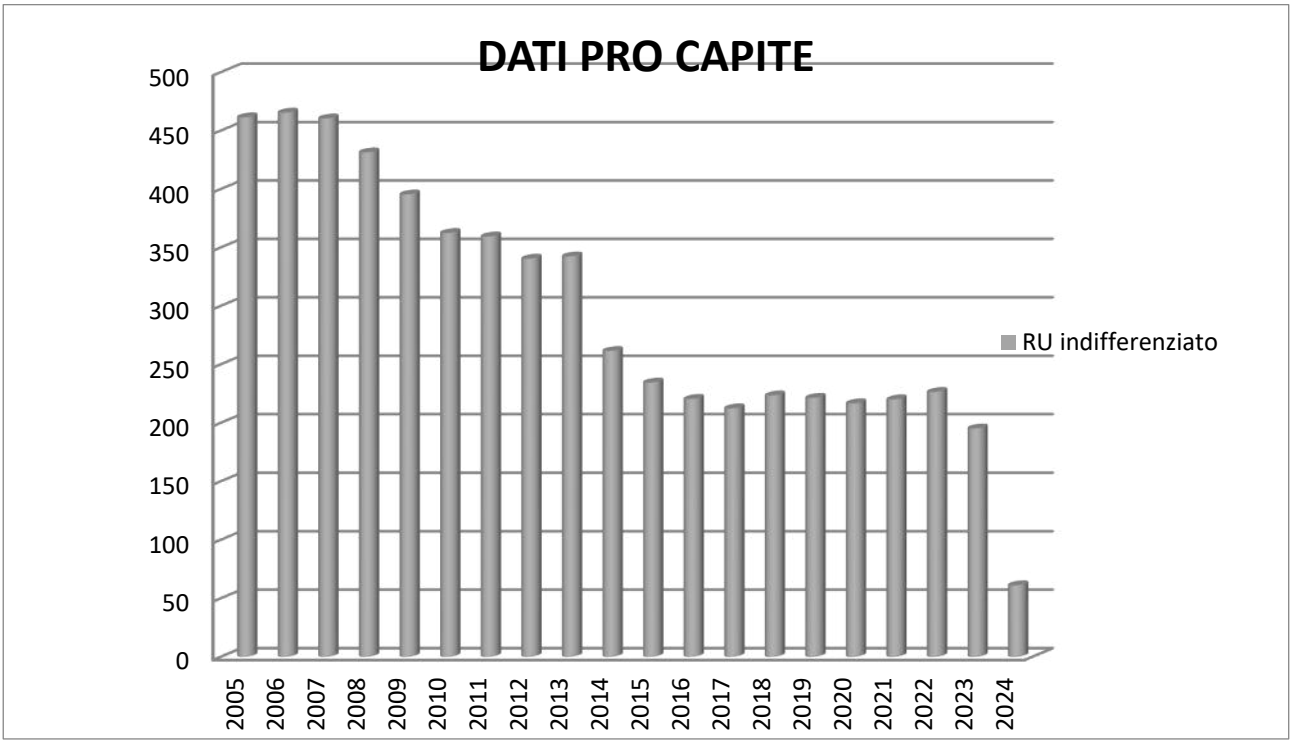
Andamento della raccolta differenziata in % dal 2000al 2024 (dato validato)_ Fonte Iren Spa.

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RACC. INDIFFERENZIATA (kg/ab/anno)	395	362	359	340	342	261	234	220	212	223	221	216	220	226	195	61
RACC. DIFFERENZIATA (kg/ab/anno	278	319	348	316	324	405	400	411	400	449	485	476	480	464	470	578
RACC. NEUTRA (kg/ab/anno									2	1			22	22	1	
RSU COMPLESSIVA (kg/ab/anno)	**673**	**681**	**707**	**656**	**666**	**666**	**634**	**631**	**614**	**673**	**706**	**692**	**721**	**710**	**666**	**639**

Andamento raccolta anno 2024



Andamenti della raccolta differenziata negli ultimi anni in kg per abitante all'anno_Fonte Iren Spa



Andamenti della raccolta differenziata negli ultimi anni in kg per abitante all'anno_Fonte Iren Spa

Dalla tabella sopra riportata si evince che nel 2024 c'è stato una diminuzione nella produzione dei rifiuti (trend confermato per il 2025), con una diminuzione della frazione indifferenziata e un forte aumento di quella differenziata.

Conservatorio di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri - Claudio Merulo"

Nel 2022 è stato raggiunto l'importante risultato della statizzazione del Conservatorio, riconoscimento e garanzia di qualità dei corsi proposti. Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha avviato la riqualificazione del Centro Culturale Polivalente in "Officine della Creatività" che ospiterà la nuova sede del Conservatorio in spazi rinnovati che saranno ultimati tra la fine del 2025 e la primavera del 2026. Sarà pertanto attivata una nuova convenzione che regolamenterà l'uso degli spazi, e la copertura dei costi di funzionamento e di gestione.
Il Conservatorio conferisce nelle discipline musicali titoli riconosciuti: "di competenza" nella fascia pre-accademica della Formazione Ricorrente e Permanente FREP (FREP Base e FREP Avanzato) e diplomi di primo e secondo livello nella fascia accademica dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica AFAM (Propedeutico AFAM, Triennio AFAM e Biennio AFAM).
I diplomi accademici sono equiparati dalla L. 508/99 al sistema universitario.
Il percorso formativo può cominciare con i corsi del FREP Base dai 6 anni ai 10 anni, a cui si accede con iscrizione, nei quali viene dato grande spazio alle attività di musica d'insieme e orchestrale. Questo metodo coinvolge fortemente i bambini che si appassionano allo studio della musica e di uno strumento, condividendo esperienze formative di grande valore.
Nella sede "Claudio Merulo" di Castelnovo ne' Monti, per la fascia dai 3 ai 5 anni, è attivo il corso Children Music Laboratory con il Metodo Suzuki; dal secondo anno di frequenza inizia anche l'attività strumentale di violino o violoncello.
Successivamente, con i corsi del FREP Avanzato, corrispondente generalmente all'età delle scuole medie inferiori e superiori, si approfondiscono e completano le competenze di strumentisti, cantanti e compositori fino ad accedere agli anni dei corsi accademici Propedeutico AFAM, Triennio AFAM e Biennio AFAM, con una specializzazione sempre più personalizzata sulle esigenze individuali degli allievi.
Le Master Class durante l'Anno Accademico e la Summer School estiva, a cui gli allievi interni accedono a condizioni agevolate, completano un'offerta formativa che si dispiega sui dodici mesi dell'anno e si avvale di figure di riferimento del panorama didattico musicale nazionale e internazionale.
Al fine di qualificare ulteriormente la formazione musicale sul territorio montano sono state sviluppate forme di collaborazione con l'ASC Appennino Reggiano per la formazione musicale per adulti (corsi liberi), per l'avviamento di progetti di produzione musicale e per iniziative riguardanti la musica e il teatro.

Teatro Bismantova

Gestito dalla Azienda Speciale Consortile "Appennino Reggiano", nel corso degli anni il teatro ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da concerti, prosa, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale e cinematografico italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. Cantieri di studio e residenze si affiancano alla stagione "ufficiale", qualificandola nella sua valenza culturale.
Alla rassegna teatrale e alla programmazione cinematografica si aggiungono molti altri eventi promossi dall'associazionismo locale e dedicati a bambini e famiglie. Il teatro ospita inoltre percorsi di formazione sui linguaggi del teatro, rassegne per le scuole, eventi espositivi, incontri e rassegne di carattere letterario e culturale.

TURISMO

La montagna reggiana nella quale è collocato Castelnovo Ne' Monti ha una spiccata vocazione turistica, i cui principali attrattori hanno carattere ambientale, storico, culturale, sportivo ed enogastronomico**.**
La Pietra di Bismantova e i Gessi triassici rappresentano gli elementi che connotano l'identità del nostro paesaggio e numerosi borghi di impianto medioevale - Pietradura, Magonfia, Roncroffio, Gombio Villaberza, Montecastagneto, Maillo, Gatta – sono disseminati nelle valli dei fiumi Secchia e Enza, valli che nella Pietra di Bismantova trovano un punto di incontro.

Sono luoghi attraversati da una storia millenaria, di cui sono testimonianza i numerosi reperti ritrovati nei siti archeologici, e da personaggi come Matilde di Canossa e Dante, che hanno lasciato un segno indelebile negli assetti territoriali, nelle emergenze artistiche, nella cultura.
Le pareti rocciose a strapiombo della Pietra, adatte all' arrampicata, la fitta rete di sentieri, la ricca e qualificata impiantistica sportiva, l'altitudine fanno di Castelnovo il contesto ideale per la pratica sportiva.
La tradizione emiliana trova qui produzioni di pregio**:** Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità.
Il territorio si presta ad accogliere un turismo sostenibile, nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali**.** Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'ecoturismo, del turismo sportivo, del turismo enogastronomico e della rete delle Cittaslow,
L'entrata nelle Rete delle riserve "Uomo e Biosfera" MaB UNESCO dell'Appennino Tosco Emiliano, di cui il Comune di Castelnovo fa parte, ha rappresentato un importante riconoscimento alla bellezza e alla ricchezza ecologica delle nostre montagne che separano e connettono l'Europa e il Mediterraneo.
Il Programma Unesco "L'uomo e la biosfera" (MAB) è infatti un programma intergovernativo che mira a creare una base scientifica per il miglioramento del rapporto tra le popolazioni e il loro ambiente. Combinando scienze naturali e sociali, economia e formazione, favorisce la tutela degli ecosistemi e la promozione di approcci innovativi allo sviluppo economico socialmente e culturalmente appropriati e sostenibili per l'ambiente.

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.375,64	14.751,27
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	1.231,50	1.642,00
altre	17.480,59	23.399,44
Totale immobilizzazioni immateriali	26.087,73	39.792,71
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	19.986.764,41	20.016.958,09
Terreni	586.157,40	585.683,40
Fabbricati	0,00	0,00
Infrastrutture	17.526.644,80	17.450.815,70
Altri beni demaniali	1.873.962,21	1.980.458,99
Altre immobilizzazioni materiali (3)	37.146.880,87	27.874.086,55
Terreni	771.555,34	727.355,66
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	34.458.358,16	25.299.641,93
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	10.898,65	11.723,68
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	154.046,18	139.732,19
Mezzi di trasporto	8.780,00	6.200,00
Macchine per ufficio e hardware	7.809,70	21.170,30
Mobili e arredi	107.085,49	41.153,36
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	1.628.347,35	1.627.109,43
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.632.204,50	12.453.978,97
Totale immobilizzazioni materiali	70.765.849,78	60.345.023,61
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	2.195.956,17	2.160.267,39
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	1.953.677,54	1.915.410,61
altri soggetti	242.278,63	244.856,78
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.195.956,17	2.160.267,39
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	72.987.893,68	62.545.083,71
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	648.522,64	1.245.287,69

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	648.522,64	1.245.287,69
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	16.139.701,18	17.204.667,75
verso amministrazioni pubbliche	14.440.935,52	16.018.314,16
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	1.698.765,66	1.186.353,59
Verso clienti ed utenti	403.364,71	363.909,00
Altri Crediti	397.351,91	428.065,07
verso l'erario	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
altri	397.351,91	428.065,07
Totale crediti	17.588.940,44	19.241.929,51
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	1.723.412,39	0,00
Istituto tesoriere	1.710.568,93	0,00
presso Banca d'Italia	12.843,46	0,00
Altri depositi bancari e postali	1.001.349,08	5.191.152,13
Denaro e valori in cassa	294.930,27	294.930,27
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	3.019.691,74	5.486.082,40
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	20.608.632,18	24.728.011,91
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	93.596.525,86	87.273.095,62

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	53.322.940,14	46.737.877,00
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	2.112.435,67
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	52.615.609,70	43.953.799,67
altre riserve indisponibili	707.330,44	671.641,66
altre riserve disponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	220.900,12	655.068,24
Risultati economici di esercizi precedenti	-4.250.467,12	235.409,08
Riserve negative per beni indisponibili	-14.665.427,75	-14.665.427,75
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.627.945,39	32.962.926,57
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	180.442,62	165.593,71
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	180.442,62	165.593,71
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	12.738.902,28	13.022.790,31
prestiti obbligazionari	677.309,78	1.224.993,23
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	61.999,99	2.228.902,47
verso altri finanziatori	11.999.592,51	9.568.894,61
Debiti verso fornitori	7.337.237,07	6.038.139,73
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	1.954.275,32	2.545.535,76
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	1.854.294,61	2.389.392,40
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	99.980,71	156.143,36
altri debiti	956.589,98	919.279,60
tributari	222.924,34	236.601,22
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	99.396,43	103.111,82
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	634.269,21	579.566,56
TOTALE DEBITI (D)	22.987.004,65	22.525.745,40
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	138.305,46	196.196,10
Risconti passivi	35.662.827,74	31.422.633,84
Contributi agli investimenti	35.515.349,15	31.275.155,25
da altre amministrazioni pubbliche	31.731.157,52	28.540.512,50
da altri soggetti	3.784.191,63	2.734.642,75
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	147.478,59	147.478,59
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	35.801.133,20	31.618.829,94
TOTALE DEL PASSIVO	93.596.525,86	87.273.095,62
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	9.177.797,82	15.082.523,27

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	100.000,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.277.797,82	15.082.523,27

3.2.1.4.3 Conto economico

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	4.732.560,09	7.682.732,38
Proventi da fondi perequativi	568.150,04	540.344,91
Proventi da trasferimenti e contributi	3.372.955,44	1.961.681,22
- Proventi da trasferimenti correnti	1.588.918,64	946.445,22
- Quota annuale di contributi agli investimenti	1.784.036,80	1.015.236,00
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.021.530,30	1.189.991,75
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	418.347,69	594.504,44
- Ricavi della vendita di beni	20.317,00	27.280,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	582.865,61	568.207,31
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	571.838,14	450.068,66
Totale componenti positivi della gestione A)	10.267.034,01	11.824.818,92
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	152.274,57	146.105,66
Prestazioni di servizi	2.036.000,14	4.508.666,14
Utilizzo beni di terzi	59.838,19	70.658,84
Trasferimenti e contributi	2.757.762,42	2.596.428,12
- Trasferimenti correnti	2.737.762,42	2.596.428,12
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	20.000,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	2.070.616,13	2.031.350,48
Ammortamenti e svalutazioni	2.210.090,53	2.020.741,66
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	13.704,98	13.704,99
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.031.437,39	1.803.769,87
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	164.948,16	203.266,80
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	34.848,91	54.258,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	289.034,28	115.438,50
Totale componenti negativi della gestione B)	9.610.465,17	11.543.647,40
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	656.568,84	281.171,52
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	16.223,33	38.586,11
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	16.223,33	38.586,11
Altri proventi finanziari	26.652,17	0,25
Totale proventi finanziari	42.875,50	38.586,36
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	318.266,38	171.384,41
- Interessi passivi	318.266,38	171.384,41
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	318.266,38	171.384,41
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-275.390,88	-132.798,05
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	250.000,00	327.575,07
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	259.742,92	1.720.762,93
- Plusvalenze patrimoniali	90.236,89	0,00
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	599.979,81	2.048.338,00
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	127.917,51	1.401.893,12
- Minusvalenze patrimoniali	471.792,63	0,00
- Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	599.710,14	1.401.893,12
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	269,67	646.444,88
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	381.447,63	794.818,35
Imposte	160.547,51	139.750,11
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	220.900,12	655.068,24

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali) 2024
1 Rigidità strutturale di bilancio	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	41,78
2 Entrate correnti	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	103,33
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	90,48
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	77,62
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	67,96
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	61,35
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	63,20
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	47,44
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	48,87
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,20
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4 Spese di personale	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	30,47
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personaleIndica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	2,03
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavo	2,62
4.4 Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	231,09
5 Esternalizzazione dei servizi	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	3,52
6 Interessi passivi	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	3,67
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	19,48
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7 Investimenti	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	61,86
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	1.256,83
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	1,94
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	1.258,76
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,08
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	2,57

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali) 2024
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	78,95
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	80,77
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	35,80
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	30,16
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	60,34
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	71,58
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	30,81
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	92,71
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-4,73
10 Debiti finanziari	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	13,52
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	1.227,31
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	2,53
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	2,29
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	83,23
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	11,96
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	10,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	24,26
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	56,56

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali) 2024
15 Partite di giro e conto terzi	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	25,66
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	27,74

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'eserczio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17,29	7,71	11,08	90,69	100,23	67,00	87,88	36,06
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1,76	0,86	1,33	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19,05	8,57	12,41	91,12	100,21	69,21	89,18	36,06
Titolo 2	Trasferimenti correnti								
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5,57	3,15	3,68	100,00	99,88	68,23	83,88	24,83
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,05	0,02	0,04	100,00	100,00	78,15	72,04	100,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	5,63	3,17	3,72	100,00	99,88	68,32	83,76	25,39
Titolo 3	Entrate extratributarie								
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,75	1,58	2,39	100,00	100,15	68,95	69,87	66,80
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,43	0,12	0,22	100,00	100,00	21,82	8,63	32,48
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,04	0,06	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,08	0,02	0,04	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,05	0,98	1,45	100,00	100,11	58,18	48,11	75,99
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	5,31	2,75	4,16	100,00	100,12	61,90	59,80	66,01
Titolo 4	Entrate in conto capitale								
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10,78	31,59	14,10	100,00	100,00	31,78	22,62	35,10
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,75	0,23	0,24	100,00	101,78	97,46	100,00	26,15
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,61	0,68	0,67	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	13,14	32,51	15,02	100,00	100,01	32,94	27,34	35,10
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie								
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	12,87	5,45	8,43	52,11	100,00	88,91	100,00	81,21
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	12,87	5,45	8,43	52,11	100,00	88,91	100,00	81,21

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'eserczio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,75	0,86	1,33	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	1,75	0,86	1,33	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17,87	30,26	38,25	59,15	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17,87	30,26	38,25	59,15	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	22,38	15,59	15,92	100,00	100,00	99,82	99,80	100,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,00	0,85	0,74	100,00	100,07	95,27	100,00	19,51
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	24,38	16,44	16,67	100,00	100,00	99,63	99,81	98,18
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	85,52	100,02	71,79	85,43	52,98

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	0,66	0,00	0,41	0,00	0,45	0,00	0,30
1.02	Programma 2: Segreteria generale	0,88	2,87	0,25	0,04	0,32	0,04	0,07
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14,36	2,63	5,01	0,04	6,82	0,04	0,55
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,32	0,00	0,14	0,00	0,19	0,00	0,00
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4,22	0,00	9,41	2,82	9,29	2,82	9,70
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	0,81	3,59	0,34	0,05	0,47	0,05	0,00
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,90	1,56	0,34	0,02	0,42	0,02	0,14
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,36	0,00	0,31	0,00	0,19	0,00	0,60
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	0,09	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,01
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	2,45	78,60	1,15	1,17	1,34	1,17	0,71
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	25,06	89,25	17,38	4,15	19,53	4,15	12,07
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,06	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,06	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	1,38	0,00	0,42	0,00	0,58	0,00	0,02
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	1,38	0,00	0,42	0,00	0,58	0,00	0,02
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	0,65	0,00	6,26	1,78	4,49	1,78	10,61
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,56	0,00	0,19	0,00	0,27	0,00	0,00
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,18	0,00	0,06	0,00	0,09	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	0,79	2,26	0,23	0,03	0,21	0,03	0,27
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	2,18	2,26	6,74	1,82	5,06	1,82	10,88
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,33	0,00	0,99	0,00	1,37	0,00	0,05

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2,33	0,00	0,99	0,00	1,37	0,00	0,05
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	0,71	0,00	10,93	57,77	14,51	57,77	2,11
6.02	Programma 2: Giovani	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,72	0,00	10,93	57,77	14,52	57,77	2,11
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,71	2,63	0,41	0,04	0,57	0,04	0,01
7	Totale Turismo	0,71	2,63	0,41	0,04	0,57	0,04	0,01
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	0,67	2,87	0,21	0,04	0,29	0,04	0,03
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,67	2,87	0,21	0,04	0,29	0,04	0,03
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,25	0,00	0,42	0,00	0,39	0,00	0,49
9.03	Programma 3: Rifiuti	0,00	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,00
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,25	0,00	0,45	0,00	0,43	0,00	0,49
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,06	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	12,74	0,00	18,87	27,29	9,87	27,29	40,98
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	12,79	0,00	18,90	27,29	9,92	27,29	40,98
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,04	0,00	0,07	0,00	0,03	0,00	0,19
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Totale Soccorso civile	0,04	0,00	0,07	0,00	0,03	0,00	0,19
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	0,06	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	1,12	2,99	0,39	0,04	0,55	0,04	0,00
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,08	0,00	1,21	8,84	1,71	8,84	0,00
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4,75	0,00	2,11	0,00	2,46	0,00	1,26
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,11	0,00	0,53	0,00	0,74	0,00	0,00
12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6,12	2,99	4,27	8,89	5,48	8,89	1,27
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,15	0,00	0,07	0,00	0,09	0,00	0,00
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,32	0,00	0,11	0,00	0,15	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,47	0,00	0,18	0,00	0,25	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,08	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,08	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,16	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,09
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,47	0,00	0,16	0,00	0,00	0,00	0,56
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
20	Totale Fondi e accantonamenti	0,65	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	0,66
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,21	0,00	0,08	0,00	0,11	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,23	0,00	1,12	0,00	1,57	0,00	0,00
50	Totale Debito pubblico	3,44	0,00	1,19	0,00	1,68	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	17,79	0,00	24,38	0,00	28,02	0,00	15,44
60	Totale Anticipazioni finanziarie	17,79	0,00	24,38	0,00	28,02	0,00	15,44
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	24,26	0,00	13,25	0,00	12,21	0,00	15,79

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	24,26	0,00	13,25	0,00	12,21	0,00	15,79

3.2.1.5 Gestioni associate

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Unioni di Comuni
Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazione programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Fusioni di comuni
Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO
Il Comune di Castelnovo ne' Monti unitamente ai comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo con atto costitutivo in data 17.01.2014, repertorio nr. 594 in data 20.1.2014 ha costituito l'Unione dei Comuni Montani denominata "Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano", in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010, convertito nella L. nr. 122/2010 e all'art.19 L.R. 21/2012;
Il compito dell'Unione è promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali.
Con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015, è stato istituito a far data dal 01/01/2016 mediante processo di Fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto il Comune di Ventasso ;
I Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Ventasso e Villa Minozzo hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, le funzioni in oggetto con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell' art..7, co.4, L.R.21/2012 e dell'art.1 della L.R.23/2013, salvo il Comune di Ventasso che ai sensi dell'art.24, comma 4 bis e 4 ter della L.R. 21/2012 procederà al loro conferimento in modo graduale come previsto nel medesimo schema di convenzione.
L'unione gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:
1. Gestione associata Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione
2.Gestione associata Polizia municipale
3.Gestione Associata Protezione Civile
4.Gestione associata funzioni relative alle Attività ed ai compiti di gestione del Personale
5.Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive
6 Centrale unica di committenza (c.u.c.)
7 Gestione associata Tutela e Controllo Popolazione Canina e Felina. servizi sociali e scolastici.
8.Gestione associata servizi scolastici e sociali
9 Gestione associata Accoglienza, Informazione e Promozione Turistica

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili

Immobili	Numero	mq
Abitazioni e accessori	34	4054
Biblioteca	1	3178
Oratorio	3	108
Impianti sportivi	7	24469
Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	2	4832
Struttura residenziale collettiva	3	1586
Teatro	1	780
Uffici	3	3424
Locali commerciale	8	2079
Magazzino	12	567
Strutture scolastiche	8	11350

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
ASILO NIDO	1	59
SCUOLA MATERNA	2	141
SCUOLA PRIMARIA	3	485
SCUOLA SECONDARIA	2	293

Reti

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria		87
Depuratore		13
Servizio idrico integrato		-
Punti luce illuminazione publlica		2.831
Rete gas		-
Discarica		0

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	-	354.914
Campo sportivo	4	-
Palazzetto dello sport	1	1.115

Attrezzature

Attrezzature	n°
autoveicoli	2
autocarri	6
mezzi speciali	2

LA GESTIONE DEI SERVIZI

Servizi pubblici locali
Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.
Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:
- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche,emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) è intervenuto sulla disciplina precedentemente introdotta dalla Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) .Il T.U.S.P. pone vincoli più puntuali e stringenti in merito alla partecipazione da parte degli locali in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Le amministrazioni pubbliche interessate devono effettuare annualmente,entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione,fusione o soppressione ove ricorrano i presupposti di legge.

Servizio di distribuzione del gas naturale:
IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.
Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d' ambito del servizio di distribuzione del gas naturale: è stata istituita una Commissione Tecnica fornita di necessarie competenze per interagire col gestore e giungere ad una definizione, nel rispetto dei criteri definiti nell'atto di consiglio e nei suoi allegati, dell'indennità spettante al gestore uscente il cui importo deve necessariamente essere indicato nel bando di gara .

Servizio Idrico Integrato:
Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo.
Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:
Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex Legge R.E.R 25/99, in virtù della Convenzione di prima attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo dl servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il Piano Economico Finanziario approvato.

Trasporto pubblico locale:
Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.
In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.
Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio . L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

3.3.2 Strumenti di programmazione negoziata

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

	Denominazione	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2024	Partecipazione al 31/12/2024	Risultato economico al 31/12/2024
1	IREN SPA	0,0038	2.286.707.510,00	86.894,89	212.507.129,00
2	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,0283	156.700.796,00	1.611.354,29	38.917,00
3	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,4112	27.478.619,00	112.992,08	488.970,00
4	LEPIDA SCPA	0,0014	74.467.125,00	1.042,54	129.816,00
5	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.	1,00	4.210.802,00	42.108,02	95.117,00
6	Azienda Speciale Consortile Appennino Reggiano	60,89	* 15.854,00	* 9.653,50	* 194,00
7	A.C.T.	1,00	10.992.331,00	109.923,31	145.316,00
8	ASP Don Cavalletti	9,78	* -105.429,10	* -10.310,97	* 287,40
9	ACER	1,68	13.988.334,00	235.004,01	8.652,00

* I dati si riferiscono all'esercizio 2023

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI IN MERITO ALLE PREVISIONI FINANZIARIE 2026/2028

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Tenuto conto dei tempi di approvazione della prossima Legge di Stabilità il cui iter parlamentare non è ancora stato concluso , il presente documento finanziario viene redatto sulla base della legge finanziaria approvata nell'anno 2024 e relativa all'anno 2025 , tuttora vigente, demandando le occorrenti modifiche alle opportune variazioni di bilancio se necessarie.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	202.626,66	647.969,18	138.673,74	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	171.379,34	196.196,10	138.305,46	111.718,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	14.175.102,49	15.082.523,27	9.177.797,82	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.390.929,18	5.664.591,49	5.898.632,00	5.707.983,00	5.804.100,43	5.804.100,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.742.884,45	2.096.750,71	1.615.901,07	1.034.746,37	1.208.532,05	1.208.532,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.702.373,28	1.818.821,06	1.807.008,45	1.816.295,87	1.723.419,74	1.723.419,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.165.380,43	21.487.418,13	9.459.377,21	1.088.342,00	988.342,00	988.342,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	5.084.382,79	3.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	4.563.108,00	570.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.100.000,00	20.000.000,00	8.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.878.100,00	10.865.000,00	6.865.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00
TOTALE	**66.176.266,62**	**82.029.269,94**	**45.400.695,75**	**17.599.085,24**	**17.564.394,22**	**17.564.394,22**

3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Si specifica che per gli anni 2022/2024 sono stati riportati i dati dei rendiconti approvati. Per l' anno 2025 il riferimento è ai dati assestati mentre per il 2026 e seguenti è ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	202.626,66	647.969,18	138.673,74	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	171.379,34	196.196,10	138.305,46	111.718,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	14.175.102,49	15.082.523,27	9.177.797,82	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.390.929,18	5.664.591,49	5.898.632,00	5.707.983,00	5.804.100,43	5.804.100,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.742.884,45	2.096.750,71	1.615.901,07	1.034.746,37	1.208.532,05	1.208.532,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.702.373,28	1.818.821,06	1.807.008,45	1.816.295,87	1.723.419,74	1.723.419,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.165.380,43	21.487.418,13	9.459.377,21	1.088.342,00	988.342,00	988.342,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	5.084.382,79	3.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	4.563.108,00	570.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.100.000,00	20.000.000,00	8.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.878.100,00	10.865.000,00	6.865.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00
TOTALE	**66.176.266,62**	**82.029.269,94**	**45.400.695,75**	**17.599.085,24**	**17.564.394,22**	**17.564.394,22**

3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	10.789,75								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		111.718,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	12.814.738,28	5.707.983,00	5.804.100,43	5.804.100,43	Titolo 1 - Spese correnti	13.576.086,77	8.160.138,75	8.293.421,36	8.293.421,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.657.518,89	1.034.746,37	1.208.532,05	1.208.532,05	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.075.827,66	1.816.295,87	1.723.419,74	1.723.419,74					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.385.969,01	1.088.342,00	988.342,00	988.342,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.634.898,35	838.342,00	738.342,00	738.342,00
					- di cui fondo pluriennale		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	62.703,73	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	28.996.757,57	9.647.367,24	9.724.394,22	9.724.394,22	**Totale spese finali**	27.210.985,12	8.998.480,75	9.031.763,36	9.031.763,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.665.073,75	760.604,49	692.630,86	692.630,86
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.268.727,64	6.840.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.390.164,82	6.840.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00
Totale Titoli	42.265.485,21	17.487.367,24	17.564.394,22	17.564.394,22	**Totale Titoli**	42.266.223,69	17.599.085,24	17.564.394,22	17.564.394,22
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	10.051,27								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**42.276.274,96**	**17.599.085,24**	**17.564.394,22**	**17.564.394,22**	**TOTALE COMPLESSIVO**	**42.266.223,69**	**17.599.085,24**	**17.564.394,22**	**17.564.394,22**

3.3.4 Patto di stabilita'/Pareggio di bilancio

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno/Pareggio di Bilancio, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.
Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di Bilancio.

Si ricorda che, ai sensi dei commi da 819 a 826 della Legge Finanziaria 145/2019 che ha modificato la L.243/2012 gli enti locali non sono più tenuti al ripsetto delle norme sul patto di stabilità ma al rispetto degli equilibri di bilancio, da assicurare in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.300.710,13	5.300.710,13	5.300.710,13
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.588.918,64	1.588.918,64	1.588.918,64
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.777.977,04	1.777.977,04	1.777.977,04
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**8.667.605,81**	**8.667.605,81**	**8.667.605,81**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	866.760,58	866.760,58	866.760,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	521.414,59	494.983,85	471.324,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	103.592,70	105.457,37	105.457,37
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		448.938,69	477.234,10	500.893,53
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	11.757.419,69	13.296.817,03	12.604.188,86
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**11.757.419,69**	**13.296.817,03**	**12.604.188,86**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, le risorse finanziarie questa amministrazione intende stanziare per il perseguimento degli obbiettivi strategici declinati nel punto 3.1.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	2.943.145,53	3.403.330,13	2.988.803,58		2.620.605,07	2.556.931,11	2.556.931,11
Spese correnti				*di cui imp.*	*427.661,94*	*141.086,80*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	4.522.983,51		
Titolo 2	7.239.227,88	7.250.372,39	6.789.603,52		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*4.880,00*	*4.880,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	6.450.687,76		
Titolo 3	4.700.000,00	3.600.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	**14.882.373,41**	**14.253.702,52**	**9.778.407,10**		**2.770.605,07**	**2.706.931,11**	**2.706.931,11**
				di cui imp.	***432.541,94***	***145.966,80***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**10.973.671,27**		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al
funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	17.900,00	18.961,10	25.490,00		15.473,60	15.752,13	15.752,13
Spese correnti				*di cui imp.*	*10.350,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	29.469,18		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	**17.900,00**	**18.961,10**	**25.490,00**		**15.473,60**	**15.752,13**	**15.752,13**
				di cui imp.	***10.350,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**29.469,18**		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le
attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi
che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	318.939,00	343.347,00	334.261,80		340.278,51	346.403,52	346.403,52
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	514.770,05		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	**318.939,00**	**343.347,00**	**334.261,80**		**340.278,51**	**346.403,52**	**346.403,52**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**514.770,05**		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e
refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per
l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	475.744,01	598.763,17	659.841,00		595.447,41	595.079,00	595.079,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*117.476,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.045.829,25		
Titolo 2	7.172.167,99	4.929.790,15	2.688.861,11		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	644.365,26		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	**7.647.912,00**	**5.528.553,32**	**3.348.702,11**		**595.447,41**	**595.079,00**	**595.079,00**
				di cui imp.	***117.476,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**1.690.194,51**		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e
architettonico.
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e
al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei benie delle attività culturali.

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	726.993,46	762.315,39	626.227,35		574.732,54	585.401,72	585.401,72
Spese correnti				*di cui imp.*	*7.300,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	863.950,32		
Titolo 2	342.594,36	47.887,81	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	34.462,93		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
	1.069.587,82	**810.203,20**	**626.227,35**		**574.732,54**	**585.401,72**	**585.401,72**
				di cui imp.	***7.300,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 5				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**898.413,25**		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	208.438,38	197.920,62	369.443,00		346.434,17	344.255,51	344.255,51
Spese correnti				*di cui imp.*	*118.000,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	667.137,43		
Titolo 2	8.284.016,95	8.769.533,10	5.882.360,63		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.900.908,26		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	**8.492.455,33**	**8.967.453,72**	**6.251.803,63**		**346.434,17**	**344.255,51**	**344.255,51**
				di cui imp.	***118.000,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**2.568.045,69**		

3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	333.873,00	334.117,85	348.470,00		209.714,59	209.964,94	209.964,94
Spese correnti				*di cui imp.*	*3.639,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	316.962,84		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
	333.873,00	**334.117,85**	**348.470,00**		**209.714,59**	**209.964,94**	**209.964,94**
				di cui imp.	***3.639,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 7				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**316.962,84**		

3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1 Spese correnti	255.014,00	174.425,00	181.369,00		175.443,75	174.894,18	174.894,18
				di cui imp.	*3.642,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	414.963,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	67.980,07		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	**255.014,00**	**174.425,00**	**181.369,00**		**175.443,75**	**174.894,18**	**174.894,18**
				di cui imp.	***3.642,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**482.943,60**		

3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	2.735.186,94	203.786,10	177.457,86		166.750,11	169.931,61	169.931,61
Spese correnti				*di cui imp.*	*11.506,08*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	347.804,95		
Titolo 2	180.908,42	162.488,42	77.815,00		0,00	200.000,00	200.000,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	28.314,35		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	**2.916.095,36**	**366.274,52**	**255.272,86**		**166.750,11**	**369.931,61**	**369.931,61**
				di cui imp.	***11.506,08***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**376.119,30**		

3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1 Spese correnti	770.507,12	747.546,00	766.210,00		695.967,96	708.945,38	708.945,38
				di cui imp.	*218.940,06*	*17.900,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	987.361,45		
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.498.992,69	14.756.424,79	4.477.983,47		688.342,00	388.342,00	388.342,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.683.575,81		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	**5.269.499,81**	**15.503.970,79**	**5.244.193,47**		**1.384.309,96**	**1.097.287,38**	**1.097.287,38**
				di cui imp.	***218.940,06***	***17.900,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**4.670.937,26**		

3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	10.046,69	8.985,42	17.060,99		14.242,09	14.426,44	14.426,44
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	22.453,85		
Titolo 2	0,00	50.235,00	10.046,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	5.930,50		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
	10.046,69	**59.220,42**	**27.106,99**		**14.242,09**	**14.426,44**	**14.426,44**
TOTALE MISSIONE 11				***di cui imp.***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**28.384,35**		

3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	2.130.517,19	2.130.837,39	1.962.145,61		2.002.974,52	2.186.987,08	2.186.987,08
Spese correnti				*di cui imp.*	*46.188,00*	*23.790,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.554.961,88		
Titolo 2	1.429.369,60	1.368.409,74	826.456,89		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	818.673,41		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
	3.559.886,79	**3.499.247,13**	**2.788.602,50**		**2.002.974,52**	**2.186.987,08**	**2.186.987,08**
				di cui imp.	***46.188,00***	***23.790,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 12				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**4.373.635,29**		

3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	107.141,91	145.531,00	131.147,94		140.689,57	143.221,99	143.221,99
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	195.072,90		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
	107.141,91	**145.531,00**	**131.147,94**		**140.689,57**	**143.221,99**	**143.221,99**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 14				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**195.072,90**		

3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	23.300,00	23.300,00	36.300,00		13.000,00	0,00	0,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*11.486,14*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	24.748,36		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	**23.300,00**	**23.300,00**	**36.300,00**		**13.000,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***11.486,14***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**24.748,36**		

3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	421.583,60	156.696,79	196.475,00		222.025,86	225.215,75	225.215,75
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
	421.583,60	**156.696,79**	**196.475,00**		**222.025,86**	**225.215,75**	**225.215,75**
TOTALE MISSIONE 20				***di cui imp.***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.21 Missione 50 - Debito pubblico

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	83.334,23	63.359,65	42.396,00		26.359,00	16.011,00	16.011,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	67.617,27		
Titolo 4	789.177,67	915.905,93	919.470,00		760.604,49	692.630,86	692.630,86
Rimborso di prestiti				*di cui imp.*	*58.869,66*	*40.500,86*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.665.073,75		
	872.511,90	**979.265,58**	**961.866,00**		**786.963,49**	**708.641,86**	**708.641,86**
				di cui imp.	***58.869,66***	***40.500,86***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 50				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**1.732.691,02**		

3.4.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 5	13.100.000,00	20.000.000,00	8.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	**13.100.000,00**	**20.000.000,00**	**8.000.000,00**		**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**1.000.000,00**		

3.4.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 7	6.878.100,00	10.865.000,00	6.865.000,00		6.840.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	12.390.164,82		
	6.878.100,00	**10.865.000,00**	**6.865.000,00**		**6.840.000,00**	**6.840.000,00**	**6.840.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 99				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**12.390.164,82**		

3.4.2 Ciclo di gestione della Performance

Con deliberazione della giunta comunale n 28 del 07/04/2025 si è provveduto all'APPROVAZIONE del PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027.

Con deliberazione della giunta comunale n 24 del 28/03/2025 si è provveduto all'APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027

Si rimanda ai contenuti delle delibere sopra citate.

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 27/08/2024, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

3.5.1 Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione intervento	Missione	Programma	Anno di impegno fondi	Totale	Già liquidato	Fonti di finanziamento
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	10	5	2019	355.505,36	353.450,92	Ctr - oneri - apporto capitale privato - Alienazioni azioni Iren - FPV 2018 (apporto capitale privato)
MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	6	1	2020	491.821,39	490.552,59	Contributi - FPV
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5	2021	105.425,18	104.875,18	Contributi - oneri - avanzo
Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti	4	1	2021	218.147,53	215.417,52	Contributi - avanzo
Spesa per formazione strumenti urbanistici	8	1	2021	97.114,38	29.134,31	Avanzo - Vendita azioni IREN
Intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema - pnrr - m1c3 - investimento 1.3: migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - cup: d94j22000090001	5	2	2022	32.405,64	19.083,24	Contributi
Costruzione nuovo palazzetto dello sport m. bonicelli - pnrr - m5c2 - investimento 3.1 sport e inclusione sociale - cup: d95b22000120005	6	1	2022	133.925,50	131.983,87	Contributi
SPESE PER INTERVENTI DIVERSI PALAZZO DUCALE	1	5	2023	1.512.786,84	393.033,80	Contributi - mutuo - avanzo - oneri - apporto capitale privato
Riqualificazione energetica e ristrutturazione immobile denominato "Ca' Martino" - PNRR - M5C3 - Investimento 1.1: Strategia nazionale per le aree interne - CUP: D93G22000050001	12	4	2023	20.902,06	20.492,06	Contributi PNRR
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	1	5	2024	75.112,96	-	Contributo ministeriale
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO COMUNALE	1	5	2024	89.980,00	-	Contributo
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5	2024	176.655,11	111.006,72	Contributi e oneri di urbanizzazione
SPESE PER INTERVENTI DIVERSI CENTRO CULTURALE POLIVALENTE	1	5	2024	909.491,82	527.781,36	Contributi e mutuo Cassa DD.PP.
SPESE PER INTERVENTI DIVERSI PALAZZO DUCALE	1	5	2024	2.837.495,30	670.014,99	Contributi, avanzo e mutuo Cassa DD.PP.
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA INFANZIA PEEP - ACCORDO TRANSATTIVO	4	1	2024	500.436,37	65.072,16	Apporto capitale privato
Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti	4	1	2024	1.745.708,36	1.718.114,93	Contributi, mutui BEI e mutuo Cassa DD.PP.
Intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema - pnrr - m1c3 - investimento 1.3: migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - cup: d94j22000090001	5	2	2024	31.205,36	26.747,28	Contributo PNRR
COFINANZIAMENTO PROGETTO PNRR per Intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema	5	2	2024	16.682,45	-	Contributo Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	6	1	2024	216.925,80	113.588,25	Mutuo ICS
MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO VERDE PUBBLICO E NATURALISTICO	9	2	2024	49.674,30	21.359,95	Alienazioni e apporto capitale privato
Lavori pronto intervento diverse località	10	5	2024	678.539,24	-	Contributi
MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI PEEP - ACCORDO TRANSATTIVO	10	5	2024	650.046,68	-	Contributi, alienazioni e apporto capitale privato
Riqualificazione viabilità area ex cinema Felina	10	5	2024	818.628,54	604.093,21	Alienazioni e mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	10	5	2024	280.108,04	99.998,13	Avanzo e contributi
PROGETTO SMART CITIES	10	5	2024	66.423,74	23.969,95	Vendita azioni IREN
INTERVENTI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	11	1	2024	5.930,50	-	Contributi
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMPLIAMENTO CIMITERI	12	9	2024	368.199,87	192.606,08	Alienazioni

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Tenuto conto dei tempi di approvazione della prossima Legge di Stabilità il cui iter parlamentare non è ancora stato concluso per giungere alla sua approvazione entro il 31/12/2025 con validità dal 1 gennaio 2026, il presente documento finanziario viene redatto sulla base della legge finanziaria approvata nell'anno 2024 e relativa all'anno 2025 , tuttora vigente, demandando le occorrenti modifiche e la realtiva manovra tariffaria a legge finanziaria approvata.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

POLITICHE TRIBUTARIE

Le politiche tributarie relative all'ultimo triennio possono essere così riassunte:

ANNO 2023

Anche per l'anno di imposta 2023 non è stato emanato il decreto previsto dal comma 756 della legge 160/2019 che limita la possibilità della diversificazione delle aliquote IMU da parte dei comuni in modo da garantire una normativa più uniforme e confrontabile a livello nazionale. Sono quindi state confermate le aliquote deliberate nel 2022. E' inoltre cessata l'esenzione IMU per i fabbricati di categoria D3, (cinematografi, teatri, locali destinati a spettacoli), categoria che comunque non interferisce col gettito comunale in quanto per questi fabbricati è prevista la sola quota statale (0,76%). Per i pensionati esteri in regime di convenzione internazionale la riduzione d'imposta su un'unica unità immobiliare è ritornata al 50% (dal 62,5 previsto per il solo anno 2022)

Altre novità in tema di IMU concernono:

L'approvazione di un nuovo modello di dichiarazione IMU e la proroga termini di presentazione della dichiarazione.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 29 luglio 2022 che approva il modello di dichiarazione IMU/IMPI sostitutivo di quello approvato con Decreto del MEF 30/10/2012

Tra i casi soggetti all'obbligo dichiarativo rientrano anche le esenzioni dovute all'emergenza Covid-19, legate al "Quadro temporaneo degli aiuti di Stato" e previste da diversi provvedimenti legislativi, tra cui l'articolo 78 del D.L. 104/2020 che riguarda anche gli immobili in categoria D3; per queste esenzioni è necessario presentare la dichiarazione IMU e, come specificato nelle istruzioni ministeriali approvate con decreto del 29 luglio 2022, sarà sufficiente barrare l'apposito campo 21 del modello senza fornire ulteriori indicazioni, trattandosi di misure di carattere temporaneo e la cui durata è conosciuta dai Comuni.

Il termine di presentazione della dichiarazione, ordinariamente previsto per il 30 giugno dell'anno successivo, relativamente al periodo d'imposta 2021 è stato differito dapprima al 30 dicembre 2022 (articolo 35 Dl 73/2022) e successivamente al 30 giugno 2023 (art. 3 comma 1 D.L. 198/2022). CONSEGUENTEMENTE ENTRO IL 30 GIUGNO 2023 PRESENTATE LE DICHIARAZIONI IMU RELATIVE ALLE ANNUALITÀ 2021 E 2022

L'approvazione di un nuovo modello di dichiarazione IMU per gli enti non commerciali

Con decreto del 4 maggio 2023. emanato dal MEF è stato approvato il nuovo modello di dichiarazione IMU per ENC (ENTI NON COMMERCIALI) e relative istruzioni

Il nuovo modello dovrà essere utilizzato per la trasmissione -esclusivamente telematica -della dichiarazione IMU ENC relativa all'anno di imposta 2022 entro il termine del 30 giugno 2023.

La variazione tasso di interesse legale

Dal 1° gennaio 2023 gli interessi legali sono passati dal 1,25% al 5%, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15/12/2022.Gli interessi legali trovano il loro punto di contatto con i tributi locali in materia di interessi applicabili in caso di ritardato pagamento o di rimborso di quanto pagato in eccedenza, nonché nell'ambito della disciplina del ravvedimento operoso

L'introduzione di una nuova ipotesi di esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente e quindi non utilizzabili né disponibili

Per i proprietari di immobili occupati abusivamente la Legge di Bilancio 2023 ha previsto l'esenzione dal pagamento dell'IMU. Il reato deve essere denunciato. Si deve anche inviare comunicazione al comune interessato, secondo le modalità telematiche da approvare con decreto del MEF.

Riferimenti normativi: Legge 197/2022 Comma 81: All'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente i casi di esenzione dall'imposta municipale propria, dopo la lettera g) è aggiunta la seguente:

« g-bis) gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma [reato di violazione di domicilio], o 633 [invasione di terreni o edifici] del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione»

Relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF vanno considerati i nuovi scaglioni di reddito deliberati ai fini IRPEF nel caso si volesse sposare la scelta di diversificare le aliquote per fasce di redditi imponibili (attualmente però nel comune vi è una aliquota unica con esenzione per i redditi più bassi che è stata confermata anche per l'anno 2023).

Per quanto concerne la TARI per l'anno 2023 sono state previste agevolazioni sociali per le utenze domestiche residenti. Gli importi derivanti dalle suddette agevolazioni sono coperti con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, ai sensi del comma 660 della Legge147/2013. L'agevolazione concerne in particolare l'azzeramento della intera quota variabile della tariffa per le famiglie con redditi ISEE non superiori ad €. 12.500,00 nonché per quelle con ISEE superiore a 12.500,00 e fino a 20.000,00 €. con almeno 4 figli fiscalmente a carico

Da ultimo si sottolinea che il nuovo testo unico sulla qualità contrattuale (TQRIF) approvato con delibera ARERA n. 15 DEL 18/01/2022 ha introdotto dal 2023 nuovi obblighi sia per gli uffici tributi che per i gestori del servizio rifiuti, quali dichiarazione TARI da presentare entro 90 giorni, obbligo di attivazione di un numero verde gratuito per i contribuenti, attivazione di almeno una modalità di pagamento gratuita, previsione di un tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta, previsione del ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio gratis, intervento entro un tempo determinato in caso di segnalazione di disservizi eccetera; è stato pertanto opportunamente rettificato il vigente regolamento comunale. Dal 2023 sono terminate tutte le agevolazioni legate alla legislazione emergenziale dettata in periodo di COVID.

ANNO 2024

Per l'anno 2024 a livello locale sono state confermate le aliquote e detrazioni di imposta IMU deliberate per il 2023. E' stato invece differito al 01/01/2025 l'obbligo di deliberare le aliquote IMU sulla base delle casistiche previste da specifico prospetto ministeriale.

Per quanto concerne le modifiche legislative intervenute a livello nazionale si segnala che è stato oggetto di profonda revisione lo STATUTO DEL CONTRIBUENTE (Legge 27 luglio 2000, n. 212). In particolare è stato introdotto- per gli atti impugnabili davanti al giudice tributario che non siano automatizzati o di pronta liquidazione - l'obbligo, a pena di annullabilità, dell'attivazione del contraddittorio preventivo e sono stati riformati gli istituti dell'interpello e dell'autotutela, prevedendo specifici casi di autotutela obbligatoria; tali istituti (che saranno oggetto di specifica regolamentazione in sede di riesame dei regolamenti IMU e delle entrate comunali) ampliano le garanzie di conoscibilità e regolarità degli atti tributari a favore dei contribuenti . Viene poi istituito il Garante nazionale del contribuente, organo monocratico con sede in Roma, che opera in piena autonomia e che è scelto e nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze per la durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta tenuto conto della professionalità, produttività ed attività svolta.

I **nuovi aspetti normati**, volti ad assicurare una maggiore trasparenza nel procedimento di riscossione e maggiore tutela per il contribuente, hanno risvolti più complessi nella gestione ordinaria dell'attività accertativa dei tributi locali.

La legge finanziaria per l'anno di imposta 2024 (art. 1, comma 71, legge 213/2023) ha inoltre ampliato il concetto di immobile esente per gli enti non commerciali stabilendo che, ai fini dell'esenzione dall'IMU, gli immobili (anche in assenza di utilizzo concreto) se strumentali alle destinazioni previste dalla norma agevolativa si intendono "posseduti" anche nel caso in cui siano concessi in comodato a un ente pubblico o privato diverso dalle società, a un trust (che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale) nonché a un OICR, residenti nel territorio dello Stato, a condizione che il comodatario svolga nell'immobile, c**on modalità non commerciali**, esclusivamente attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, di religione o di culto **e che sia funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente.**

Resta inteso che l'attività deve essere svolta in forma gratuita o con corrispettivo simbolico e che l'onere probatorio grava sul contribuente, alla luce del consolidato principio in base al quale, poiché le esenzioni in campo tributario sono eccezioni alla regola generale di applicazione del tributo, non solo devono essere oggetto di interpretazione letterale, con esclusione di quella analogica, ma comportano che sia il contribuente a dover dimostrare la puntuale sussistenza dei requisiti previsti dalla norma.

Altre novità concernono la variazione del tasso di interesse legale (che è sceso dal 5 al 2,5% ed ha riflessi finanziari in tema di accertamenti e rimborsi) e l'approvazione di nuovi modelli di dichiarazione IMU.

Con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF andavano considerati i nuovi scaglioni di reddito deliberati ai fini IRPEF (fino a 15.000 euro: 23%; oltre 15.000 euro fino a 28.000 euro: 25%; oltre 28.000 euro fino a 50.000 euro: 35% ; oltre 50.000 euro: 43%) nel caso si volesse sposare la scelta di diversificare le aliquote per fasce di redditi imponibili. Il comune di Castelnovo ne' Monti, per esigenze di bilancio, ha invece scelto di confermare per l'anno 2024 l'aliquota unica dello 0,8% contemperata dall'esenzione totale per i redditi fino a 10.000,00 euro, già deliberata per gli anni precedenti.

Per quanto concerne infine i rifiuti è stato deliberato il passaggio- a decorrere dal 01/01/2024 – dalla TARI tributo alla tariffa corrispettivo parallelamente all'attivazione di un nuovo sistema di raccolta che consente una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, con la conseguenza che la relativa entrata non riveste più natura tributaria.

Sono inoltre state finanziate anche per l'anno di imposta 2024 le agevolazioni sociali per le utenze domestiche residenti. Gli importi derivanti dalle suddette agevolazioni sono coperti con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, ai sensi del comma 660 della Legge147/2013. L'agevolazione concerne in particolare l'azzeramento della intera quota variabile della tariffa per le famiglie con redditi ISEE non superiori ad €. 12.500,00, nonché per quelle con ISEE superiore a 12.500,00 e fino a 20.000,00 €. con almeno 4 figli fiscalmente a carico.

ANNO 2025

Dal **01 gennaio 2025 è entrato in vigore il DECRETO MEF 17 07 2023,** previsto dal comma 756 della legge 160/2019, che limita la possibilità della diversificazione delle aliquote IMU da parte dei comuni in modo da garantire una normativa più uniforme e confrontabile a livello nazionale.

A partire dall'anno d'imposta 2025 se le delibere comunali non vengono trasmesse al ministero dell'Economia e delle finanze (Mef) compilando il prospetto ministeriale, saranno del tutto inefficaci. Per il primo anno di vigenza dell'obbligo, il mancato utilizzo dell'applicativo (messo a disposizione sul portale del federalismo fiscale) comporterà l'applicazione delle aliquote IMU di base. Ai sensi dell'articolo 1, comma 756, della legge 160/2019, il potere dei Comuni di differenziare le aliquote IMU può essere esercitato solo all'interno delle fattispecie indicate nel decreto predetto. Questa riforma mira a semplificare il complesso sistema di tassazione locale e ad uniformare le regole di tassazione.

Il provvedimento predetto individua sei macro categorie di immobili, rappresentati da abitazione principale di categoria A1, A/8 e A/9 (ossia abitazioni di lusso non esenti da Imu), fabbricati rurali strumentali, fabbricati di categoria catastale D, terreni agricoli, aree fabbricabili e altri fabbricati.

Si stabilisce inoltre che, all'interno di ciascuna di tali categorie, i Comuni possano introdurre delle ulteriori differenziazioni di aliquote solo scegliendole tra quelle elencate nell'allegato A al decreto. Analizzando l'allegato A, peraltro, ci si accorge che le facoltà di differenziazione sono abbastanza copiose. Se si escludono le abitazioni principali di lusso, i fabbricati rurali strumentali, gli alloggi sociali e le case popolari, per i quali non sono previste ulteriori ipotesi di aliquote liberamente modulabili, per tutte le altre casistiche le diversificazioni possibili sono numerose.

Si direbbe quindi che la principale funzione del decreto delle Finanze non sia tanto quella di limitare i poteri dei Comuni, quanto quella di istituire una procedura per l'acquisizione e la lettura facilitata degli atti comunali.

Per improrogabili esigenze di bilancio, nel 2025 le aliquote IMU sono state sostanzialmente unificate e portate tutte all'1,06%, eccezion fatta per gli immobili rurali strumentali - per i quali è stata invece confermata l'aliquota agevolata dello 0,05% (in luogo di quella massima deliberabile pari allo 0,1%) - e per le abitazioni di lusso (già tassate con l'aliquota massima dello 0,6% prevista dalla legge nazionale per tale tipologia di immobili) .

La scelta di parificare l'aliquota delle abitazioni in comodato o locate a quella prima applicata alle abitazioni a disposizione (e relative pertinenze) - oltre a rispondere ad esigenze prioritarie di bilancio - comporta una grande semplificazione operativa per l'ufficio tributi e per i commercialisti, mentre i contribuenti potranno comunque continuare a beneficiare delle riduzioni di imposta previste dalla legge nazionale a favore di chi concede gli immobili abitativi in locazione a canone concordato (sconto 25%) o per chi concede in comodato una abitazione a parenti di primo grado che la utilizzano come abitazione principale, in presenza delle altre condizioni richieste dalla legge (sconto del 50%) ; l'aliquota è stata portata all'1,06% anche per i fabbricati produttivi (in precedenza tassati con l'aliquota agevolata dello 0,96%) e per le aree edificabili (in precedenza tassate all'1%) .

Con Decreto Ministeriale 10712/2024 il tasso di interesse legale è sceso dal 2,5% al 2%, misura questa che si riflette sulla misura degli accertamenti e dei rimborsi.

Da ultimo si specifica che a livello nazionale sono stati adottati provvedimenti legislativi che incidono sulle modalità di accertamento dei tributi comunali, quali : l'introduzione dell'obbligo del contraddittorio preventivo (per cui gli atti autonomamente impugnabili dinanzi agli organi della giurisdizione tributaria se non sono automatizzati o sostanzialmente automatizzati debbono essere preceduti, a pena di annullabilità, da un contraddittorio informato ed effettivo); l'introduzione di nuove norme in materia di autotutela obbligatoria e facoltativa, interpello, conciliazione giudiziale, vizi di nullità, annullabilità e irregolarità; la riduzione della misura sanzionatoria per gli omessi o ritardati versamenti relativamente alle violazioni commesse a decorrere dal 01/09/2024 (la sanzione comminabile si abbassa, passando dal 30% al 25% del tributo non versato o tardivamente versato).

Tali provvedimenti normativi hanno comportato la necessità di revisionare i regolamenti Imu , delle entrate e dell'accertamento con adesione per adeguarli alle novità sopra riportate. Un altro adempimento importante -da assolvere entro il 25 novembre 2025- concerne la registrazione nel registro nazionale degli aiuti di stato per i contribuenti che hanno beneficiato – nelle annualità 2020, 2021 e 2022 - di agevolazioni IMU in forza della normativa emergenziale COVID. Tale adempimento è richiesto dalla normativa comunitaria a pena di decadenza dal beneficio.

ANNO 2026

Non sono ancora totalmente note le politiche nazionali che coinvolgeranno i tributi locali nell'anno di imposta 2026. Si ritiene tuttavia verosimile – per esigenze di bilancio - una sostanziale conferma per l'anno 2025 - da parte del comune -delle tariffe e aliquote deliberate nel 2025.

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IMU

ALIQUOTE IMU	2023	2025	2025	2026
Aliquota abitazione principale di lusso	0,6%*	0,6%*	0,6%*	0,6%*
Detrazione abitazione principale	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*
Negozi, uffici e fabbricati produttivi	0,96%	0,96%	1,06%	1,06%
Fabbricati di categoria catastale D3 - teatri e cinematografi	0,76%**	0,76%**	1.06%	1.06%
Abitazioni in comodato genitori-figli	0,96%	0,96%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali strumentali	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%
Beni merce imprese costruttrici	Esenti per legge dal 1/1/2022	Esenti per legge dal 1/1/2022	Esenti per legge dal 1/1/2022	Esenti per legge dal 1/1/2022
Aree fabbricabili	1%	1%	1,06%	1,06%
Abitazioni concesse in locazione con contratto registrato e relative pertinenze	1%	1%	1,06%	1,06%
Altre abitazioni (diverse da quelle di cui ai punti precedenti) e relative pertinenze	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%

Altri immobili diversi dai precedenti	1%	1%	1,06%	1,06%

* l'aliquota e la detrazione si riferiscono alle sole abitazioni principali di lusso in quanto le altre sono per legge esenti

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE

ALIQUOTE addizionale Irpef	2023	2024	2025	2026
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	redditi non superiori ad €. 10.000,00	redditi non superiori ad €. 10.000,00	redditi non superiori ad €. 10.000,00	redditi non superiori ad €. 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Considerazioni preliminari in merito alla manovra tariffaria dell'anno 2026.

Tenuto conto dei tempi di approvazione della prossima Legge di Bilancio, valevole dal 01/01/2026, vengono confermate le scelte dell'ente in merito alla politica tributaria e tariffaria in vigore per l'anno 2025.

Dopo il varo definitivo della suddetta legge, se necessari, verranno adottati gli opportuni provvedimenti da parte dell'ente.

ANNO 2026

Entrate tributarie

Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo Sperimentale di riequilibrio" allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazione al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale e possano provvedere alle conseguenti rettifiche contabili anche in sede di approvazione del rendiconto;

IMU: come dianzi precisato, tenuto conto delle nuove casistiche previste nel prospetto ministeriale, le aliquote sono state sostanzialmente parificate e semplificate come di seguito riportato:

- Aliquota 0,6 per cento: per abitazioni principali di lusso (cat. A/1-A/8 e A/9) e relative pertinenze (categoria scarsamente presente nel nostro territorio);

- Aliquota 0,05%: per fabbricati rurali ad uso strumentale

- Aliquota ordinaria del 1,06% : per tutte le altre tipologie di immobili

Sono esenti nel comune di Castelnovo ne' Monti i terreni agricoli in quanto comune montano.

Resta confermata l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata (di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019) e l'esenzione per gli immobili concessi in comodato al comune che li utilizza per propri fini istituzionali

TCP:

Dal 01 gennaio 2024 è stato deliberato il passaggio da TARI tributo a tariffa puntuale di tipo corrispettivo e l'entrata viene gestita in toto dal gestore del servizio IREN AMBIENTE spa.

La Tariffa corrispettiva puntuale, ai sensi del comma 668 dell'art.1 della Legge n.147/2013, non costituisce entrata di natura tributaria, ma riveste natura di corrispettivo.

La tariffa si compone di 3 parti: quota fissa, quota variabile e quota variabile misurata.

Ad ogni utenza è attribuito un numero minimo di vuotature del contenitore dell'indifferenziata e ogni vuotatura aggiuntiva viene addebitata a parte in sede di conguaglio.

il sistema di tariffazione puntuale prevede quindi una modalità indiretta di rilevamento del rifiuto indifferenziato. attraverso la registrazione del numero dei conferimenti del rifiuto residuo secco.

Sono state approvate nei termini di legge le tariffe rifiuti per l'anno 2025 e sono stati deliberati adeguamenti normativi al relativo regolamento, al fine di recepire tutte le modifiche e integrazioni sancite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ridefinire le agevolazioni sociali finanziate per l'anno 2025 ed in generale al fine di renderlo maggiormente funzionale alle esigenze operative connesse all'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva.

Per quanto concerne le annualità di imposta vecchie è stato data in concessione al gestore del servizio l'attività di accertamento per omessi/parziali versamenti relativi alle annualità da 2021 a 2023 e sono stati passati in riscossione coattiva tutti gli avvisi insoluti fino all'anno di imposta 2020, notificati negli anni precedenti.

Si sta inoltre lavorando per il finanziamento di un progetto di recupero dell'evasione per gli immobili totalmente omessi.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; gli ultimi disponibili sono quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2023 per l'anno d'imposta 2022

Il Comune mantiene ferma la tassazione ad aliquota fissa dello 0,8% già deliberata per gli anni 2015 e successivi e l'esenzione per i contribuenti con redditi imponibili non superiori ad €. 10.000,00 così elevata a decorrere dall'anno 2021.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge Finanziaria 2020 (n. 160/2019) ha previsto - a decorrere dall'anno 2021 - un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce l'imposta comunale sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e la COSAP. Le tariffe deliberate per il canone nel 2021 sono state confermate anche per gli anni successivi. **Tale entrata non ha natura tributaria ma patrimoniale**. La gestione del servizio di accertamento e riscossione del canone è effettuata in forma diretta per le occupazioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a) del presente Regolamento, mentre **per quanto attiene le esposizioni pubblicitarie** di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b) la gestione del canone è affidata in concessione a soggetto iscritto all'albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n 446 (e precisamente alla ditta ICA srl imposte comunali e affini) . Il comune sta predisponendo gli atti di gara per l'affidamento in concessione del servizio relativo alle affissioni ed esposizioni pubblicitarie, essendo in scadenza il precedente contratto.

Recupero evasione ICI, IMU e TASI: In materia di ICI/IMU/TASI (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora caduti in prescrizione e dalla riscossione coattiva degli importi già accertati ma non ancora riscossi (residui attivi). Per quanto concerne l'ICI resta possibile solo il completamento delle procedure di riscossione coattiva. Analogamente, per quanto riguarda la TASI, è stata completata la totalità dei controlli e quindi restano da introitare solo i residui in riscossione coattiva. Nell'ottica di promuovere una fattiva collaborazione col cittadino/contribuente l'attività di recupero dell'evasione/elusione viene da anni condotta incentivando al massimo il ricorso allo strumento deflattivo del ravvedimento operoso, mediante l'invio di lettere bonarie. Da ultimo si precisa che sono state trasferite ad ICA srl tutte le pratiche afferenti ingiunzioni di pagamento emesse dal comune negli anni pregressi (in cui la riscossione coattiva era gestita totalmente in house) ma rimaste insolute. E' stata quantificata una posta comprensiva di idoneo Fondo Svalutazione Crediti per far fronte all'eventuale rischio di insolvenza secondo quanto disposto dall'art. 36 D.Lgs. 118/2011.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.850.584,27	5.096.195,00	5.453.569,00	5.261.348,00	5.342.050,43	5.342.050,43
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	540.344,91	568.396,49	445.063,00	446.635,00	462.050,00	462.050,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**8.390.929,18**	**5.664.591,49**	**5.898.632,00**	**5.707.983,00**	**5.804.100,43**	**5.804.100,43**

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Scompare il contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex fondo per lo sviluppo degli investimenti) per effetto della cessazione di tutti i mutui assistiti da contributo erariale.

I contributi da amministrazioni pubbliche derivano in larga parte da contributi della Regione Emilia Romagna e dai comuni dell'Unione Montana,.

La notevole flessione rispetto agli anni precedenti è data dal trasferimento, nel corso dell'anno 2017, all'unione montana, dei trasferimenti assegnati al comune di Castelnovo né Monti in ambito socio assistenziale, per la gestione del Servizio Sociale Unificato, del Centro di qualificazione scolastica e altri progetti a livello comprensoriale per effetto del conferimento delle relative funzioni.

Fondo di solidarietà comunale : Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DL 95/2012, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI, nonché dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.
L'accordo per il riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale viene raggiunto in Conferenza Stato città , con assegnazione da parte del il Ministero dell'interno comunicata sul sito finanzalocale.interno,

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.708.785,24	2.085.480,71	1.469.614,07	919.680,81	1.091.395,31	1.091.395,31
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	20.099,21	11.270,00	146.287,00	115.065,56	117.136,74	117.136,74
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**1.742.884,45**	**2.096.750,71**	**1.615.901,07**	**1.034.746,37**	**1.208.532,05**	**1.208.532,05**

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Proventi extratributari

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.
I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Castelnovo sono i seguenti:

CA' MARTINO E CASA ARGENTINI
SERVIZI CIMITERIALI

A decorrere dall'1/08/2017 il comune di Castelnovo né Monti ha conferito all'Unione Montana dei comuni dell' Appennino Reggiano la funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7 comma 3 l.r. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del d.l. 78/2010) e della funzione fondamentale dei servizi educativi – unitamente ai comuni di - Carpineti - Casina - Toano - Vetto - Ventasso - Villa Minozzo .
Rimane in capo ai singoli enti la determinazione del livello tariffario ma passa all'unione la definizione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale in quanto gli effetti finanziari vengono recepiti nel bilancio dell'unione medesima.

.

ANNO 2025 - assestato

Proventi dei beni dell'ente

Gestione Affitti Attivi e Passivi e concessioni patrimoniali Il Servizio Patrimonio lavora con l'obiettivo di perseguire la massima razionalizzazione ed il massimo risparmio nello svolgimento dell'attività medesima. Il gettito previsto per proventi derivanti dalla concessione di beni del patrimonio comunale è pari ad € 10.178,00 oltre a €. 134.340,00 derivanti dalla concessione in uso a società cooperativa di strutture socio- assistenziali (Casa residenza per anziani non autosufficienti "I Ronchi" – centro diurno anziani).
E' stabile l'entrata di €. 172.000,00 relativa al canone per la concessione della farmacia comunale di Felina. Il provento derivante dai parcheggi a pagamento previsto ammonta ad €. 75.000.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.

Non vengono previsti interessi attivi su giacenze di liquidità bensì interessi passivi dovuti all'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria ipotizzati in 42.000 € . Il ricorso all'anticipaizone di tesoreria è causato dalle opere pubbliche in corso, i cui contributi ministeriali arriveranno in larga parte solo a rendicontaizone dell'opera ma per i quali l'ente sta continuando regolarmente a pagare fatture.
La drastica diminuzione degli interessi attivi dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.206.746,94	1.046.580,50	1.123.003,00	1.065.702,38	1.083.985,01	1.083.985,01
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	64.115,98	80.500,00	102.500,00	124.669,00	126.877,04	126.877,04
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	26.651,97	10.494,00	19.412,09	19.412,08	19.412,08
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	38.586,11	16.224,00	16.224,00	16.516,03	16.813,32	16.813,32
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	392.924,25	648.864,59	554.787,45	589.996,37	476.332,29	476.332,29
TOTALE TITOLO 3	**1.702.373,28**	**1.818.821,06**	**1.807.008,45**	**1.816.295,87**	**1.723.419,74**	**1.723.419,74**

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Non sono previste assunzioni di mutui nel corso del triennio.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	9.666.635,43	20.883.869,09	8.840.203,21	638.342,00	538.342,00	538.342,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.045,00	153.549,04	169.174,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	495.700,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TOTALE TITOLO 4	**10.165.380,43**	**21.487.418,13**	**9.459.377,21**	**1.088.342,00**	**988.342,00**	**988.342,00**

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	384.382,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	4.700.000,00	3.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	**5.084.382,79**	**3.600.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.563.108,00	570.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**4.563.108,00**	**570.000,00**	**2.300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve, costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.100.000,00	20.000.000,00	8.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE TITOLO 7	**13.100.000,00**	**20.000.000,00**	**8.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali - Silvia Rinaldi

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Unioni di Comuni
Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazione programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Fusioni di comuni
Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO
Il Comune di Castelnovo ne' Monti unitamente ai comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo con atto costitutivo in data 17.01.2014, repertorio nr. 594 in data 20.1.2014 ha costituito l'Unione dei Comuni Montani denominata "Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano", in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010, convertito nella L. nr. 122/2010 e all'art.19 L.R. 21/2012;
Il compito dell'Unione è promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali.
Con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015, è stato istituito a far data dal 01/01/2016 mediante processo di Fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto il Comune di Ventasso ;
I Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Ventasso e Villa Minozzo hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, le funzioni in oggetto con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell' art..7, co.4, L.R.21/2012 e dell'art.1 della L.R.23/2013, salvo il Comune di Ventasso che ai sensi dell'art.24, comma 4 bis e 4 ter della L.R. 21/2012 procederà al loro conferimento in modo graduale come previsto nel medesimo schema di convenzione.
L'unione gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:
1. Gestione associata Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione
2.Gestione associata Polizia municipale
3.Gestione Associata Protezione Civile
4.Gestione associata funzioni relative alle Attività ed ai compiti di gestione del Personale
5.Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive
6 Centrale unica di committenza (c.u.c.)
7 Gestione associata Tutela e Controllo Popolazione Canina e Felina. servizi sociali e scolastici.
8.Gestione associata servizi scolastici e sociali
9 Gestione associata Accoglienza, Informazione e Promozione Turistica

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	239.327,73	243.635,63	243.635,63
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	383.818,02		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**239.327,73**	**243.635,63**	**243.635,63**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**383.818,02**		

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazione programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Il Comune di Castelnovo ne' Monti unitamente ai comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo con atto costitutivo in data 17.01.2014, repertorio 594 in data 20.1.2014 ha costituito l'Unione dei Comuni Montani denominata "Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano", in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010, convertito nella L. nr. 122/2010 e all'art.19 L.R. 21/2012;

Il compito dell'Unione è promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali.

Con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015, è stato istituito a far data dal 01/01/2016 mediante processo di Fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto il Comune di Ventasso ;

I Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Ventasso e Villa Minozzo hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, le funzioni in oggetto con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell' art..7, co.4, L.R.21/2012 e dell'art.1 della L.R.23/2013, salvo il Comune di Ventasso che ai sensi dell'art.24, comma 4 bis e 4 ter della L.R. 21/2012 procederà al loro conferimento in modo graduale come previsto nel medesimo schema di convenzione.

L'unione gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

1.Gestione associata Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione

2.Gestione associata Polizia municipale

3.Gestione Associata Protezione Civile

4.Gestione associata funzioni relative alle Attività ed ai compiti di gestione del Personale

5.Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive

6 Centrale unica di committenza (c.u.c.)

7 Gestione associata Tutela e Controllo Popolazione Canina e Felina. servizi sociali e scolastici.

8.Gestione associata servizi scolastici e sociali

9 Gestione associata Accoglienza, Informazione e Promozione Turistica

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale - Silvia Rinaldi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

di Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario /Vice Segretario o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini fondamentali dell'organizzazione dell'Ente pubblico. Le modifiche alla L.241/1990, le norme in materia di Amministrazione Digitale, la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione, il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza di recente modificati con il D.lgs 97/2016, le norme imposte dal GDPR sulla privacy, il potenziamento degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, il decreto legge n. 80/2021 art. 6 che introduce il PIAO - Piano Integrato di attività e organizzazione - che accorpa tra gli altri i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione - richiedono un forte impegno dell'amministrazione in ordine alla loro applicazione nell' Ente con precise scelte procedurali e organizzative. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni. Si procederà all'aggiornamento annuale del PIAO, comprendente anche la sezione 2.3. Rischi corruttivi e all'attuazione delle principali azioni ivi previste con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione e alla trasparenza dell'azione amministrativa.Si procederà inoltre a dare completa attuazione a quanto previsto nel regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato, di recente approvato.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	213.968,60	213.171,86	213.171,86
	di cui già impegnato	*4.566,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	364.446,43		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**213.968,60**	**213.171,86**	**213.171,86**
	di cui già impegnato	***4.566,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**364.446,43**		

4.2.1.2.1 Missione 01 - 02 Segreteria generale - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento PIAO Piano Integrato di attività e organizzazione	Aggiornamento del Piao contenente la sezione 2.3 Rischi corruttvi, il Piano del fabbisogno del personale, Piano della performance, Piano organizzativo del lavoro agile e piano delle azioni positive, Piano della Formazione	Cittadini - imprese - amministrazione comunale - altri enti pubblici	2026/2028		SINDACO Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	- Tutti i settori dell'Ente
02 Implementazione del sistema dei controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva-	Proseguire nei controlli. Attuazione delle misure previste nel regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2026/2028	Effettuazione controlli nei limiti stabiliti in apposito atto organizzativo in materia di controlli.	SINDACO Assessore al Personale	- Tutti i settori dell'Ente
03.Attuazione normativa sulla privacy	Adozione delle misure di adeguamento gestionale. Documentale organizzativo, procedurale funzionali a garantire la conformità del trattamento al GDPR come previste nell'apposito regolamento.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2026/2028	Attuazione delle misure	SINDACO Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente -

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Leonardo Napoli

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.

Il bilancio non verrà più inteso in termini esclusivamente finanziari , in esso troveranno espressione i seguenti obbiettivi che per l'amministrazione sono prioritari:
- diventare lo strumento che, oltre a contenere le politiche di investimento, ne evidenzierà i benefici in termini di ritorno economico;
- elaborare strategie per rendere la fiscalità maggiormente e progressivamente più equa, entro limiti finanziariamente sostenibili;
- individuare nuove risorse da destinare a politiche di sviluppo anche attraverso processi di riorganizzazione interna e razionalizzazione delle risorse.

La gestione economica e finanziaria dell'ente avverrà secondo criteri di trasparenza e funzionalità con allocazione delle risorse coerenti con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzi la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti
Le norme sull' armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, a cui il Comune di Castelnovo ha aderito in qualità di ente sperimentatore a partire dal 2014 hanno apportato mutamenti sostanziali al sistema finanziario degli enti locali che, unitamente alla standardizzazione dei processi e al cambio degli applicativi permettono alla struttura un controllo in tempo reale delle risorse finanziarie a disposizione e da reperire.

Dal punto di vista organizzativo il settore economico finanziario svolge funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.
Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.
Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento il processo di razionalizzazione verrà attuato attraverso il ricorso alle centrali di committenza e ai soggetti aggregatori, senza soluzione di continuità rispetto agli anni precedenti.

Parimenti, particolare attenzione viene posta al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, attraverso un attento controllo dei flussi finanziari in entrata.

Finalità da perseguire :
Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.
favorire il costante monitoraggio del processo di approvvigionamento dei beni e servizi al fine di conseguire economie di gestione.
Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	320.897,50	321.078,69	321.078,69
	di cui già impegnato	*77.440,72*	*1.839,76*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	700.033,40		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**320.897,50**	**321.078,69**	**321.078,69**
	di cui già impegnato	***77.440,72***	***1.839,76***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**700.033,40**		

4.2.1.3.1 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Leonardo Napoli - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

obiettivo operativo		descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio armonizzato		approvazione del bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente e condivisione dello strumento finanziario al fine gestire i flussi finanziari in tempo reale	Ministero dell'economia e delle finanze Cittadini	2026/2028	rispetto dei tempi programmati per l'approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione secondo i nuovi schemi di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, anche mediante utilizzo degli indicatori di bilancio	Proseguire nel programma di razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente	Cittadini, organi politici	2026/2028	Razionalizzazione della spesa corrente e redazione indicatori di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Leonardo Napoli

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

PREMESSA
L'Amministrazione Comunale ha il dovere di impegnarsi nell'attività di controllo del pagamento dei propri tributi e nella predisposizione di atti rivolti al recupero di quanti non pagano o pagano in modo non corretto. Pagare tutti per pagare meno è quello che i cittadini chiedono ai propri amministratori e l'Ente non può esimersi da questo compito fondamentale. Per contro l'Amministrazione deve garantire la trasparenza delle informazioni e semplificare gli adempimenti a cui i propri cittadini sono tenuti fornendo strumenti per poter operare correttamente in autonomia ed economicità a tutti coloro che potenzialmente ne hanno le capacità, aiutando le fasce più deboli con un'attività di supporto. Trasparenza ed efficacia non possono prescindere da una semplificazione degli adempimenti a cui i cittadini sono tenuti e da una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni, passando per una equa ripartizione del carico tributario.

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.
Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune è rappresentata dall' I.M.U., Imposta Municipale Propria, che è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.
Dal 01 gennaio 2014 è stata istituita la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.
La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, (soppressa sulla prima casa con decorrenza 1/1/2016) diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Ia manovra finanziaria 2020 ha modificato dal 2020 la IUC eccezion fatta per la TARI e per l'IMU con soppressione della TASI.
L'attività per l'anno 2026 verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.
Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.
In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell' Imu,e della Tasi avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Verranno inoltre valutate e poste in essere nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, politiche finalizzate alla defiscalizzazione e contenimento della tariffa dei rifiuti per le imprese
Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.
Oltre al servizio di assistenza e consulenza garantito dal servizio tributi in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e la stampa dei modelli F24.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	97.534,58	99.290,20	99.290,20
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	148.628,54		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**97.534,58**	**99.290,20**	**99.290,20**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**148.628,54**		

4.2.1.4.1 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Leonardo Napoli - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Controllo tributario	Controllo sui fabbricati con particolare riferimento ai fabbricati per i quali il Sistema Informativo Territoriale segnala una totale o parziale evasione d'imposta; ai fabbricati non dichiarati e agli immobili che risultano aver subito modificazioni strutturali o variazioni di destinazione d'uso che incidono sulla rendita catastale. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate dall'ufficio tecnico.	Cittadini	2026/2028	Recupero della somma prevista in bilancio	Assessore al bilancio	Settore pianificazione
02 .Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni 03.Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	Tenere costantemente aggiornata la modulistica sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle imposte	Cittadini	2026/2028	Aggiornamento schede e programmi on line	Assessore al bilancio	

obietivo strategico n. 2 Politiche finalizzate alla defiscalizzazione e contenimento della tariffa dei rifiuti per le imprese.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 TARI per le imprese	Elaborazione di tariffe differenziate, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, al fine di contenere la spesa a carico delle imprese,	imprese	2026/2028	riduzione della TARI per le imprese.	assessore al bilancio	Settore pianificazione

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sui temi del risparmio energetico, della rigenerazione urbana, e del contenimento del consumo di suolo e dovrà essere improntata al rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti (si rimanda al Programma 1 della Missione 8 per ulteriori specifiche e approfondimenti).

La concretizzazione di tali strategie nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale si traduce nelle seguenti linee operative:
• Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati ad una diminuzione dei consumi energetici o alla sostituzione delle fonti di energia primaria con fonti rinnovabili;
• razionalizzazione e ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
• valorizzazione del patrimonio anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni immobili (Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari);

L'attività del programma operativo, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:
• ricognizione, analisi e razionalizzazione degli spazi necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione comunali e distrettuali;
• concessione di immobili ad associazioni di promozione sociale, non utilizzati per fini istituzionali, per la gestione di attività di promozione sociale anche verso terzi;
• mantenimento in capo all'azienda ACER della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
• conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

Come si rileva dalla programmazione degli investimenti per il triennio 2026/2028, viene prevista la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:

Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un'attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici comunali e distrettuali.
Sulla base della ricognizione proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
A breve termine nel Documento programmatico della rigenerazione urbana sono previsti:
• Riuso temporaneo in alcuni periodi dell'anno, come la Fiera e le Festività, di spazi dell' ex Consorzio Agrario, previe verifiche di fattibilità tecnica;
• Decisione "partecipata" su destinazione ex Consorzio Agrario, con il supporto di verifiche di fattibilità tecnica e analisi urbanistiche riferite alle diverse ipotesi, anche per gli spazi esterni adiacenti, e alle interrelazioni con i percorsi urbani;
• Percorso di "ascolto" proposte giovani generazioni e progettazione partecipata di luoghi di aggregazione;

Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi, si prevede nel corso del 2025- 2027 di attuare manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste specifiche dell'AUSL.
Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO_2, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture.

Nel corso degli anni 2022-2024 era prevista la realizzazione di nuovi edifici del polo scolastico PEEP. Questi interventi importantissimi e rilevanti hanno già portato alla demolizione della ricostruzione della scuola primaria del PEEP, alla demolizione della scuola dell'infanzia, con sua ricostruzione, assieme all'ampilamento della scuola primaria e ad un centro di confezionamento pasti. Il progetto complessivo individua in due stralci e due fasi distinte e funzionalmente indipendenti gli interventi ovvero 1 STRALCIO "Demolizione e rifacimento scuola elementare Peep", e 2 STRALCIO "Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti", finanziati sui Mutui BEI. I nuovi edifici pubblici saranno adeguati sismicamente e edifici a consumo quasi zero.

Nel 2024 si è completato anche grazie al finanziamento ottenuto in parte nel 2022 sul PNRR Missione 4 istruzione ricerca - componente 1

potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido agli università - investimento 3.3 - piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, l'intervento di risparmio energetico della scuola Bismantova.

Nel 2024 si è concluso il progetto e la realizzazione dell'Ecoefficenza cinema teatro Bismantova con contributi ottenuti nel 2022 PNRR, Missione 1 - Componente 3 - (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei

Nel 2024 è ancora in corso il progetto di relizzazione delle Officine della creatività al Centro Culturale Polivalente, con un finanziamento ottenuto sul Bando Rigenerazione urbana regionale del 2018.

Nel 2024 è iniziato anche il cantiere per il recupero e la riqualificazione della parte disabitata del palazzo Ducale - ex carceri, on un finanziamento ottenuto sul Bando Rigenerazione urbana regionale del 2021 e della STAMI -Unione Montana dei Comuni dell'Aoppennino Reggiano.

Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. In attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, sottoscritta nel 2021, si proseguirà la programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.

Borghi rurali: Si prevede il proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, già iniziata negli scorsi anni (Carnola, Casino, etc…) compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di CittaSlow.

Impiantistica sportiva: Coerentemente con le linee programmatiche e gli obiettivi del programma01 "Sport e tempo libero" della Missione 06 sull'impiantistica sportiva si prevede, in collaborazione con i gestori degli impianti, il mantenimento dei numerosi impianti sportivi comunali (campi da calcio, palestre, piscina e centro benessere, impianto atletica) agli standard di qualità elevati raggiunti con gli interventi straordinari attuati dal comune negli ultimi anni. Si prevede il mantenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo dei vari campi da calcio, e per le palestre comunali, e del centro CONI, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi. Si intende incentivare la riqualificazione di alcuni impianti (campo da calcio sintetico, palestra Peep, centro CONI e piscina) intervenendo soprattutto in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2024 è partito il progetto e la realizzazione del nuovo Palazzetto "M. bonicelli" a Castelnovo con contributi ottenuti nel 2022 sul PNRR – MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 3. I lavori sono in corso e si completeranno nei primi mesi del 2026

Cimiteri: Si prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini. Completato nel 2024 la demolizione e ricvostruzione dei loculi più vecchi del cimitero di Castelnovo ne' Monti

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	342.610,27	344.310,70	344.310,70
	di cui già impegnato	*71.383,96*	*4.950,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	666.656,85		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnato	*4.880,00*	*4.880,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	6.450.687,76		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**492.610,27**	**494.310,70**	**494.310,70**
	di cui già impegnato	***76.263,96***	***9.830,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**7.117.344,61**		

4.2.1.5.1 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 ricognizione edifici pubblici

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Censimento / individuazione dei beni comunali da valorizzare o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, e razionalizzazione delle sedi e degli uffici pubblici	Redazione di un piano di utilizzazione degli spazi destinati ad attività istituzionali (anche a supporto delle attività distrettuali) finalizzato alla razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici e/o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA, approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017, ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti.	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2026/2028	Approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.	Redazione ed aggiornamento del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare .	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2026/2028	Approvazione in consiglio delle eventuali integrazioni / modifiche al Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Ottenimento e/o rinnovo del Certificato di prevenzione Incendi	Ricognizione del patrimonio immobiliare e mantenimento degli impianti alla normativa antincendio di riferimento	Cittadini	2026/2028	Certificato di Prevenzione Incendi di ogni plesso	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 diagnosi energetica degli immobili pubblici

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Esecuzione delle Diagnosi energetiche per gli immobili comunali non residenziali ancora sprovvisti	La diagnosi energetica è lo studio necessario alla pianificazione di qualsiasi intervento di risparmio energetico.	Cittadini Amministrazione Comunale	2026	Esecuzione delle diagnosi per sede municipale.	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO: 05 riqualificazione borghi rurali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Redazione di studi di fattibilità finalizzati all'ottenimento di contributi su bandi regionali, nazionali	Proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo.	Cittadini Turisti Operatori economici	2026/2028	Finanziamento dei progetti su bandi regionali, nazionali	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: 06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attuazione di programma di manutenzione straordinaria degli impianti coordinato con le attività dei gestori	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree annesse. Progetti di manutenzione straordinaria e risparmio energetico sul centro Coni e centro benessere, sul campo da calcio in sintetico e sul campo da calcio di Gatta.	Cittadini	2026/2028	Completamento interventi centro CONI, campo sintetico , campo da calcio di Gatta e area sportiva di felina (tutti finanziati con concessioni di mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo)	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Allo Sport	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo
02 Potenziamento delle infrastrutture sportive	Realizzazione nuovo palazzetto "M. Bonicelli" a Castelnovo ne' Monti (PNRR)	Federazione Sport Sordi Italia Cittadini	2024/2026	Completamento delle varie fasi di realizzazione dell'opera	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore allo sport	Settore Promozione del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO: 07 edilizia scolastica riqualificazione e rifacimento delle scuole comunali dell'infanzia e primaria e secondarie di primo grado

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01Nuova Scuola Primaria Polo Scolastico via F.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti (Mutui Bei)	realizzazione del progetto di demolizione e ricostruzione approvato nel corso del 2019	Cittadini	2021/2022	Completamento costruzione nuova scuola primaria in zona PEEP.	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Servizio Scuola
02 Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti	realizzazione del progetto di demolizione e ricostruzione approvato nel corso del 2019.	Cittadini	2022/2024	progettazione esecutiva (2020) realizzazione lavori (2022-2024)	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Servizio Scuola
03 risparmio energetico scuola media Bismantova	elaborazione e approvazione della variante progettuale. Realizzazione dei lavori Realizzazione completamento intervento (PNRR)	Cittadini	2020/2024	realizzazione lavori	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Servizio Scuola
04 Promozione dell'ecoefficienza E Riduzione Dei Consumi Energetici Scuola Primaria / Secondaria Don Zanni	Realizzazione Di Impianto Fotovoltaico Da 30,1 Kwp E Sistema Di Accumulo Da 23,2 Kwh Per Favorire La Copertura Del Fabbisogno Energetico (PNRR)	Cittadini	2024/2025	esecuzione lavori	Sindaco Assessore Lavori Pubblici - Ambiente	Servizio Scuola

OBIETTIVO STRATEGICO: 08 PROMOZIONE DELL'ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA (PNRR)

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti

01 Promozione Dell'ecoefficienza E Riduzione Dei Consumi Energetici Nelle Sale Teatrali E Nei Cinema	Realizzazione intervento di promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici al teatro Bismantova (PNRR)	Cittadini	2024-2026	Completamento delle varie fasi di realizzazione dell'opera	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore Promozione del Territorio

OBIETTIVO STRATEGICO: 09 PROMOZIONE DELL'ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI PUBBLICI (PNRR)

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Promozione Dell'ecoefficienza E Riduzione Dei Consumi Energetici Negli edifici pubblici	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE PALAZZO DUCALE- 3stralcio (rigenerazione urbana 2021) (PNRR)	Cittadini	2024-2028	Completamento delle varie fasi di realizzazione dell'opera	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore Promozione del territorio

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini

Rientrano fra l'altro nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione .
La priorità sicuramente va data alla manutenzione del patrimonio immobiliare scolastico, sportivo, stradale, e del verde, tutti aspetti che coinvolgono da vicino la vita quotidiana dei cittadini.
Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:
- interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria relativi alla realizzazione degli interventi necessari per il mantenimento e/o l'adeguamento normativo, in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata dovuta anche a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.
La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili, le strade e le aree verdi pubbliche. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi, i cimiteri.
La disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.
Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:
- conservare il patrimonio "immobiliare" in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- perseguire la sicurezza stradale.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	267.280,24	267.039,97	267.039,97
	di cui già impegnato	*4.962,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	410.185,02		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	**previsione di competenza**	**267.280,24**	**267.039,97**	**267.039,97**
	di cui già impegnato	***4.962,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**410.185,02**		

4.2.1.6.1 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili , delle aree pubbliche e delle strade	Cittadini	2026/2028	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro e/o procedure negoziate	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Yuri Torri

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, certificati storici; la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, unione civile, morte, cittadinanza ed aggiornamento dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio, degli scrutatori e dei giudici popolari. Comprende le spese per consultazioni elettorali e referendum popolari.

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare. In particolare:
- rilascio certificati anagrafici e di stato civile;
- attribuzione del codice fiscale ai nati residenti;
- aggiornamento banche dati nazionali e regionali;
- iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, cambi indirizzo;
- iscrizioni e cancellazioni A.I.R.E.;
- formazione e trascrizione degli atti di nascita, morte, matrimonio, unione civile e cittadinanza;
- separazioni e divorzi;
- rilascio delle carte d'identità elettronica;
- attribuzione della numerazione civica;
- rilascio dell'attestato di soggiorno ai cittadini U.E.;
- formazione liste di leva;
- gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;
- aggiornamento delle liste elettorali;
- gestione dell'dell'Albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio;
- organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali;
- registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi
- gestione dell'A.N.P.R.;
- registrazione delle convivenze di fatto;
- aggiornamento dell'albo dei Giudici Popolari.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	273.179,25	275.906,77	275.906,77
	di cui già impegnato	*2.151,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	425.822,58		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	**previsione di competenza**	**273.179,25**	**275.906,77**	**275.906,77**
	di cui già impegnato	***2.151,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**425.822,58**		

4.2.1.7.1 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Yuri Torri - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO n 1: Servizi più moderni e utili al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identità elettronica.	Diffondere la cultura della donazione degli organi presso la cittadinanza e consentire a più persone possibile di esprimere con facilità la loro volontà.	cittadini ed enti pubblici	2026-2028	n. manifestazioni di volontà registrate e trasmesse	Sindaco Assessore al Personale	Ministero della salute
Accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile	I coniugi possono chiedere congiuntamente all'ufficiale di stato civile di registrare un atto in cui, con il consenso reciproco, dichiarano di volersi separare o di voler sciogliere o fare cessare gli effetti civili del loro matrimonio. Tale atto ha la stessa efficacia della sentenza di separazione e di divorzio dei giudici .	cittadini	2026-2028	n. accordi registrati	Sindaco Assessore al Personale	
Registrazione delle convivenze ed unioni civili	L'unione si costituisce attraverso una dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile in presenza di due testimoni. L'ufficiale di stato civile deve formare un atto che dovrà contenere i dati anagrafici delle parti, il regime patrimoniale scelto e la residenza delle parti. La convivenza è la richiesta di iscrizione all'anagrafe. Uno dei due conviventi può presentare il modello di dichiarazione di residenza all'ufficio anagrafico del Comune dove si intende fissare la propria residenza o inviato per raccomandata, via fax o mail, puntualizzando che si tratta di «Convivenza per vincoli affettivi». La convivenza verrà registrata dall'Ufficiale d'Anagrafe.	cittadini	2026-2028	n. atti registrati	Sindaco Assessore al Personale	
Portale visure enti esterni	Servizi on line per la consultazione dei dati anagrafici da parte di operatori autorizzati esterni all'ente: (Polizia, Carabinieri, forze dell'ordine, Tribunale, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, INPS, ecc.) che hanno l'esigenza di accedere in modo semplice e rapido alla banca dati anagrafica del Comune di Castelnovo ne' Monti attraverso un canale immediato e diretto.	Enti	2026-2028	n. accessi	Sindaco Assessore al Personale	

4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi - Silvia Rinaldi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).
Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema
informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la
gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di eprocurement.
Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi). verificare

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.
Obiettivi strategici: si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	92.086,37	93.743,92	93.743,92
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	257.880,83		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	**previsione di competenza**	**92.086,37**	**93.743,92**	**93.743,92**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**257.880,83**		

4.2.1.8.1 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si rimanda al documento unico di programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

4.2.1.9 Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

MISSIONE 1 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 9	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La realtà dei servizi pubblici ha subito negli ultimi anni un significativo cambiamento con la diffusione di nuove tecnologie che hanno fornito ai cittadini e alle imprese strumenti di conoscenza e possibilità di partecipazione diretta al processo di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione.
L'accesso a tali strumenti tecnologici ha favorito lo scambio di informazioni e una nuova consapevolezza dei cittadini e delle imprese nel richiedere risposte alle loro istanze. Oggi i cittadini e le imprese, chiedono sempre di più, alla pubblica amministrazione, rapidità di decisione, servizi efficienti, tempi certi di pagamento, tempi brevi nel rilascio di autorizzazioni, investimenti pubblici in infrastrutture, risorse da destinare ai più deboli.
In tale contesto, in così rapida evoluzione, gli enti sono chiamati a ripensare i processi secondo un'ottica che mette il cittadino in grado di rivestire un ruolo di attore consapevole e non più solamente di spettatore passivo. Anche le recenti normative in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza impongono alle pubbliche amministrazioni di mappare e semplificare i processi di lavoro, le incombenze a carico di cittadini e imprese, di determinare e pubblicare i tempi di risposta ai cittadini e i costi dei servizi, di realizzare carte dei servizi con gli standard di qualità.
Il Comune di Castelnovo ne' Monti, in continuità con gli interventi organizzativi già realizzati, intende migliorare ulteriormente i processi di lavoro e le modalità di erogazione dei servizi a vantaggio di una maggiore rispondenza alle richieste e ai bisogni del territorio, nonché delineare un processo di cambiamento e di rinnovamento attraverso l'individuazione di nuovi possibili spazi di condivisione e messa in rete di risorse ed attività, anche all'interno delle gestioni associate dei servizi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.
Le attività, volte all'incremento di efficienza della struttura amministrativa comunale, devono prevedere necessariamente e prioritariamente la valorizzazione delle risorse umane interne anche mediante interventi integrati sui seguenti aspetti:
- formazione continua;
- pieno coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di piani di razionalizzazione con incentivo ai dipendenti coinvolti,
- sistema di valutazione e premiale prevedendo il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, valutazioni più selettive e differenziate con riferimento all'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi;

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	38.049,32	38.590,21	38.590,21
	di cui già impegnato	*17.596,80*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	85.950,32		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	**previsione di competenza**	**38.049,32**	**38.590,21**	**38.590,21**
	di cui già impegnato	***17.596,80***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**85.950,32**		

4.2.1.10.1 Missione 01 - 10 Risorse umane - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riorganizzazione dei servizi.	1.prosecuzione dell'attuazione del progetto di riorganizzazione dei servizi in ambito comunale.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2026/2028	Attività previste nel progetto.	Assessore al personale e Assessore alla digitalizzazione Sindaco	Tutti i settori dell'Ente i

4.2.1.11 Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Silvia Rinaldi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	735.671,21	660.163,16	660.163,16
	di cui già impegnato	*249.561,46*	*134.297,04*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.079.561,52		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	**previsione di competenza**	**735.671,21**	**660.163,16**	**660.163,16**
	di cui già impegnato	***249.561,46***	***134.297,04***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.079.561,52**		

4.2.1.11.1 Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Silvia Rinaldi - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 sviluppo degli strumenti esistenti al fine di incentivare maggiormente il dialogo e il confronto fra amministrazione e cittadinanza

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 rendere operativo l'utilizzo dello strumento informatico per la partecipazione attiva dei cittadini mettendo in connessione la politica, il cittadino e l'amministrazione	Implementazione del progetto di comunicazione.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2026/2028	Attività previste nel progetto approvato.	Sindaco e giunta	Tutti i settori dell'ente

4.2.1.12 Missione 02 - 01 Uffici giudiziari - Yuri Torri

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

le spese indicate si riferiscono all'immobile ex sede del giudice di pace ora adibito a scopi diversi.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	15.473,60	15.752,13	15.752,13
	di cui già impegnato	*10.350,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	29.469,18		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**15.473,60**	**15.752,13**	**15.752,13**
	di cui già impegnato	***10.350,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**29.469,18**		

4.2.1.13 Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.14 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa - Silvia Rinaldi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamentiilleciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	340.278,51	346.403,52	346.403,52
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	514.770,05		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**340.278,51**	**346.403,52**	**346.403,52**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**514.770,05**		

4.2.1.15 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.16 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	185.865,80	181.205,40	181.205,40
	di cui già impegnato	*26.500,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	372.575,69		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	644.365,26		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**185.865,80**	**181.205,40**	**181.205,40**
	di cui già impegnato	***26.500,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.016.940,95**		

4.2.1.17 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	145.777,60	148.401,59	148.401,59
	di cui già impegnato	*87.950,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	241.817,22		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**145.777,60**	**148.401,59**	**148.401,59**
	di cui già impegnato	***87.950,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**241.817,22**		

4.2.1.18 Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Monia Malvolti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Conservatorio di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri - Claudio Merulo" conferisce nelle discipline musicali titoli riconosciuti: "di competenza" nella fascia pre-accademica della Formazione Ricorrente e Permanente FREP (FREP Base e FREP Avanzato) e diplomi di primo e secondo livello nella fascia accademica dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica AFAM (Propedeutico AFAM, Triennio AFAM e Biennio AFAM).

I diplomi accademici sono equiparati dalla L. 508/99 al sistema universitario.

Il percorso formativo può cominciare con i corsi del FREP Base dai 6 anni ai 10 anni, a cui si accede con iscrizione, nei quali viene dato grande spazio alle attività di musica d'insieme e orchestrale. Questo metodo coinvolge fortemente i bambini che si appassionano allo studio della musica e di uno strumento, condividendo esperienze formative di grande valore.

Nella Sede "Claudio Merulo" di Castelnovo ne' Monti, per la fascia dai 3 ai 5 anni, è attivo il corso Children Music Laboratory con il Metodo Suzuki; dal secondo anno di frequenza inizia anche l'attività strumentale di violino o violoncello.

Successivamente, con i corsi del FREP Avanzato, corrispondente generalmente all'età delle scuole medie inferiori e superiori, si approfondiscono e completano le competenze di strumentisti, cantanti e compositori fino ad accedere agli anni dei corsi accademici Propedeutico AFAM, Triennio AFAM e Biennio AFAM, con una specializzazione sempre più personalizzata sulle esigenze individuali degli allievi.

Le Master Class durante l'Anno Accademico e la Summer School estiva, a cui gli allievi interni accedono a condizioni agevolate, completano un'offerta formativa che si dispiega sui dodici mesi dell'anno e si avvale di figure di riferimento del panorama didattico musicale nazionale e internazionale.

Sono inoltre previste forme di collaborazione con il Settore Cultura, Giovani, Promozione del Territorio, Sport e Turismo, in particolare la Biblioteca R.Crovi, e con l'Azienda speciale consortile "Appennino Reggiano" per l'organizzazione di iniziative riguardanti la musica e il teatro,

anche nell'ambito di manifestazioni organizzate dal Comune.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	50.900,00	51.816,20	51.816,20
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	150.900,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**50.900,00**	**51.816,20**	**51.816,20**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**150.900,00**		

4.2.1.18.1 Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Monia Malvolti - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 - La scuola nel cuore del pensare e fare cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 –Qualificazione dell'offerta di formazione musicale nell' ambito del territorio montano	1.Qualificazione dell'offerta di formazione musicale nell'ambito del territorio montano per adulti e bambini 2. Collaborazione con l'ASC Appennino Reggiano e il Comune di Castelnovo ne' Monti per l'organizzione di attività e iniziative sul territorio	Cittadini e studenti	2026-2028	1. predisposizione atti amministrativi 2. almeno 2 collaborazioni con ASC Appennino Reggiano e Comune per l'organizzione di attività e iniziative	Sindaco Assessore Scuola e Cultura	

4.2.1.19 Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.20 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	212.904,01	213.655,81	213.655,81
	di cui già impegnato	*3.026,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	280.536,34		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	**previsione di competenza**	**212.904,01**	**213.655,81**	**213.655,81**
	di cui già impegnato	***3.026,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**280.536,34**		

4.2.1.21 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.22 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio storico comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sul tema dell'"identità, senso di appartenenza e orgoglio di vivere e abitare la montagna" che ha valori nelle figure storiche come Dante e Matilde di Canossa che hanno lasciato tracce importanti sul territorio.

Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione di: Salame di Felina, collegamento Castelnovo – Pietra di Bismantova, il sistema delle piazze e di via Roma.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.22.1 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Manutenzione e recupero di immobili storici simbolo del capoluogo e di Felina	valorizzare gli immobili storici con collaborazione con gruppi di volontari e Università a) torre di Monte Castello b) salame di felina	Cittadini	2026/2028	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione
02 Riqualificazione e ristrutturazione del Centro Culturale Polivalente	realizzazione del progetto "Officine della Creatività"	Cittadini	2024/2026	approvazione dei SAL da cronoprogramma	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

.

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Valorizzazione dei siti archeologici	valorizzare siti archeologici con collaborazione con Parco Nazionale e Università a) sito archeologico Campo Pianelli b) Gessi triassici	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2026/2028	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

4.2.1.23 Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Monia Malvolti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese affèriscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.
Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Gli interventi in campo culturale si sviluppano su più livelli, tra questi:
- Attività culturali
- Biblioteca
- Relazioni Internazionali

La cultura è dialogo, scambio di saperi, luogo di conoscenza e fucina di creatività. Tutti presupposti fondamentali per il potenziamento di una società civile e consapevole. Da qui l'importanza dei "luoghi della cultura" come punti di scambio, confronto e crescita personale di tutti i cittadini e tutte le cittadine.

E' in corso una riorganizzazione complessiva che mira a creare un legame ed un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura, attraverso:
- la riqualificazione del Centro Culturale Polivalente in "Officine della Creatività" un luogo di cultura e di incontro per i giovani e per l'intera comunità;
- l'affidamento parziale di alcuni servizi di supporto di promozione culturale e di gestione biblioteca;
- una differente concezione del concetto di cultura come tema trasversale che accomuna tutti gli ambiti di intervento dell'Amministrazione e conseguentemente un diverso ruolo dei relativi servizi;
- il rafforzamento delle connessioni tra i diversi luoghi della cultura: Teatro Bismantova, Palazzo Ducale, le Officine delal Creatività con al suo interno l'Istituto Peri - Merulo, il Centro Laudato Sii;
- la promozione di un lavoro di rete sistematico con i servizi culturali dei Comuni dell'Unione: progetti sovracomunali di promozione della lettura, mostre e iniziative di marketing territoriale, progetti culturali e per i giovani;
- l'implementazione delle relazioni internazionali, promuovendo una loro curvatura in ambito civile, culturale e giovanile;

ATTIVITA' CULTURALI

Cinema e teatro

Nel corso degli anni il teatro ha offèrto una ricca programmazione caratterizzata da concerti, prosa, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale e cinematografico italiano ed europeo,costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. Cantieri di studio e residenze si affiancano alla stagione "ufficiale", qualificandola nella sua valenza culturale. Alla rassegna teatrale e alla programmazione cinematografica si aggiungono molti altri eventi promossi dall'associazionismo locale e dedicati a bambini e famiglie. Il teatro ospita inoltre percorsi di formazione sui linguaggi del teatro, rassegne per le scuole, eventi espositivi, incontri e rassegne di carattere letterario e culturale.

Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni

L'impegno dell'Assessorato si indirizza verso il riconoscimento di una dimensione comunitaria della cultura, agendo su molteplici fronti;

- la valorizzazione delle risorse artistiche e culturali della nostra comunità: scuole, gruppi formali e informali, artisti locali (scrittori pittori, scultori, musicisti, ricercatori), enti e istituzioni (la Regione Emilia Romagna, il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti);
- il rafforzamento della nostra identità europea attraverso l'intensificazione degli scambi culturali con i comuni gemellati;
- la sensibilità verso le tematiche dell'attualità, i temi della pace, delle pari opportunità e delle politiche di genere;
- la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile.

Alcune delle azioni a carattere culturale che si intende proporre nel 2026:

- presentazioni libri, in particolare ultime uscite di autori locali;
- collaborazioni con l'Istituto Peri - Merulo, il Teatro Bismantova, ed altri soggetti del territorio;
- valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale, in collaborazione con le realtà territoriali;
- organizzazione e allestimento di mostre e iniziative di marketing territoriale presso il foyer del Teatro Bismantova e outdoor in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità. Nel 2026 l'utilizzo della sala espositiva di Palazzo Ducale potrà avvenire in conseguenza dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione in corso;
- incontri di approfondimento su argomenti vari relativi al secolo appena scorso e sulla contemporaneità, creando collegamenti con ricorrenze istituzionali (Giornata della memoria, 25 aprile e 2 giugno, commemorazione deportati a Kahla), in stretta connessione con il Teatro Bismantova, con i programmi dei gemellaggi e delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici;
- sostegno a gruppi locali che si occupano di cultura e di arte;
- predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo, in collaborazione con gli Assessorati al Commercio, alla Tuurismo, allo Sport, il Teatro Bismantova, associazioni o altri soggetti, con particolare attenzione alla musica, alla letteratura, allo sviluppo sostenibile (progetto "L'uomo che cammina", concerti, rassegne e iniziative).

Banda Musicale di Felina

L'Amministrazione sosterrà l'attività della Banda Musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico. Particolare attenzione andrà alla valorizzazione delle proposte formative per i bambini e i giovani, come riconoscimento della valenza educativa, sociale ed aggregativa della esperienza bandistica.

BIBLIOTECA

Il Centro Culturale si appresta ad una importante trasformazione legata ai lavori di restauro, ampliamento e ridefinizione dello stabile che lo ospita, che porterà nel medio termine a trasformare questo spazio in un luogo destinato ai giovani, ai sevizi culturali e ricreativi per la comunità. I lavori hanno comportato il trasloco della biblioteca nella sede provvisoria di Via Sozzi, presso i locali della scuola secondaria, della sala studio nel Teatro Bismantova e di alcuni uffici in Palazzo Ducale. La progettazione, che riguarderà gli aspetti architettonici del futuro servizio va connessa con un altrettanto ambizioso piano di valorizzazione delle risorse umane e delle esperienze che lo abitano: parliamo degli operatori e delle esperienze facenti riferimento a Biblioteca, Politiche Giovanili, Istituto Peri-Merulo, Coro Bismantova / Compagnia Piccolo Sistina. L'idea è di mettere al centro il territorio attraverso un suo coinvolgimento e di creare una visione comune tra le persone che poi dovranno concretamente gestire la progettazione del rinnovato Centro Culturale. Questi cambiamenti richiederanno un grande impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti: l'amministrazione, il personale gli utenti, i cittadini.

Le attività previste per il periodo in esame sono pertanto le seguenti:

- prosecuzione del percorso di ricerca e di co-progettazione con i soggetti coinvolti, con il supporto di un esperto esterno;
- lo sviluppo di attività laboratoriali, di formazione e aggiornamento per i cittadini, in collaborazione con le associazioni culturali e giovanili;
- la realizzazione di un nuovo piano di comunicazione della biblioteca, con particolare attenzione ai nuovi strumenti;
- una ridefinizione degli orari di apertura, sulla base delle esigenze dell'utenza, della riorganizzazione nelle sedi provvisorie e compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane dedicate;
- lo sviluppo continuo, l'aggiornamento, compatibilmente con le risorse assegnate, della collezione, la gestione del magazzino, servizio di reference rispetto ai documenti dell'archivio storico;
- l'adesione al Servizio bibliotecario provinciale, attraverso rapporti convenzionali;
- la promozione del "digitale in biblioteca";
- partecipazione a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi per la qualificazione del personale;

Si prosegue inoltre con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca e con la predisposizione periodica di "Vetrine" tematiche di libri dedicate ad approfondimenti su temi di attualità, ad anniversari, a notizie di cronaca.

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione e promozione della lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per le mostre, lo studio e le riunioni, si avvarranno anche della collaborazione di volontari e di associazioni del territorio.

All'interno di questo percorso si inserisce anche il progetto "Officina delle idee. Io si dice per essere noi" che si propone di trasformare la biblioteca in un luogo di sviluppo di comunità secondo l'approccio delle "biblioteche sociali"finanziato nel 2024 dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, e che proseguirà fino a febbraio 2026.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

In questo delicato momento storico, si è ritenuto opportuno consolidare e rafforzare il sentimento di appartenenza europea della nostra comunità. Le relazioni internazionali del Comune hanno pertanto visto negli ultimi anni un significativo incremento sia nel numero che nella qualità degli scambi, divenuti sistematici, continuativi e con una forte valenza socio-culturale.

L'attività consiste nel mantenere i rapporti con i paesi gemellati di Voreppe, di Illingen, di Fivizzano e con Kahla (nel cui campo di lavoro morirono 7 nostri concittadini) coivolgendo tutta la comunità, in particolare i ragazzi.

Alcune iniziative potrebbero essere realizzate in collaborazione con altri Enti ed Associazioni, anche attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei, attraverso:

- la valorizzazione della funzione del Comitato Gemellaggi come strumento importante per lo sviluppo dei progetti di collaborazione tra le comunità, che si fonda sul volontariato e sull'associazionismo;

- il sostegno dei progetti scolastici di relazione e scambio per la crescita culturale dei nostri ragazzi;

- l'intensificazione dei confronti istituzionali sulle politiche;

- lo sviluppo di eventi e progetti condivisi in ambito culturale, sportivo, artistico e ambientale, con particolare riferimento alle radici storiche e sociali dell'Europa e alla promozione dei rispettivi territori;

- il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e quelle dei comuni gemellati.

Gli eventi a Castelnovo potrebbero svolgersi anche in concomitanza con le commemorazioni della fine del secondo conflitto mondiale e con la Fiera di San Michele.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	574.732,54	585.401,72	585.401,72
	di cui già impegnato	*7.300,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	863.950,32		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	34.462,93		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**574.732,54**	**585.401,72**	**585.401,72**
	di cui già impegnato	***7.300,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**898.413,25**		

4.2.1.23.1 Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Monia Malvolti - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La cultura come progetto

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Mantenere e riorganizzare i servizi culturali a fronte della ristrutturazione del Centro Culturale Polivalente e delle esigenze dell'utenza	- Attuazione dei servizi nelle sedi provvisorie - Progettazione partecipata della nuova sede del Centro Culturale Polivalente. - Realizzazione del progetto "Officina delle Idee. Io si dice per essere noi".	Cittadini	2026-2028	Definizione di un calendario di incontri tra i soggetti coivolti nel progetto di progettazione partecipata. Realizzazione progetto.	Sindaco Assessore alla Cultura	LL PP

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni in ambito culturale	- Programma culturale ed artistico, in collaborazione con il Teatro Bismantova,con l'Istituto Peri - Merulo e il Servizio Promozione del Territorio, Sport e Turismo. - Iniziative di promozione della lettura.	Cittadini	2026-2028	Definizione di un calendario di attività ed eventi distribuite nel corso dell'anno.	Sindaco Assessore alla cultura	Servizio promozione del Territorio, Sport e Turismo Teatro Bismantova Istituto Peri - Merulo

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attività di scambi con i paesi gemellati

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione con i Comitati Gemellaggi di un programma annuale di scambi, diversificato per temi e per soggetti referenti.	Programmazione e gestione di scambi e progetti con le città gemellate su tematiche di differente tipologia insieme ai Comitati Gemellaggi, alle associazioni e alle scuole. Convenzione con il Comitato Gemellaggi per la realizzazione delle attività di scambio.	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero, ragazzi, famiglie, associazioni ed istituzioni.	2026-2028	Realizzazione di almeno 4 scambi tra enti, scuole e associazioni dei comuni gemellati.	Sindaco Assessore alle Relazioni Internazionali	Servizio Promozione del territorio, Sport e Turismo

4.2.1.24 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Monia Malvolti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.
Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.
Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Castelnovo un paese per lo Sport, dove lo Sport è divenuto fattore essenziale del turismo e della promozione di stili di vita salutari, anche implementando l'offerta e la relazione reciproca tra attività indoor e outdoor, per arrivare a coprire tutte le stagioni dell'anno con una proficua alternanza di eventi e attività. Forte della ricchezza della propria impiantistica, che ha rinnovato con significativi interventi e che è oggetto di ulteriori nuove dotazioni e dell'importante movimento sportivo, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio. Questo percorso prosegue in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della manutenzione, la messa a norma degli impianti sportivi e la qualificazione degli stessi, e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la gestione degli impianti sportivi.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO LOCALE: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO

Sono attivi diversi progetti che vedono la collaborazioni di Enti, associazioni sportive e operatori del territorio, con l'obiettivo di perseguire:

- la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età e la tutela della salute dello sportivo. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari;
- la promozione di progetti per bambini e ragazzi per la valorizzazione dello sport e dell'attività fisica nelle valenze educative, socializzanti e di supporto ad uno sviluppo sano ed equilibrato;
- l'attività motoria per la terza età;
- progetti di inclusione di ragazzi con disabilità in percorsi all'interno delle società sportive, con corsi di formazione per operatori anche in collaborazione con associazioni;
- la collaborazione tra pubblico, scuole, associazionismo, e privati.

Tra questi:

- il proseguimento del PROGETTO MULTISPORT, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della L.R. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" proposto dall'Associazione Polisportiva Quadrifoglio con la partnership del Comune di Castelnovo ne' Monti, finalizzato al coinvolgimento di associazioni sportive del Comune di Castelnovo ne' Monti, delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo Bismantova di Castelnovo ne' Monti, nonché di tutti gli studenti e delle rispettive famiglie che le frequentano. Obiettivi del progetto: adottare azioni volte a ridurre la sedentarietà dei giovani, favorire la pratica sportiva in ambiente naturale e all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile", promuovere stili di vita sani, promuovere il benessere derivato dall'attività fisica e la cultura della salute, promuovere e far conoscere ai giovani l'ambiente, la natura, le peculiarità e le eccellenze del territorio dell'Appennino Reggiano, educare allo sport promuovendo una offerta diversificata delle attività sportive, l'esercizio di quelle meno praticate dai giovani e le opportunità offerte dalle Associazioni del Territorio, educare alle buone pratiche, incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico, promuovere lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale e di aggregazione tra soggetti disabili e normodotati;
- il Centro federale della Federazione italiana sport sordi (FSSI), in cui verranno ospitati ritiri e partite delle squadre nazionali, con l'obiettivo di rendere lo sport più inclusivo per tutti;
- la valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto, con percorsi escursionistici, di promozione del paesaggio e dell'ambiente, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino tosco – emiliano, il Club Alpino Italiano, amatori ed associazioni.

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE
Verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e ne sarà valorizzata l'importanza con attività che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali, operando in particolare attraverso il supporto specialistico dell'ASC Appennino Reggiano per lo sviluppo del progetto Sport 4.0.
Verranno organizzati eventi ed iniziative che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport.

TURISMO SPORTIVO
Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo "Un paese per lo sport" è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:

1. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;

2. promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica e culturale;
3. ritiri pre – campionato;
4. consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni (“Castelnovo ne’ Monti, un paese per lo sport”);
5. diffusione del marchio “Castelnovo ne’ Monti – un paese per lo sport” attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (campionati nazionali, scambi internazionali, eventi di particolare rilevanza sportiva).

GESTIONE IMPIANTI
Gli impianti sono affidati in gestione a soggetti esterni, in particolare ad associazioni sportive locali, garantendo l'utilizzo degli impianti a tutti i cittadini singoli e a tutte le società ed associazioni sportive dilettantistiche locali che ne facciano richiesta, promuovendo e potenziando la pratica delle attività sportive in particolare quella rivolta ai bambini, adolescenti e ai soggetti a rischio di emarginazione sociale, in coerenza con le politiche del comune ed in raccordo con le altre associazioni sportive e non sportive operanti nel territorio, evitando i costi che graverebbero sull'amministrazione comunale in caso di gestione diretta e realizzando una gestione che miri comunque ad una graduale riduzione degli oneri a carico del comune, valorizzando le forme associative operanti sul territorio comunale.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	343.481,97	341.250,18	341.250,18
	di cui già impegnato	*117.350,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	662.481,22		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.900.908,26		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**343.481,97**	**341.250,18**	**341.250,18**
	di cui già impegnato	***117.350,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**2.563.389,48**		

4.2.1.24.1 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Monia Malvolti - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sostegno diretto o indiretto all'organizzazione di iniziative, proposte attraverso la costruzione di sinergie fra mondo sportivo, scuola, commercio, ambiente	Elaborazione di un programma annuale di iniziative od eventi sportivi, distribuiti nel corso dell'anno, organizzato in collaborazione con le associazioni sportive e gli imprenditori locali	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale Turisti	2026-2028	1 incontro con gli imprenditori turistici per prezzi convenzionati Almeno 1 iniziativa condivisa tra Comune e più società sportive. Pubblicazione di un programma condiviso all'inizio dell'estate	Sindaco Assessore Sport	Polizia Locale Suap Settore Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 02 condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Coordinamento sistematico tra Comune, associazioni sportive ed imprenditori per: - il completamento /monitoraggio dell'affidamento in gestione dell'impiantistica sportiva - la progettazione di attività coordinate	Individuazione dei bisogni Attivazione del confronto con le associazioni sportive e/o soggetti privati. Programmazione di attività condivise		2026-2028	Almeno 2 incontri con le associazioni sportive per la condivisione degli obiettivi e l'organizzazione delle attività. Monitoraggio gestione impianti sportivi.	Sindaco Assessore Sport	Settore patrimonio

4.2.1.25 Missione 06 - 02 Giovani - Monia Malvolti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito delle politiche giovanili le azioni e gli interventi sono trasversali a tutte le politiche e sviluppati soprattutto a livello sociale, educativo e culturale, offrendo ai giovani della montagna reggiana, che rientrano nella fascia di età 11-35 anni, il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni presenti ed attivi sul territorio del Comune e dell'Unione Montana. Gli ambiti di intervento più importanti vanno soprattutto nella direzione della relazione, della creatività, dei luoghi di incontro e dell'identità, della responsabilità civile, della cittadinanza attiva e dell'orientamento al lavoro, pur nella consapevolezza della complessità e della pervasività di questi temi rispetto all'intera comunità.

Le politiche giovanili a livello comunale si orienteranno prevalentemente sull'attivazione di spazi di aggregazione dedicati ai giovani all'interno delle "Officine della Creatività", in un'ottica di dialogo e integrazione con gli altri abitanti e fruitori dello spazio. L'obiettivo principale sarà diventare un punto di riferimento educante ed accogliente, capace quindi di ascoltare e rilanciare le proposte e i bisogni dei vari gruppi giovanili presenti a livello territoriale.
Tramite l'Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano il comune ha partercipato a maggio 2025 al bando della L.R. 14/2008 su 2 linee di finanziamento:
spesa corrente, per poter prevedere degli educatori che possano gestire gli spazi aggregativi delle Officine e Geco14, per supportare le attività di gruppi giovanili.
Le azioni che si intendono mettere in campo rispondono anche all'esigenza di dare continuità ad una serie di attività che sono state realizzate nell'ultimo triennio di lavoro sempre grazie alla L. R. 14/08 owero lo sviluppo delle politiche giovanili in modo diffuso su tutti i Comuni e la valorizzazione delle risorse umane (in particolare gruppi giovanili) già in parte attivate.
Anche per questo grande attenzione sarà posta a garantire un costante coordinamento con gli HUB diffusi che si stanno andando a sviluppare nell'ambito della progettazione STAMI "La montagna dei saperi" che influisce su tutti i comuni dell'Area Interna Appennino Reggiano (7 comuni dell'Unione Montana più Canossa, Baiso e Viano delle unioni confinanti Val d'Enza e Tresinaro-Secchia). L'azione denominata Hub Diffuso dell'Innovazione Territoriale prevede infatti la ristrutturazione di spazi nei Comuni di Casina, Carpineti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo con una vocazione giovanile, imprenditoriale e di innovazione digitale.
Non solo politiche per i giovani, ma soprattutto politiche con i giovani, al centro della vita del paese e dell'Unione, anche attraverso la messa in rete dei luoghi di aggregazione: dalle Officine della Creatività (Conservatorio, Biblioteca, Coro Bismantova, comunità), al Teatro, comprendendo anche le scuole, i centri sportivi e agli Hub diffusi che si andranno mano a mano sviluppando, in una progettazione comune.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.952,20	3.005,33	3.005,33
	di cui già impegnato	*650,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	4.656,21		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**2.952,20**	**3.005,33**	**3.005,33**
	di cui già impegnato	***650,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**4.656,21**		

4.2.1.25.1 Missione 06 - 02 Giovani Monia Malvolti - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 promozione della partecipazione attiva, della crescita culturale e sociale dei giovani

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvol
Favorire l'integrazione degli interventi di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio attraverso la messa in rete delle progettazioni e dei servizi che si occupano di adolescenti sul territorio	Consolidamento delle attività condotte nei luoghi di aggregazione Incontri formativi, eventi, dibattiti ,laboratori	Adolescenti e giovani	2026-2028	n. incontri con i soggetti coivolti nella progettazione n. iniziative progettate n. giovani partecipanti	Sindaco Assessore alle Politiche Giovanili	Unione Montana

4.2.1.26 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Monia Malvolti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio; comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico, comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico; comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche; comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica; comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche; comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù); comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile; comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica; comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'unicità del nostro territorio ben si sposa con il concetto di turismo sostenibile nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Le eccellenze che lo contraddistinguono sono infatti da riferirsi al paesaggio (Pietra di Bismantova, Parco Nazionale), alle tradizioni culturali (borghi antichi e rurali, storia e cultura, da Dante a Matilde di Canossa) ai prodotti gastronomici (Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità).
Questa vocazione si concretizza in particolare nello strutturare un'offerta legata all'ambiente, al benessere, ai prodotti tipici, all'escursionismo e alla cultura.

La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze dovrà avvalersi delle seguenti azioni:
• inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow;
• confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive anche attraverso convenzionamenti;
• partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;
• valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a: Dante, Matilde di Canossa, area archeologica, enogastronomia, Cittaslow.

Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne' Monti proseguirà il suo percorso all'interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere, confermando la sua partecipazione ai diversi coordinamenti regionali, nazionali ed internazionali della rete e la partecipazione all'annuale l'assemblea internazionale delle Cittaslow.

Il programma turistico prevede un calendario di eventi collocati nell'arco dell'anno (Pasqua, Estate, Autunno, Natale), con l'intento di:
- mantenere una proposta integrata che veda la collaborazione degli Assessorati alla promozione del territorio, sport e turismo e Assessorato alla cultura, che sviluppi tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull'animazione nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell'anno;
- favorire la collaborazione e la condivisione delle associazioni di volontariato, culturali e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;
- mettere in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.) e affiancarli nella gestione amministrativa e logistica.

Si prosegue il coordinamento con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per la gestione dei servizi di accoglienza e di informazione turistica (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della recettività, oltre all'attività di front-office).

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	209.714,59	209.964,94	209.964,94
	di cui già impegnato	*3.639,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	316.962,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**209.714,59**	**209.964,94**	**209.964,94**
	di cui già impegnato	***3.639,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**316.962,84**		

4.2.1.26.1 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Monia Malvolti - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO:01 Il turismo sostenibile e le culture locali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 miglioramento della promozione turistica	Inserimento in contesti turistici ampi: appennino come sistema, Rete internazionale delle Cittaslow, ecc. Partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative. Promozione di differenti approcci al turismo: • Turismo sportivo • Turismo enogastronomico • Cittaslow • Turismo storico/archeologico Valorizzazione luoghi di interesse turistico: Borghi, Pinete, Pietra di Bismantova, Centro Storico e Castello, Parco Archeologico di Campo Pianelli, ecc.	Turisti	2026-2028	n. partecipazioni a progetti e iniziative extraterritoriali n. iniziative legate ai luoghi di interesse turistico	Sindaco Assessore alla Promozione del Territorio e Turismo Assessore all'Ambiente Assessorato alla Cultura	Settore Lavori Pubblici e Ambiente Polizia Locale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni	Coordinamento eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio.	Turisti/associazioni	2026-2028	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore alla Promozione del Territorio e Turismo Assessore all'Ambiente Assessorato alla Cultura	Settore Lavori Pubblici e Ambiente Polizia Locale Suap

4.2.1.27 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Fabio Ruffini

Nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, rientrano gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Descrizione del programma
Il principale indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione territoriale è "far dialogare gli elementi di un territorio".
Tale indirizzo si declina nei seguenti obiettivi strategici:
1. Redazione del Piano Urbanistico Generale.
2. Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato.
Le linee programmatiche pongono particolare importanza alla necessità di fare dialogare i diversi elementi del territorio, nell'ottica del raggiungimento di un equilibrio tra la componente naturale e la componente antropica, in un rapporto che sappia dare qualità al paesaggio e nuova attrattività.

La Regione Emilia Romagna ha approvato una Legge urbanistica, la LR n. 24 del 21.12.2017, i cui principi ispiratori sono la semplificazione delle procedure e degli strumenti, ed il consumo zero di suolo agricolo, favorendo al contempo la riqualificazione e rigenerazione urbana. In tale ottica occorrerà quindi provvedere alla redazione del PUG.
Nel corso del 2016 si è attivato un processo partecipato di formazione della "Mappa di comunità". Le Mappe di Comunità sono mappe culturali nate in Inghilterra all'inizio degli anni '80, con il nome di Parish Maps . Le esperienze del Community Mapping riguardano un insieme di azioni finalizzate a promuovere il ruolo degli abitanti nella costruzione di mappe capaci di rappresentare in maniera comunicabile e significativa, attraverso tecniche in genere a debole formalizzazione, il proprio spazio vissuto, esprimendo i valori patrimoniali ambientali, territoriali, paesaggistici, produttivi riconosciuti dalla comunità locale. Le Mappe di Comunità sono in sostanza, sistemi di narrazione e visualizzazione delle relazioni tra persone e luoghi. Sono mappe costruite con la partecipazione attiva della popolazione e rappresentano il patrimonio a cui la comunità attribuisce valore, con lo scopo di rafforzare l'identità locale e come base per progetti partecipati di sviluppo sostenibile. La percezione di un luogo, di un paesaggio, di un tempo di vita, includono memorie collettive, azioni, relazioni, fatti, valori, attività, che hanno a che fare più con la gente che con la geografia o con la storia ufficiali. La Mappa di Comunità è stato considerato dall'Amministrazione Comunale, nel percorso verso il "piano-progetto di riqualificazione-rigenerazione urbana", lo strumento utile di raccolta ed autorappresentazione del punto di vista delle comunità sul proprio spazio di vita (paesaggio-territorio), sulla percezione e sul rapporto con i luoghi della vita, sul tempo collettivo (calendari e diari), da affiancare agli strumenti classici di indagine, conoscenza ed interpretazione del territorio. Essa si rivela utile non soltanto per un recupero della memoria collettiva del territorio, ma anche per passare da questa ad una fase più progettuale, in quanto può essere utilizzata nel quadro delle conoscenze da acquisire per la pianificazione urbanistica, e nel caso specifico per una fase di conoscenza utile per il piano-progetto della riqualificazione urbana. La Mappa di Comunità, infatti, recependo stimoli ed esigenze specifiche - altrimenti non indagate o approfondite - rappresenta una buona base di partenza per la lettura e l'analisi del contesto territoriale, oltre a far emergere criticità inespresse delle quali il sapere esperto deve tener conto. Tutto questo nella convinzione che le Mappe di Comunità possono aiutare l'avvicinamento della gente ad una disciplina ostica e per addetti come l'urbanistica. Molto spesso, se non di norma, l'urbanistica denota una disciplina tecnica che ha sì a che vedere con il dove e il quanto costruire o sistemare, e quindi della vita di una comunità, ma che spesso, come tale, è appannaggio esclusivo di professionisti, agenzie, imprese, lavoratori del settore. Superare il concetto deteriore di urbanistica non è una sfida esclusivamente tecnica, non riguarda cioè solo gli strumenti e la loro costruzione, ma è una sfida principalmente culturale e assolutamente politica. Si tratta, infatti, di ricostruire la base sociale del discorso urbanistico, trasformandolo in progetto condiviso e strategico che una comunità ha di sé stessa e del territorio in cui vive. Realizzare concretamente questa nuova idea di urbanistica implica, se non altro, il terreno fertile di una comunità consapevole di sé, dei suoi bisogni e delle sue prospettive, di una comunità che accetti almeno la scommessa, il gioco di porsi francamente queste domande. In questo modo, restituendogli un'identità collettiva, il territorio e i paesi in cui viviamo vengono sottratti al mondo del "semplicemente-a-disposizione" per entrare in quello della responsabilità sociale e quindi del progetto condiviso. Tutela e sviluppo acquistano in questo contesto un senso diverso e più alto. Cessano di essere antonimi e diventano correlativi, in quanto inseriti nel medesimo discorso che, in quanto collettivo, è leggibile da tutti, dall'inizio alla fine. Queste sono le motivazioni che hanno portato alla costruzione di Mappe di Comunità di Castelnovo e di Felina, e di usarle quale innesco e catalizzatore per far crescere la comunità, di dinamiche sociali, di una nuova urbanistica, anche alla luce della nuova legge regionale di governo del territorio. Una sorta di rappresentazione del "chi siamo" e "da dove veniamo", della nostra storia di abitanti di questo luogo ("del ieri e dell'oggi"). Analogamente si è ritenuto possibile estendere la Mappa di Comunità alle proposte per "l'oggi e il domani" dei due centri abitati, delle cose che ci piacciono, che ci mancherebbero se non ci fossero più e di quelle che hanno bisogno di cura o di quello che manca o che va modificato.
Il processo ha visto il coinvolgimento di 45 cittadini che si sono resi disponibili su base volontaria, in seguito ad avviso pubblico e ad una lettera inviata a tutte le famiglie. Si sono quindi formati tre gruppi di lavoro, due nel capoluogo ed uno nella frazione di Felina, i quali, con la supervisione di tutor professionisti, hanno lavorato dall'ottobre 2016 al febbraio 2017, producendo due mappe ciascuno, di cui una rappresentativa dei valori identitari ed una dei desideri e delle aspettative per il futuro, accompagnate da "quaderni" che restituiscono le attività svolte.
Sulla scia della positiva esperienza, si è voluto procedere nell'anno 2017 ad un nuovo e più ampio coinvolgimento della popolazione, mediante un Forum Civico, ossia un processo partecipativo organizzato secondo le più attuali tecniche di coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle forze sociali, dell'associazionismo ecc…, per giungere all'elaborazione di un documento che definiamo "Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana (visione, obiettivi, azioni e strumenti)", nel quale in seguito all'analisi dei fabbisogni e delle esigenze venissero definiti gli obiettivi di riallineamento funzionale e qualitativo che costituissero le priorità di interesse pubblico per ogni successiva azione. In questo processo è stata coinvolta tutta la struttura amministrativa dell'ente a vari livelli, chiamata a fornire il proprio supporto ed a farsi parte proattiva.
Il "Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana" è stato approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, e contiene, tra il resto, una serie di azioni a breve termine (2018-2019) ed a medio termine (successivo mandato) nonché obbiettivi specifici.
Nell'ottica della nuova legge urbanistica, e dei principi fondamentali della stessa, incentrati sulla rigenerazione urbana, il documento programmatico dovrà costituire l'ossatura del nuovo strumento urbanistico generale di cui il Comune dovrà dotarsi.
Impianti di telefonia
In materia di impianti di telefonia mobile, nel 2013 il Comune si è dotato di un "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile". Poiché la costante giurisprudenza in materia considera gli impianti per le telecomunicazioni come opere di urbanizzazione primaria, facenti parte di un sistema a rete organico e integrato, e come tali ammessi sull'intero territorio comunale, in modo da poter realizzare un'uniforme copertura di tutta l'area comunale interessata, l'amministrazione comunale ha inteso regolamentare la localizzazione di tali impianti mediante un piano, con mappatura elettromagnetica ed analisi di impatto, al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti stessi e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Vigilanza Edilizia
L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali ed alla protezione degli ambiti vincolati. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a

rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. L'attività dello Sportello Unico dell'Edilizia dovrà essere sempre più improntata alle verifiche sistematiche in sito in sede di agibilità, ed alle verifiche a campione della documentazione, in modo da rendere più snelli i procedimenti edilizi. Al fine di limitare i contenziosi si rende però opportuno responsabilizzare sempre di più i progettisti e tutti i professionisti coinvolti nel processo edilizio, in tal senso si continuerà nell'azione già intrapresa, di attività di formazione e confronto continuo.

Qualità del costruire
La tutela del paesaggio e la riqualificazione urbana, passa necessariamente per un elevato grado di qualità dei progetti e dell'esecuzione dei manufatti edilizi. Già in passato il Comune ha promosso ed organizzato incontri formativi con i progettisti su vari temi: il paesaggio, il recupero di edifici storici, il colore. Con la soppressione, ad opera della L.R. 15/2013, del parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio su tutti gli interventi di nuova costruzione che non siano interessati da vincoli paesaggistici, e con l'introduzione della SCIA per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia, si rende ancora più necessario che i professionisti abbiano un approccio al progetto improntato, non solo a dare risposta alle esigenze della committenza, ma anche alla generale tutela dell'ambiente come bene comune.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	175.443,75	174.894,18	174.894,18
	di cui già impegnato	*3.642,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	414.963,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	67.980,07		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**175.443,75**	**174.894,18**	**174.894,18**
	di cui già impegnato	***3.642,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**482.943,60**		

4.2.1.27.1 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Fabio Ruffini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO n. 01: Redazione del PUG

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)	Si completerà il processo di formazione del PUG, ai sensi dell'articolo 3 - comma 2, della LR 24/2017.	Cittadini, liberi professionisti, operatori economici	2026-2028	Rispetto dei termini stabiliti dalla legge	Sindaco, Assessore Urbanistica	

4.2.1.28 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.29 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.30 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono strettamente legati alle linee programmatiche incentrate sui temi del risparmio energetico, dell'impiego di energie rinnovabili e della riqualificazione di aree verdi, per raggiungere l'obiettivo di "Comune virtuoso".
L'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.
Gli obiettivi operativi si sviluppano principalmente nei seguenti ambiti:
• riqualificazione del Verde Pubblico con particolare attenzione alle pinete;
• adesione al Patto dei Sindaci;

Verde Pubblico
Il Servizio Ambiente Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) del patrimonio comunale compreso gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.
Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.
Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, e col DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), l'attività di gestione del Servizio Ambiente sarà improntata a:
- migliorare l'efficacia delle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.
- Sensibilizzazione/formazione sulla manutenzione del verde. Ad esempio: corsi brevi sulle caratteristiche delle specie locali di alberi e arbusti e pratiche basilari di manutenzione; eventuale creazione di punto di informazioni permanente per supporto pratico;

Patto dei Sindaci

Il Comune di Castelnovo ne'Monti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2022 ad oggetto "ADOZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI" ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, e demandato ad AESS, quale struttura tecnico-operativa incaricata del Comune, la trasmissione all'apposito portale del Patto dei Sindaci la documentazione necessaria per completare gli adempimenti dovuti alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con i principi di giustizia sul clima, il Patto affronta tre temi chiave: la mitigazione del cambiamento climatico (la riduzione delle emissioni in atmosfera), l'adattamento agli effetti negativi del cambiamento climatico e l'accesso universale a un'energia sicura, pulita e conveniente.

Gli enti locali che aderiscono, si impegnano sia a ridurre le proprie emissioni di CO2 e di gas climalteranti di almeno il 40% entro il 2030 nei seguenti settori principali:

- Edifici e attrezzature;
- Illuminazione pubblica;
- Trasporti;
- Produzione locale di energia.

oltre ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici dei propri territori impegnandosi ad adottare una strategia per l'Adattamento ai cambiamenti climatici (*frane, alluvioni, eventi estremi…),* valutando i rischi e le vulnerabilità, i piani e le azioni.

Il piano d'azione infatti punta a ridurre le emissioni di quasi il 45% rispetto al 2007.

Si prevede quindi di passare da circa 6,5 tonnellate di CO_2 per abitante del 2007 a circa 4,2 tonnellate di CO_2 per abitante al 2030 (riduzione del 45%).

Il piano definisce anche la situazione al 2018, anno in cui sono state calcolate le emissioni da confrontare con l'anno di riferimento. Da una prima analisi storica dei consumi emergono dati positivi: la riduzione già ottenuta al 2018 è pari al 27% rispetto alle emissioni stimate nel 2007.

Contribuiscono al risultato le politiche comunali di efficienza energetica, la riqualificazione del parco edilizio anche attraverso le detrazioni fiscali che hanno sostenuto gli interventi in questi anni e il miglioramento dell'efficienza dei motori delle autovetture.

Il PAESC è stato redatto con il supporto tecnico dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) e prevede 15 azioni di mitigazione volte ad una riduzione dei consumi (sia pubblici sia privati), più 22 strategie di adattamento ai cambiamenti climatici che consentano al nostro territorio di rispondere prontamente ad eventi estremi. Nel 2025 è stato fatto il Primo Monitoraggio qualitativo.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	144.318,48	147.096,21	147.096,21
	di cui già impegnato	*11.506,08*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	243.266,39		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	200.000,00	200.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	28.314,35		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**144.318,48**	**347.096,21**	**347.096,21**
	di cui già impegnato	***11.506,08***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**271.580,74**		

4.2.1.30.1 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione Verde Pubblico

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Programmazione annuale di manutenzioni. Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini per la salvaguardia del verde pubblico.	Programmazione annuale di manutenzioni del verde pubblico, e miglioramento delle attrezzature e arredi nei parchi. Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva per il verde pubblico come bene da salvaguardare per tutta la collettività da preservare e valorizzare, anche mediante sponsorizzazione tramite bandi analoghi a quelli pubblicati in passato	Cittadini	2026/2028	Elaborazione di programma annuale delle manutenzioni. Numero di “adozioni” di aree verdi pubbliche. Numero di concessioni di aree per orti familiari Studio possibili miglioramenti/implementazioni dei collegamenti tra Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
raggiungimento degli obiettivi fissati dal PAESC	Gli enti locali che aderiscono, si impegnano sia a ridurre le proprie emissioni di CO2 e di gas climalteranti di almeno il 40% entro il 2030 nei seguenti settori principali: • Edifici e attrezzature; • Illuminazione pubblica; • Trasporti; • Produzione locale di energia. oltre ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici dei propri territori impegnandosi ad adottare una strategia per l’Adattamento ai cambiamenti climatici (*frane, alluvioni, eventi estremi…),* valutando i rischi e le vulnerabilità, i piani e le azioni. Il piano d’azione infatti punta a ridurre le emissioni di quasi il 45% rispetto al 2007. Si prevede quindi di passare da circa 6,5 tonnellate di CO2 per abitante del 2007 a circa 4,2 tonnellate di CO2 per abitante al 2030 (riduzione del 45%). Il piano definisce anche la situazione al 2018, anno in cui sono state calcolate le emissioni da confrontare con l’anno di riferimento. Da una prima analisi storica dei consumi emergono dati positivi: la riduzione già ottenuta al 2018 è pari al 27% rispetto alle emissioni stimate nel 2007. Contribuiscono al risultato le politiche comunali di efficienza energetica, la riqualificazione del parco edilizio anche attraverso le detrazioni fiscali che hanno sostenuto gli interventi in questi anni e il miglioramento dell’efficienza dei motori delle autovetture.	Cittadini Organi politici	2026/2028	Realizzazioni interventi inseriti nel PAESC Redazione primo rapporto di monitoraggio	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

4.2.1.31 Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La raccolta differenziata rimane uno degli obbiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5% di raccolta differenziata del 2007 al 89,55% del 30/06/2024. Nel corso del 2024 è stato introdotto il sistema di raccolta porta a porta puntuale. L'obiettivo di queste nuove modalità di raccolta rifiuti porta a porta è incentivare la raccolta differenziata e ridurre al minimo i rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento. Le utenze di Castelnovo e Felina sono state dotate di contenitori con microchip per il conferimento del rifiuto indifferenziato, raccolto mediante il porta a porta. Nelle altre località, invece, è stata mantenuta la raccolta stradale dei rifiuti indifferenziati, fornendo la nuova Eco-Card per il conferimento nei nuovi cassonetti grigi informatizzati.

Da evidenziare che il metodo di calcolo per la percentuale di raccolta differenziata a partire dall'annualità 2017 è cambiato: le diverse tipologie di rifiuto sono suddivise in "raccolta differenziata", "raccolta neutra" (che non incide sul calcolo della % di RD) e "raccolta indifferenziata". Il calcolo è condotto in questo modo:

% RD = Raccolta Differenziata [kg] / (Raccolta Differenziata [kg]+ Rifiuti Indifferenziata [kg])

Complessivamente quindi si nota un sostanziale mantenimento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale, la percentuale di raccolta differenziata nel 2024 è oltre il 90%.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	22.431,63	22.835,40	22.835,40
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	104.538,56		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**22.431,63**	**22.835,40**	**22.835,40**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**104.538,56**		

4.2.1.31.1 Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Incrementare il lavoro di attenzione, monitoraggio e controllo sul ciclo dei rifiuti dopo l'introduzione della tariffa puntuale, unitamente a percorsi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, del riuso, dell'economia circolare e del cambiamento climatico

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Incrementare il lavoro di attenzione, monitoraggio e controllo sul ciclo dei rifiuti dopo l'introduzione della tariffa puntuale, unitamente a percorsi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, del riuso, dell'economia circolare e del cambiamento climatico.	Attività, in sinergia con ATERSIR e il Gestore (IREN spa), di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa i corretti comportamenti dell'utenza.	Cittadini	2026/2028	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U e differenziata. Mantenimento/miglioramento dell'obiettivo di raccolta differenziata sul territorio comunale Misure per incrementare la raccolta differenziata (controlli, attività di sensibilizzazione, supporto)	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di gestione

4.2.1.32 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Negli anni recenti il Comune ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.
Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.
Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.
Per quanto riguarda la programmazione di interventi strutturali sulla rete fognaria comunale dei prossimi anni, il nuovo Piano Fognario Provinciale 2024–2029, ha previsto il finanziamento e realizzazione di importanti interventi sugli impianti di depurazione presenti sul territorio e di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.
Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurne gli impatti sull'ambiente circostante.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.32.1 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 tutela delle risorse idriche

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Revisione, aggiornamento e attuazione per quanto di competenza del Piano Fognario provinciale (Atersir) 2023-2025	Miglioramento della gestione della rete fognaria, attuazione per quanto di competenza degli interventi contenuti nel piano Atersir.	Cittadini Organi politici	2026/2028	Approvazione dei progetti in linea tecnica	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

4.2.1.33 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Aree naturalistiche ricadenti in territorio del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

All'interno del territorio comunale sono presenti due aree di particolare interesse paesaggistico e naturalistico:

PIETRA DI BISMANTOVA (Sito SIC IT403008)

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso con particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi alpinisti e rocciatori ma anche turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose. Nel febbraio 2014 una grossa frana di crollo ha danneggiato l'Eremo ed il piazzale antistante imponendo l'interdizione all'area. Nel corso del 2015-2016 e 2017 sono stati attuati gli interventi urgenti di sistemazione del materiale crollato, ripristino della via d'accesso all'Eremo e riapertura dell'area interdetta. Nel prossimo triennio, in collaborazione con Regione e Parco, verranno presentati ulteriori progetti di mitigazione del rischio e attuati nella misura in cui saranno rese disponibili le risorse economiche necessarie.

GESSI TRIASSICI (Sito SIC IT 434030009)

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

In collaborazione col Parco Nazionale si sta intervenendo nel corso del 2025/2027 sui percorsi di avvicinamento alla Pietra di Bismantova, area a forte vocazione alpinistica ma con potenzialità di escursionismo famigliare e turistico connessi agli aspetti religiosi, culturali, storici, agricoli dell'area, cercando di ampliare il territorio d'interesse turistico anche nella fascia compresa tra Castelnovo ne' Monti, la strada comunale perimetrale e la parte rocciosa.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.33.1 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Intervento di somma urgenza per demolizione/consolidamento di lame rocciose in parete della Pietra Di Bismantova area della frana del 13 febbraio 2015 STRALCI SUCCESSIVI	Realizzazione degli ulteriori interventi di mitigazione del rischio nelle aree limitrofe alla zona di crollo del 2015	Cittadini Organi politici	2026/2028	Progettazione e realizzazione dei lavori al reperimento dei finanziamenti necessari	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

4.2.1.34 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.35 Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 7	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.36 Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Comune di Castelnovo ne' Monti pianifica annualmente una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria in accordo con ARPAE. L'obiettivo è approfondire i meccanismi di generazione ed accumulo degli inquinanti in una zona rappresentativa non solo dell'abitato di Castelnovo ne' Monti, ma anche intesa come area facente parte della zonizzazione regionale "Appennino".

Il Comune di Castelnovo ne'Monti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2022 ad oggetto "ADOZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI" ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, e demandato ad AESS, quale struttura tecnico-operativa incaricata del Comune, la trasmissione all'apposito portale del Patto dei Sindaci la documentazione necessaria per completare gli adempimenti dovuti alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con i principi di giustizia sul clima, il Patto affronta tre temi chiave: la mitigazione del cambiamento climatico (la riduzione delle emissioni in atmosfera), l'adattamento agli effetti negativi del cambiamento climatico e l'accesso universale a un'energia sicura, pulita e conveniente.

Gli enti locali che aderiscono, si impegnano sia a ridurre le proprie emissioni di CO2 e di gas climalteranti di almeno il 40% entro il 2030 nei seguenti settori principali:

- Edifici e attrezzature;
- Illuminazione pubblica;
- Trasporti;
- Produzione locale di energia.

oltre ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici dei propri territori impegnandosi ad adottare una strategia per l'Adattamento ai cambiamenti climatici (*frane, alluvioni, eventi estremi…),* valutando i rischi e le vulnerabilità, i piani e le azioni.

Il piano d'azione infatti punta a ridurre le emissioni di quasi il 45% rispetto al 2007.

Si prevede quindi di passare da circa 6,5 tonnellate di CO2 per abitante del 2007 a circa 4,2 tonnellate di CO2 per abitante al 2030 (riduzione del 45%).

Il piano definisce anche la situazione al 2018, anno in cui sono state calcolate le emissioni da confrontare con l'anno di riferimento. Da una prima analisi storica dei consumi emergono dati positivi: la riduzione già ottenuta al 2018 è pari al 27% rispetto alle emissioni stimate nel 2007.

Contribuiscono al risultato le politiche comunali di efficienza energetica, la riqualificazione del parco edilizio anche attraverso le detrazioni fiscali che hanno sostenuto gli interventi in questi anni e il miglioramento dell'efficienza dei motori delle autovetture.

Il PAESC è stato redatto con il supporto tecnico dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) e prevede 15 azioni di mitigazione volte ad una riduzione dei consumi (sia pubblici sia privati), più 22 strategie di adattamento ai cambiamenti climatici che consentano al nostro territorio di rispondere prontamente ad eventi estremi.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.36.1 Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riduzione delle emissioni di CO2

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riduzione delle emissioni di CO2 per le attività e gli immobili comunali.	interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani	Cittadini Organo politico	2026/2028	diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera per le attività direttamente controllate dal comune	Sindaco Assessore Ambiente	

4.2.1.37 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.
Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.
Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:
- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

Nuovo capolinea e nuovi collegamenti di linee
Il capolinea principale, attualmente ubicato nel centro di Castelnovo ne' Monti (via Matilde di Canossa), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee in arrivo da Reggio Emilia e in partenza verso il passo del Cerreto.
Tra i programmi dell'Amministrazione vi è quello del miglioramento di tale capolinea al fine di migliorare le condizioni di sicurezza soprattutto degli studenti particolarmente numerosi.
In tal senso verranno attivati confronti e tavoli tecnici con l'Agenzia e la Provincia di Reggio Emilia per studiare la fattibilità dell'intervento.

Sicurezza delle fermate.
Tra i programmi dell'amministrazione in collaborazione con l' Agenzia per la Mobilità vi è quello di procedere ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale per programmare interventi di miglioramento, per quanto possibile, delle condizioni di sicurezza a favore degli utenti.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	16.288,00	16.581,18	16.581,18
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	16.288,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**16.288,00**	**16.581,18**	**16.581,18**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**16.288,00**		

4.2.1.37.1 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Sicurezza delle fermate

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza delle fermate	Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate in collaborazione e d'intesa con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia	Cittadini	2026/2028	Redazione di eventuali progetti di intervento sulle fermate che risultassero non sicure.	Sindaco Assessore Mobilità	

4.2.1.38 Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.
Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.
Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.
Comprende le spese per gli impianti semaforici.
Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione tutti finalizzati a promuovere la "mobilità sostenibile".
Buona parte degli interventi eseguiti negli scorsi anni hanno riguardato:
• lavori di messa in sicurezza della viabilità danneggiata dagli eventi calamitosi occorsi su tutta la provincia;
• potenziamento dell'offerta di parcheggi pubblici vicini al capoluogo (parcheggio scambiatore località Pieve).
Per proseguire con gli obiettivi attuati saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc… nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Operativamente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade verrà effettuata tramite il contratto tipo "accordo quadro" comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

PROGETTO PILOTA PER RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' CAPOLUOGO
La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del cento urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti.
Seppur in parte presenti, i percorsi pedonali non sono adeguati ai diversamente abili, sia nelle dimensioni che nelle finiture. Il progetto si prefigge di migliorare le condizioni di circolazione proponendo interventi a favore della mobilità pedonale, dei mezzi collettivi pubblici, dei veicoli motorizzati privati e per la sosta delle autovetture.
In continuità con gli interventi già realizzati, quali:
• realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, già autorizzata dall'Ente gestore (ANAS), e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane;
• rifacimento e allargamento dei marciapiedi su un tratto di viale Bagnoli e abbattimento barriere architettoniche nel centro commerciale di Castelnovo en' Monti;
si propongono interventi quali:
• interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo – Via Roma e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".
• Nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), si prevede, in collaborazione con il Centro Regionale di Informazione per il Benessere Ambientale (CRIBA), l'individuazione delle soluzioni più efficaci e idonee per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità dei percorsi pedonali e più in generale nelle progettazioni delle Opere Pubbliche, nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	679.679,96	692.364,20	692.364,20
	di cui già impegnato	*218.940,06*	*17.900,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	971.073,45		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	688.342,00	388.342,00	388.342,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	3.683.575,81		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**1.368.021,96**	**1.080.706,20**	**1.080.706,20**
	di cui già impegnato	***218.940,06***	***17.900,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**4.654.649,26**		

4.2.1.38.1 Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree pubbliche	Cittadini	2026/2028	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 progetti di riqualificazione viabilità capoluogo e Felina

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".	Si intende proseguire l'esperienza del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del cento urbano di Castelnovo ne' Monti, per attuare interventi che prevedano sia il miglioramento della fruibilità del capoluogo per tutti i tipi di utenza sia la riduzione dei principali fattori di rischio per la sicurezza stradale.	Cittadini	2026/2028	Presentazione di progetti per finanziamenti su bandi specifici	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

4.2.1.39 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Comunità Montana e adesso l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, da aprile 2002, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).
Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 aggiornato nel 2014.
Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.
Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.
In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Castelnovo Monti, ha individuato un'area, di proprietà della Comunità Montana, dove possono trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovracomunale.
Il Centro sovracomunale di protezione civile è stato realizzato in due stralci funzionali ricavando gli uffici e la sala riunioni della direzione tecnico-organizzativa e una struttura di servizio (autorimessa di circa 390,00 mq ed un deposito), per consentire la sosta e la manutenzione degli automezzi, lo stoccaggio e la manutenzione d'attrezzature-materiali utili nella fase d'emergenza.
Nel novembre – dicembre 2017 è stato altresì approvato un accordo fra Unione e Comune di Castelnovo per la realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ovvero di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto;
L'"Accordo di programma tra il comune di Castelnovo ne' Monti e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per l'ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Modifica criteri riparto superficie utile e cessione aree del Piano Particolareggiato C2", approvato a dicembre 2017, definisce:
• l'inserimento nella programmazione di uno dei due Enti dell'intervento proposto e le modalità di attuazione;
• i nuovi criteri di riparto della superficie utile all'interno del Piano Particolareggiato C2;
• la messa a disposizione delle aree con modifica del precedente accordo sottoscritto in data 18/04/2013;
• le quote di proprietà e comproprietà dell'immobile che verrà realizzato;
Il completamento della realizzazione di tale opera è avvenuto nel 2019.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	14.242,09	14.426,44	14.426,44
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	22.453,85		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	5.930,50		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**14.242,09**	**14.426,44**	**14.426,44**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**28.384,35**		

4.2.1.39.1 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini - obiettivi

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Aggiornamento Piano di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile	Aggiornamento complessivo del Piano Comunale di Protezione Civile avvenuto nel 2022	Cittadini	2026/2028	Approvazione degli aggiornamenti	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Tutti i Settori secondo le rispettive funzioni previste dal Piano

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Promuovere attività rivolte alle cittadinanza per accrescere consapevolezza e responsabilità nei comportamenti da adottare in caso di emergenza	Attività di comunicazione e promozione verso la cittadinanza sui temi della protezione civile e del ruolo attivo e responsabile di ciascun cittadino in relazione alle emergenze	Cittadini	2026/2028	Invio di materiale informativo a tutti i residenti e nelle scuole	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

4.2.1.40 Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.41 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.42 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	16.002,96	16.291,02	16.291,02
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	17.902,96		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**16.002,96**	**16.291,02**	**16.291,02**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**17.902,96**		

4.2.1.43 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	327.522,36	329.571,75	329.571,75
	di cui già impegnato	*3.778,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	512.275,22		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**327.522,36**	**329.571,75**	**329.571,75**
	di cui già impegnato	***3.778,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**512.275,22**		

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	24.584,70	25.027,22	25.027,22
	di cui già impegnato	*9.220,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	43.038,73		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	818.673,29		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**24.584,70**	**25.027,22**	**25.027,22**
	di cui già impegnato	***9.220,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**861.712,02**		

4.2.1.45 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.
Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.
Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.46 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.
Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	5.114,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**5.114,00**		

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.579.485,30	1.759.721,06	1.759.721,06
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.884.267,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	**previsione di competenza**	**1.579.485,30**	**1.759.721,06**	**1.759.721,06**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**2.884.267,84**		

4.2.1.48 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Monia Malvolti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Uno dei dati maggiormente positivi ottenuti nel corso del tempo, grazie anche ad un lavoro costante delle amministrazioni locali, è il consolidarsi di una rete fittissima di associazioni di volontariato (sociali, culturali, ricreative), ognuna con caratteristiche specifiche. L'associazionismo va preservato e incoraggiato perché favorisce socialità positiva, senso di comunità e viene spesso incontro ai cittadini grazie alla vicinanza agli stessi. Uno degli esempi migliori è costituito dai centri sociali.
Occorre mettere a fuoco le ragioni che possono impedire anche in questo settore l'ampliarsi della partecipazione ed il ricambio generazionale, adeguando le normative in modo da superare eccessi burocratici. Per favorire una più ampia adesione alle attività ed ai progetti di associazionismo e volontariato si vuole:
• incrementare la conoscenza del vasto panorama di associazioni esistenti, del significato e dell'impatto positivo del volontariato stesso, coinvolgere più giovani innescando un proficuo confronto intergenerazionale e rafforzando il senso di comunità;
• contribuire all'intreccio di reti di associazioni che collaborino e interagiscano per creare progetti, con benefici diffusi in termini di conoscenza, crescita, coesione;
• favorire incontri periodici tra le Associazioni che permettano a tutte le realtà di esprimere le proprie difficoltà, le proprie esigenze, le proprie disponibilità e capacità al fine di incrementare la positiva collaborazione tra le varie associazioni.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.48.1 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo -Monia Malvolti - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Promuovere approfondimenti e confronti sul volontariato, le pari opportunità e la violenza di genere.	Organizzazione iniziative sul volontariato, le pari opportunità e la violenza di genere.	Associazioni	2026-2028	n. iniziative organizzate n. associazioni coivolte	Sindaco Assessore Pari opportunità – Gemellaggi – Cittaslow – Comunicazione e Partecipazione	Settore sicurezza sociale

4.2.1.49 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Yuri Torri

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.

Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria;
- Illuminazione votiva.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	55.379,20	56.376,03	56.376,03
	di cui già impegnato	*33.190,00*	*23.790,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	92.363,13		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,12		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	**previsione di competenza**	**55.379,20**	**56.376,03**	**56.376,03**
	di cui già impegnato	***33.190,00***	***23.790,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**92.363,25**		

4.2.1.49.1 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Yuri Torri - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 Assicurare il servizio nel rispetto della persona

-

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali.	cittadini	2026-2028	Rendicontazione del piano di attività annuale.	Sindaco Assessore al bilancio	Lavori pubblici

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 riordino degli spazi cimiteriali anche attraverso attività strordinarie di esumazione.

-

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 riordino degli spazi cimiteriali in collaborazione con il settore lavori pubblici patrimonio ed ambiente.	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali relative alle esumazioni ordinarie ed agli interventi straordinari di ristrutturazione di aree cimiteriali	cittadini	2026-2028	redazione di un piano delle esumazioni. esecuzione delle attività previste nel piani al fine di ottenere maggiori disponibilità in termini di spazi unitamnte al loro riordino.	Sindaco Assessore al bilancio	Lavori pubblici

Nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, rientrano gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.50.1 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato - Fabio Ruffini - OBIETTIVI

4.2.1.51 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Fabio Ruffini

Nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, rientrano gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il commercio rappresenta il principale settore occupazionale del capoluogo, oltre a costituire un polo di forte attrattività per tutto il territorio montano. Per sostenere le attività commerciali occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio di vicinato e mettere in atto politiche di rilancio, anche per far fronte alla contrazione dei consumi degli ultimi anni dovuta alla crisi economica del paese, e costruire un percorso condiviso con gli stessi commercianti, favorendo lo sviluppo di sinergie tra i diversi operatori.
L'Amministrazione comunale ha pertanto intrapreso un percorso di rilancio che ha trovato forma nel progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro di Castelnovo ne' Monti "Castelnovo …c'entro", un progetto cofinanziato dal Comune di Castelnovo ne' Monti e dalla Regione Emilia Romagna sulla L.R. 41/1997. Il progetto ha messo in luce le politiche che l'Amministrazione intende elaborare per favorire il commercio di vicinato:
- lotta all'abusivismo;
- miglioramento aree attrezzate;
- miglioramento arredo urbano delle vie a vocazione commerciale;
- rinnovo dei locali degli esercizi commerciali;
- differenziazione e qualità dei prodotti;
- sviluppo di sinergie;

e si è posto i seguenti obiettivi:
- migliorare il modello di governance del centro in una logica di partnership pubblico – privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale. Attivazione di un percorso fortemente caratterizzato dall'ascolto, dal confronto e dalla partecipazione;
- valorizzare il territorio integrando fra loro le diverse funzioni del centro di Castelnovo ne' Monti (inteso come centro commerciale, culturale, centro delle relazioni sociali…);
- stimolare l'evoluzione del sistema di offerta commerciale. Promozione della rete commerciale attraverso l'individuazione di attività che possano agire in modo strutturale al miglioramento dell'offerta complessiva.

Questo primo obiettivo strategico di rilancio delle rete commerciale attraverso un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale, trova ulteriore compimento nel "Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana" approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, che ha previsto le seguenti azioni per quanto riguarda il Commercio:
- continuare nella sensibilizzazione/formazione degli operatori del settore per: promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing. Esempio: corsi per temi relativi alla comunicazione e modalità relazionali;
- promuovere interventi diretti al miglioramento dell'accessibilità per le utenze fragili dei locali commerciali, mediante supporto tecnico, incentivi e riconoscibilità specifica, in coordinamento con Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnovo.

Per il primo punto si prevede di dare seguito al processo già realizzato con contributo regionale con il progetto "Castelnovo c'entro", implementando il sito web dedicato e l'applicazione per smartphone. In base alle esigenze formative manifestate dai partecipanti del processo realizzato, si cercherà di organizzare con le associazioni di categoria nuove occasioni di formazione ed aggiornamento.
Per il secondo punto, nell'ottica di rendere più accogliente per tutti il centro abitato di Castelnovo e le sue funzioni plurime, anche per aumentarne l'attrattività, si proseguirà con il progetto "NON SONO PERFETTO MA SONO ACCOGLIENTE" diretto ad incentivare interventi di miglioramento dell'accessibilità dei locali commerciali, dei pubblici esercizi e delle strutture ricettive, già avviato nel 2019.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	44.792,00	45.598,26	45.598,26
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	48.746,19		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**44.792,00**	**45.598,26**	**45.598,26**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**48.746,19**		

4.2.1.51.1 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Fabio Ruffini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: potenziamento della rete di collaborazione especializzazione del Centro commerciale naturale

Obbiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 potenziare la rete di collaborazione, progettualità e promozione fra imprenditori commerciali e rafforzare il sistema del Centro commerciale naturale.	Si intende istituireun tavolo di confronto tra le associazioni di categoria dei commercianti e le associazioni dei consumatori, al fine di costruire un percorso condiviso di sviluppo del settore.	Cittadini ed imprenditori	2026-2028	Attivazione di percorsi o interventi condivisi	Assessore commercio	
02 specializzare il Centro commerciale naturale nel contesto legato alle produzioni locali del Parco nazionale e all'area Mab Unesco	Si promuoveranno, con le associazioni di categoria, attività di formazione.	Imprenditori	2026-2028	Attivazione di attività di formazione	Assessore commercio	

4.2.1.52 Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.53 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.
Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).
Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sulla base delle considerazioni sviluppate nel programma 08 "Statistica e sistemi informativi" della Missione 01, l'obiettivo strategico dell'Amministrazione è di trasformare Castelnovo in Città Intelligente.
Nell'ambito di tali linee strategiche assume quindi estrema importanza la realizzazione delle infrastrutture a rete che permettano l'implementazione graduale di servizi di vario genere. Si svilupperanno pertanto principalmente i seguenti progetti:
o Banda Ultralarga per le aree artigianali;

Banda Ultralarga per le aree artigianali
La Regione Emilia Romagna è destinataria di un contributo europeo di € 49.609.625 sui fondi FEASR 2014-2020 per la realizzazione di azioni in ambito BUL (Banda Ultra Larga) finalizzate alle aree produttive.
Questo fondo, che copre la totalità delle aree dei nostri Comuni montani, si unisce ai € 26.480.594 a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 che prevedono azioni in zone produttive su NON montane. Sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 sono stati individuati € 180.758.862 quali risorse per Regione Emilia Romagna finalizzate anch'esse ad interventi su zone a fallimento di mercato.
Lepida SpA rappresenta il braccio operativo di Regione Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi FEASR e POR FESR. Infratel Italia SpA rappresenta il braccio operativo del Ministero per le Infrastrutture e i trasporti per la realizzazione degli accessi finali ad aziende e privati del territorio: la sinergia tra le due persegue l'obiettivo europeo di connettività entro 2020/2025 per tutti i cittadini di 30Mbps, quale banda minima verso l'utenza per definire il servizio a banda ultra larga (BUL), nonché, sempre entro il 2026, di utilizzo di 100Mbps per il 50% della popolazione, ove utilizzo implica oltre alla disponibilità del servizio, anche la contrattualizzazione e la capacità di utilizzo. L'Italia ha interpretato nel proprio Piano questo dettame nella disponibilità del 100Mbps per l'85% della popolazione, ipotizzando che vi sia circa un 35% che non procederà alla contrattualizzazione o che ne abbia capacità di utilizzo.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	95.897,57	97.623,73	97.623,73
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	146.326,71		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**95.897,57**	**97.623,73**	**97.623,73**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**146.326,71**		

4.2.1.53.1 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Realizzazione del progetto riqualificazione illuminazione pubblica e Smart City

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 sviluppo del progetto Città intelligente (Smart city)	a valle della realizzazione di interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione si studieranno e si cercheranno forme di contributi per la realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende	Cittadini Operatori economici	2026/2028	Monitoraggio e mantenimento dei consumi sviluppo di meta-progetti per la smart city	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di Gestione

4.2.1.54 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per canone di locazione dei centri per l'impiego .

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	13.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*11.486,14*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	24.748,36		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**13.000,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***11.486,14***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**24.748,36**		

4.2.1.54.1 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione sede Centro per l'Impiego dell'agenzia per il Lavoro regionale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 dotare il CPI regionale di nuova sede all'interno dell'ex Palazzo Ducale di Castelnovo	completamento dei lavori ed avvio del servizio	Cittadini Operatori economici	2024/2026	Monitoraggio e mantenimento della concessione in uso all'Agenzia regionale	Sindaco	Settore Bilancio e Controllo di Gestione

4.2.1.55 Missione 15 - 02 Formazione professionale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.56 Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.57 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Fabio Ruffini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.
Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.
Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:
• prodotti
• impresa
• territorio e ambiente.

In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.
Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio anche nell'ottica della promozione turistica.
L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di agricoltura è "Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività".
Tale indirizzo si declina nei seguenti obiettivi strategici:
1. Sviluppo del marchio prodotto di montagna nel settore del parmigiano - reggiano;

2. sostegno ai giovani produttori e ai piccoli imprenditori;

3. sostegno all'innovazione tecnologica e ambientale

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.57.1 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Fabio Ruffini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Sviluppo del marchio prodotto di montagna nel settore del parmigiano - reggiano

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sostenere lo sviluppo del marchio di montagna	Attivazione di politiche, anche all'interno della strategia della "Montagna del latte", che favoriscano lo sviluppo del marchio di montagna	mprenditori agricoli e operatori economici	2026-2028	Approvazione di progetti	Sindaco Assessore Agricoltura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Sostegno ai giovani produttori e ai piccoli impnditori

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
02 sostenere i giovani produttori e i piccoli imprenditori	Far conoscere le possibilità offerte dalla Regione Emilia - Romagna e dall'Unione Europea in favore dei giovani produttori e dei piccoli imprenditori, in particolare su finanziamenti e incentivi	imprenditori agricoli e operatori economici	2026-2028	Approvazione di progetti	Sindaco Assessore Agricoltura Assessore Commercio	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Sostegno all'innovazione tecnologica e ambientale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
03 sostenere l'innovazione tecnologica e ambientale delle imprese	Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza delle aziende e l'ambiente	Operatori economici – imprenditori agricoli	2026-2028	Approvazione di progetti	Sindaco Assessore Agricoltura Assessore Ambiente Assessore Commercio	

4.2.1.58 Missione 16 - 02 Caccia e pesca

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.59 Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Comune di Castelnovo ne'Monti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2022 ad oggetto "ADOZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI" ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, e demandato ad AESS, quale struttura tecnico-operativa incaricata del Comune, la trasmissione all'apposito portale del Patto dei Sindaci la documentazione necessaria per completare gli adempimenti dovuti alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con i principi di giustizia sul clima, il Patto affronta tre temi chiave: la mitigazione del cambiamento climatico (la riduzione delle emissioni in atmosfera), l'adattamento agli effetti negativi del cambiamento climatico e l'accesso universale a un'energia sicura, pulita e conveniente.

Gli enti locali che aderiscono, si impegnano sia a ridurre le proprie emissioni di CO2 e di gas climalteranti di almeno il 40% entro il 2030 nei seguenti settori principali:

- Edifici e attrezzature;
- Illuminazione pubblica;
- Trasporti;
- Produzione locale di energia.

oltre ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici dei propri territori impegnandosi ad adottare una strategia per l'Adattamento ai cambiamenti climatici (*frane, alluvioni, eventi estremi…),* valutando i rischi e le vulnerabilità, i piani e le azioni.

Il piano d'azione infatti punta a ridurre le emissioni di quasi il 45% rispetto al 2007.

Si prevede quindi di passare da circa 6,5 tonnellate di CO2 per abitante del 2007 a circa 4,2 tonnellate di CO2 per abitante al 2030 (riduzione del 45%).

Il piano definisce anche la situazione al 2018, anno in cui sono state calcolate le emissioni da confrontare con l'anno di riferimento. Da una prima analisi storica dei consumi emergono dati positivi: la riduzione già ottenuta al 2018 è pari al 27% rispetto alle emissioni stimate nel 2007.

Contribuiscono al risultato le politiche comunali di efficienza energetica, la riqualificazione del parco edilizio anche attraverso le detrazioni fiscali che hanno sostenuto gli interventi in questi anni e il miglioramento dell'efficienza dei motori delle autovetture.

Il PAESC è stato redatto con il supporto tecnico dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) e prevede 15 azioni di mitigazione volte ad una riduzione dei consumi (sia pubblici sia privati), più 22 strategie di adattamento ai cambiamenti climatici che consentano al nostro territorio di rispondere prontamente ad eventi estremi.

Il Comune, all'interno del proprio patrimonio immobiliare scolastico, ha in dotazione due impianti fotovoltaici fin dal 2007, realizzati in convenzione con ACER, e tramite un accordo con AGAC infrastrutture, ha concesso a quest'ultima di redigere il progetto definitivo, eseguire i lavori e seguire le attività di gestione di altri 4 impianti fotovoltaici su altrettante coperture di edifici pubblici di proprietà comunale. La Concessione ha durata di 20 anni, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione tra le parti, avvenuta a dicembre 2013. I lavori sono stati eseguiti e completati nel 2014.

Anche il nuovo nido comunale realizzato nel 2014 è dotato di impianto fotovoltaico che alimenta anche il sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda.

Nel 2017 è stato finanziato un progetto di riqualificazione energetica della scuola media Bismantova sul bandi PSR. Con tale intervento nel corso del 2022-2023 si è proceduto ad eseguire lavori di miglioramento energetico della struttura (cappotto, infissi, centrale termica) che consentiranno il risparmio di energie non rinnovabili e il miglioramento del comfort dell'edificio.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.59.1 Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attività di monitoraggio della produzione dell'energia elettrica degli impianti fotovoltaici	Rendicontazione Annuale dei dati di consumo di ogni impianto fotovoltaico	Cittadini	2026/2028	Rilevazione dell'energia prodotta con fonte alternativa e misurazione in termini di mancate emissioni di CO2	Sindaco Assessore Ambiente	
02 Risparmio energetico scuola media Bismantova	completamento esecuzione progetto presentato su bando PSR per riqualificazione energetica della scuola media Bismantova	Cittadini	2024	monitoraggio riasparmi ottenuti con intervento.	Sindaco Assessore Ambiente	
03 Risparmio energetico Palazzo Ducale	Completamento lavori contratto EPC promotore finanziario Iren rinnovabili con contributi POR FESR	Cittadini	2024	monitoraggio riasparmi ottenuti con intervento.	Sindaco Assessore Ambiente	
04 Promozione dell'ecoefficienza E Riduzione Dei Consumi Energetici Scuola Primaria / Secondaria Don Zanni	Realizzazione Di Impianto Fotovoltaico Da 30,1 Kwp E Sistema Di Accumulo Da 23,2 Kwh Per Favorire La Copertura Del Fabbisogno Energetico (PNRR)	Cittadini	2025	esecuzione lavori	Sindaco Assessore Lavori Pubblici - Ambiente	Servizio Scuola

4.2.1.60 Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

MISSIONE 18 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.61 Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.62 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfèzionano successivamente all'approvazione del bilancio.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	45.810,00	46.634,58	46.634,58
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**45.810,00**	**46.634,58**	**46.634,58**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.63 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nei principi contabili contenuti nell'Allegato 4.2 del d. lgs. n. 118 del 2011 e ss. mm.ii. vengono fissate le modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, richiedendo uno stanziamento (nel bilancio di previsione) o un accantonamento (nel rendiconto) minimo obbligatorio calcolato sull'andamento delle riscossioni negli esercizi pregressi.
Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ed è effettuato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.

Il principio contabile elenca tassativamente i crediti che, in ragione della loro natura, possono considerarsi di sicura realizzazione e che, come tali, non sono soggetti all'obbligo di svalutazione (i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa).

L'accantonamento a FCDE ha la precipua finalità di evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità e di impedire possibili squilibri finanziari nella gestione

Per il periodo 2025/2027 , il fondo svalutazione crediti a rendiconto è stato calcolato come segue:

- per l'individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi è stato scelto il capitolo

- sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- i tributi ICI, IMU e addizionale comunale, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- per ciascun capitolo delle entrate rilevanti, sono stati effettuati i calcoli secondo le tre metodologie previste dai principi contabili , prendendo per ciascun capitolo l'importo più alto risultante da dette operazioni.
- dal 2024 la gestione della raccolta rifiuti verrà gestita interamente dal gestore tramite passaggio alla tariffazione puntuale, di conseguenza anche i capitoli di entrata e di spesa non saranno più in capo al comune. Ne consegue che non verrà più effettuato l'accantonamento per fondo crediti dubbia esigibilità relativo a questa entrata.

In relazione alla situazione finanziaria dell'ente si è optato per il criterio della media semplice rapporto annuo.

La tabella sottostante evidenzia l'entità di detto accantonamento con limiti tassativi obbligatori per legge, che l'ente rispetta sia nelle previsioni che a consuntivo.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	126.807,00	129.090,00	129.090,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**126.807,00**	**129.090,00**	**129.090,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	49.408,86	49.491,17	49.491,17
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**49.408,86**	**49.491,17**	**49.491,17**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.65 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	26.359,00	16.011,00	16.011,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	67.617,27		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**26.359,00**	**16.011,00**	**16.011,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**67.617,27**		

4.2.1.66 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	760.604,49	692.630,86	692.630,86
	di cui già impegnato	*58.869,66*	*40.500,86*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.665.073,75		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**760.604,49**	**692.630,86**	**692.630,86**
	di cui già impegnato	***58.869,66***	***40.500,86***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.665.073,75**		

4.2.1.67 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Nell'anno 2026 si utilizza con buona probabilità lo strumento dell'anticipazione di cassa in attesa di ricevere i contributi PNRR e altre fonti di finanziamento che l'ente sta anticipando.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.000.000,00**		

4.2.1.68 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi alle spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Rientano inoltre in questa missione le attività svolte dal settore finanziario relative alla funzione di comune capofila, discendenti dai protocolli d'intesa per la riscossione dei sovracanoni BIM per le centrali idroelettriche ricadenti nei bacini imbriferi montani di competenza.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	6.840.000,00	6.840.000,00	6.840.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	12.390.164,82		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**6.840.000,00**	**6.840.000,00**	**6.840.000,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**12.390.164,82**		

4.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n 92 del 18/12/2024, si è proweduto ad approvare il piano di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016.

Con tale atto si è proweduto a determinare quanto segue:
•mantenimento delle seguenti partecipazioni dirette:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI:
- Iren s.p.a. (società quotata in borsa per la quale non viene compilata la scheda di ricognizione);
- Agenzia Locale per la mobilità s.r.l.;
- Lepida s.p.a.;

MANTENIMENTO CON AZIONI RAZIONALIZZAZIONE:
- Agac Infrastrutture spa;

CESSIONE A TITOLO ONEROSO
- Piacenza Infrastrutture spa

L'allegato A alla deliberazione sopra citata, contiene il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute ed evidenzia la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati al 31/12/2023

4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo plurinnale vincolato è così composto:

	2026	2027	2028
FPV - Parte corrente	111.718,00		
FPV - Parte Capitale			

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il programma delle perfomance;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Col Decreto legge 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto il P**IAO**, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il suo scopo è quello di raccogliere i diversi strumenti di programmazione usati oggi, per creare un **piano unico**.

Il **PIAO** sostituisce:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azione concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Da quanto si evince il PIAO sostituisce, di fatto, il programma triennale del fabbisogno del personale e il programma delle perfomance. Pertanto si rimanda a tale sezione per la compilazione degli stessi.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo lo schema di cui all'**Allegato I.5** ed i dettami di cui all'**art. 37 del D. Lgs. 31/03/2023 n. 36 (Codice dei Contratti pubblici)** .

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stata redatta l a **scheda A "Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma"** di cui al citato allegato **I.5**, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate e disponibili nell'arco temporale all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia la disponibilità finanziaria di cui alla scheda A, il programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 dell'amministrazione distinta in "articolazione della copertura finanziaria" e "elenco annuale".

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,605,342.00	838,342.00	738,342.00	5,182,026.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,655,342.00	838,342.00	738,342.00	5,232,026.00

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.l.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00442010351202600001	01-2026		2026	CANTINI CHIARA	No	No				ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	2	405,342.00	288,342.00	288,342.00	0.00	982,026.00	0.00		0.00		
L00442010351202600002	01-2026		2026	CANTINI CHIARA	No	No				ITH53	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	2	250,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00		
L00442010351202600003	03-2026		2026	CANTINI CHIARA	No	No				ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	pronti interventi	2	1,000,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L00442010351202600004	04-2026	D93D21010210006	2026	CANTINI CHIARA	No	No				ITH53	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE PALAZZO DUCALE- 3°stralcio 1 e 2 lotto	2	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L00442010351202600005	04-2027		2027	CANTINI CHIARA	No	No				ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	realizzazione nuova area sosta camper a Castelnovo ne' Monti	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00442010351202600006	04-2028		2028	CANTINI CHIARA	No	No				ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	realizzazione "parco Inclusivo" a Castelnovo ne' Monti	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
															3,655,342.00	838,342.00	738,342.00	0.00	5,232,026.00	0.00		0.00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00442010351202600001		Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	CANTINI CHIARA	405,342.00	982,026.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00442010351202600002		Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	CANTINI CHIARA	250,000.00	550,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00442010351202600003		pronti interventi	CANTINI CHIARA	1,000,000.00	1,200,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00442010351202600004	D93D21010210006	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE PALAZZO DUCALE- 3^stralcio 1 e 2 lotto	CANTINI CHIARA	2,000,000.00	2,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

5.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art 58 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06.08.2008, testualmente recita:
" 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione owero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, …." OMISSIS

In relazione alla norma di legge sopra citata, il competente settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente", unitamente al settore "Pianificazione, promozione e gestione del territorio", ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in relazione anche alle modalità di finanziamento e di attuazione degli interventi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici.

Resta confermato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari , redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6/8/2008, n. 133, approvato con le seguenti deliberazioni di consiglio comunale:
n. 44 del 04/07/2013,
n. 23 del 09/04/2014,
n. 54 del 23/07/2014,
n. 102 del 21/12/2015,

n.14 del 4/04/2016;
n.19 del 31/03/2017,
n.72 del 29/10/2018;

n.73 del 30/9/2019;

n. 88 del 30/11/2020;

n.10 del 27/04/2021;

n.46 del 25/09/2023.

5.3 Programmazione Triennale su Acquisti di beni e servizi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 il nuovo codice degli appalti che va a sostituire il dlgs 50/2016. Lo stesso si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal **primo aprile 2023**. In realtà le disposizioni del codice saranno efficaci solo a partire dal **primo luglio 2023**. Inoltre, sempre dal primo luglio 2023, è prevista l'abrogazione del dlgs 50/2016 e l'adozione delle nuove disposizioni. Il 29 maggio 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il primo correttivo del nuovo codice appalti, il DL 57/2023. Contiene le prime modifiche sul dlgs 36/2023 e riguardano la parità di genere.

Una delle novità del nuovo codice è la **digitalizzazione** dell'intero ciclo di vita dell'appalto. L'altra modifica sostanziale riguarda i subappalti modificato dall'art. 119 dlgs 36/2023, precisamente al comma 17 che consente l'utilizzo del **subappalto a cascata**, a differenza di quanto indicato nell'art. 105 dlgs 50/2016 in cui ne era specificato il divieto.

L'articolo 50 del nuovo codice appalti prevede un sistema di procedure per l'affidamento differente rispetto all'impianto precedente: limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato.

Sono previste le seguenti procedure di affidamento:

Lavori:

- **affidamento diretto** fino a **150.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i lavori di importo fino a **1 milione di euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **10 operatori economici**, per i lavori di importo fino a soglia;

Servizi e forniture:

- **affidamento diretto** fino a **140.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.

L'amministrazione non ha interventi da pubblicare.

5.4 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI
Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e ne costituisce un allegato.
Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 1 – Affari generali ed istituzionali
Incarichi :
di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente e patrocini legale;

per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

per attività relative alla partecipazione istituzionale;

Programma 2 – Servizi al cittadino – comunicazione e relazioni esterne
Incarichi:

per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

per attività relative alla comunicazione istituzionale;

Programma 4 – Servizio finanziario
Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 5 – Pianificazione e gestione del territorio
Incarichi :
per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;

Programma 6- Lavori pubblici patrimonio e ambiente
Incarichi :
per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile, riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 8 – Cultura, giovani, promozione del territorio, sport e turismo
Incarichi:

per attività di promozione del territorio.
Politiche giovanili
per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.
Cultura
per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;
Biblioteca
per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;
Attività corsuali adulti
a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.
Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obbiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il D.U.P.
Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dall'art. 62 comma 2 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di G.C. n.62 del 21/06/2011,modificato con delibera di G.C. n.35 del 08/05/2014 e successivamente modificato con delibera di G.C. n. 139 del 30/12/2014.

5.5 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano delle Razionalizzazioni 2026-2028 dovrà definire specifici obiettivi di risparmio in termini di contenimento di spesa, di risorse umane e strumentali e dovrà essere articolato secondo i seguenti ambiti:
- dotazioni informatiche, trasmissione dati telefonia fissa
- telefonia mobile
- forniture elettriche e idriche
- illuminazione pubblica
- attrezzature varie (fotocopiatrici, fax, ecc)
- spese pulizie
- spese postali
- spese per pubblicazioni o abbonamenti
- spese per trasporto di rappresentanza
- parco autovetture in uso all'amministrazione comunale
- spese per vestiario
- vigilanza
- arredi
- spese immobili ad uso abitativo
- affitti

5.6 Piano Integrato Attivita' Organizzativa - P.I.A.O.

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati
    - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
    - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
    - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il 2 dicembre 2021 è arrivato il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del PIAO.

Il 29 dicembre 2021 il Consiglio dei ministri approva, su proposta del presidente del Consiglio Draghi e del ministro Brunetta, lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai piani, diversi da quelli economico-finanziari, che saranno assorbiti dal PIAO. Lo schema di Dpr aveva cominciato il proprio iter subito dopo l'approvazione del PIAO: l'articolo 1 abroga le disposizioni che vengono sostituite dal PIAO e l'articolo 2 modifica, puntualmente, i casi in cui non era possibile procedere con l'abrogazione, ma per adattamenti. Dopo l'approvazione in Conferenza Unificata il 9 febbraio 2022, il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, la cui Sezione Consultiva ha rilasciato il 2 marzo 2022 il parere n. 506 in cui, pur esprimendo parere favorevole agli obiettivi di semplificazione del PIAO, vengono posti seri dubbi sulla sua attuazione e si suggeriscono correttivi e integrazioni **all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo**.

L'iter si conclude con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione **sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022** del 30 giugno 2022 del Dpr n. 81, che si compone di 3 articoli:

1. L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.
2. L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.
3. L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Inoltre, il 24 giugno 2022, il ministro per la Pubblica amministrazione, **Renato Brunetta** e il ministro dell'Economia, **Daniele Franco**, hanno firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

5.6.1 Introduzione

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

TRIENNIO 2026 - 2028

- art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni e integrazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- decreto presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81;
- decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132;

- Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024.

1. **Premessa**

Le finalità del PIAO (articolo 6, comma 1, decreto-legge 80/2021) sono:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta, pertanto, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti.Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.Dopo il documento avente carattere sperimentale e ricognitorio, approvato negli ultimi mesi dell'anno 2022 (PIAO 2022/2024), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 rappresenta il primo documento di *programmazione attuativa* pienamente orientato dalle disposizioni contenute nelle disposizioni richiamate nel paragrafo successivo.

2. **Riferimenti normativi**

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante ***Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.*** Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del d.m. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del d.m. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dal decreto ministeriale n. 132/2022 e dall'allegato (Piano-tipo), per gli enti con cinquanta o più dipendenti, **a regime**, si compone di **quattro sezioni**, di cui due sono, a loro volta suddivise in **tre sottosezioni** ciascuna.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.1 – Valore pubblico;
- Sottosezione 2.2 – Performance;
- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale;

Sezione 4 = Monitoraggio.

5.6.2 Chi deve adottare il PIAO ed il portale dedicato

Le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le PA interessate sono quelle dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con più di 50 dipendenti):

- tutte le amministrazioni dello Stato;
- le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, loro consorzi e associazioni;
- gli enti del Servizio sanitario nazionale;
- le istituzioni universitarie;
- gli Istituti autonomi case popolari;
- le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
- tutti gli Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni e le loro aziende;
- l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN);
- le Agenzie di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Le Amministrazioni fino a 50 dipendenti approveranno, invece, un Piano semplificato secondo lo "schema tipo" fissato dal Dipartimento della funzione pubblica.

Operativo dal 1° luglio 2022 il portale (https://piao.dfp.gov.it/plans) in cui gli enti potranno inserire i loro Piani integrati di attività e organizzazione e trasmetterli al Dipartimento della Funzione pubblica per la pubblicazione. Per agevolare le amministrazioni nella registrazione dei referenti abilitati a operare sul portale e nel caricamento dei Piani sono disponibili un video tutorial e un servizio di help desk dedicato.

5.6.3 Scadenze

Ora che è entrato a regime, **il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno**, come previsto dal DM 30 giugno 2022, n. 132 mentre art. 8 comma 2 precisa che *"in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*. Lo stesso dovrà essere pubbblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

5.6.4 Gli obiettivi PIAO e quali Piani sostituisce

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato **sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022** del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azione concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

5.6.5 Struttura, Contenuti e sanzioni per la mancata adozione del PIAO

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

1. **Scheda anagrafica dell'amministrazione**, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
2. **Valore pubblico, performance e anticorruzione**, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. **Organizzazione e capitale umano**, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. **Monitoraggio**, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel PIAO devono essere inclusi:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti. Ma anche la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Se il PIAO è omesso o assente saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

5.6.6 P.I.A.O. con piu' di 50 dipendenti

Il PIAO sarà strutturato in quattro sezioni, a loro volta articolate in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività. A definire lo schema tipo è l'intesa avvenuta il 2 dicembre 2021, in Conferenza Unificata e questa pratica guida allegata al Decreto 30 giugno 2022, n. 132. Le sezioni sono:

1. **scheda anagrafica dell'amministrazione**, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione;
2. **valore pubblico, performance e anticorruzione**, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. **organizzazione e capitale umano**, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. **monitoraggio**, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

5.6.6.1 Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Denominazione Ente	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI
Codice Fiscale	00442010351
Partita IVA	00442010351
Sindaco	EMANUELE FERRARI
Numero di dipendenti al 31 dicembre anno precedente	
Numero di abitanti al 31 dicembre anno precedente	
Telefono	0522610111
Sito internet	https://www.comune.castelnovo-nemonti.re.it
E-mail	municipio@comune.castelnovo-nemonti.re.it

5.6.6.2 Sezione 2 - Valore Pubblico, Perfomance e Anticorruzione

La sezione 2. Valore Pubblico e Anticorruzione e' articolata nelle seguenti settosezioni:

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione 2.1. Valore pubblico	
Sottosezione di programmazione 2.2 Perfomance	
Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	

5.6.6.3 Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

La Sezione 3 Organizzazione e capitale umano è suddivisa nelle seguenti sottosezioni:

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione 3.1 Struttura organizzativa	
Sottosezione di programmazione 3.2 Organizzazione del lavoro agile	
Sottosezione di programmazione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	

5.6.6.4 Sezione 4 - Monitoraggio

Il monitoraggio del Pianto Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Decreto Legge 09/06/2021 n. 80, convertito, con modificazioni in Legge 06/08/2021, n. 113, nonchè delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sosttosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 27/10/2009, n.150 o dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 147 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

6 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Gli obiettivi del PNRR italiano sono i tre assi strategici su cui si erge il Next Generation EU, ovvero transizione digitale e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e riequilibrio territoriale. Più nello specifico, entro il 2026 e nel rispetto dei tre campi di intervento:

- Accelerare il processo di innovazione e digitalizzazione che vede l'Italia molto indietro rispetto agli altri Paesi d'Europa, sia a livello pubblico che privato
- Ridurre le emissioni nocive per prevenire e contrastare il dissesto territoriale
- Favorire lo sviluppo del Mezzogiorno, l'occupazione (soprattutto giovanile) e l'imprenditorialità femminile, migliorare la coesione territoriale contrastando le discriminazioni di genere

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati:

Descrizione intervento	Stato di attivazione	Missione	Componente	Termine previsto	Importo progetto	CUP
TEATRO BISMANTOVA*VIA ROMA, 75*MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL TEATRO BISMANTOVA	In Conclusione	M1	C3	31/12/2025	375.000,00	D94J22000090001
NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT "M. BONICELLI" VIA F.LLI CERVI	In esecuzione	M5	C2	30/01/2026	8.200.000,00	D95B22000120005
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MEDIA BISMANTOVA DI VIA U.SOZZI 1	Concluso	M2	C4	23/02/2024	1.305.523,25	D94H18000360002
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO ATTREZZATURA IMPIANTO ATLETICA E CALCIO L. FORNACIARIÂ"	Concluso	M2	C4	24/11/2020	109.547,64	D99J19000560005
LAVORI DI COMPLETAMENTO NUOVO POLO SCOLASTICO IN ZONA PEEP A CASTELNOVO NE' MONTI PRIMO STRALCIO DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO SCUOLA PRIMARIA	Concluso	M2	C4	14/09/2022	539.406,80	D91B21003450005
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	Concluso	M1	C1	01/07/2025	122.000,00	D91C22000490006
MIGLIORAMENTO DELLÂ'ESPERIENZA DÂ'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA GRAMSCI 1*ENTRAMBI	Concluso	M1	C1	14/04/2025	155.234,00	D91F22003780006
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	Concluso	M1	C1	01/07/2025	14.000,00	D91F23000660006
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*N. 2 API	Concluso	M1	C1	26/01/2025	20.344,00	D51F22008750006
MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" - CUP: D91F24000040006	Avviato	M1	C1	24/06/2025	€ 62.561	D91F24000040006
Integrazione ANPR Liste elettorali e dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione	Concluso	M1	C1	01/12/2023	3928	D91F23000940001